

MATTARELLA E MELONI AI FUNERALI DI STATO

Lacrime e applausi a Padova per i tre carabinieri uccisi

È stato un immenso, commosso abbraccio quello con cui ieri Padova, il Veneto e l'Italia hanno avvolto i tre carabinieri padovani uccisi, le famiglie straziate, l'Arma ferita. È stato anche un abbraccio alle istituzioni repubblicane, abbraccio che lo Stato ha ricevuto e ricambiato partecipando ai funerali solenni con tutte le sue più alte cariche. **TOMÈ** / APAG. 6



Il Presidente Sergio Mattarella ai funerali delle tre vittime

IL COMMENTO

PANARARI / APAG. 7

SALIS E I LIMITI DELLA RETORICA RADICALE

La complessità andrebbe praticata, oltre che enunciata. A partire dalle proprie dichiarazioni.

VIA LIBERA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI AL DOCUMENTO ECONOMICO DA 18,7 MILIARDI. LA PREMIER: EQUILIBRIO E SERIETÀ. LE CRITICHE DELLE OPPOSIZIONI

Manovra, tutte le misure

Sconto sull'Irpef, tassa al 10% sugli aumenti di stipendio, 20 euro in più per le pensioni minime

Disco verde del Consiglio dei ministri al Documento programmatico di bilancio per il 2026. La manovra vale 18,7 miliardi e contiene parecchie delle misure che erano state anticipate negli ultimi due mesi: dal provvedimento-cardine del taglio di due punti percentuali del secondo scaglione Irpef (per i redditi tra i 28 e i 50 mila euro) alla sterilizzazione dell'aumento dell'età pensionabile. **SEU** / ALLEPAGG. 2 E 3

IL REPORT ISTAT

Il sommerso avanza ancora e arriva a valere 198 miliardi

GIANNICE / APAG. 22

PRIMA ASSISE CONGIUNTA

Confindustria, Alto Adriatico e Udine insieme in assemblea

VOI / APAG. 20

SISTEMA IBRIDO NEL 2026

Sconto carburanti solo con Qr code
Ultimo anno per le tessere

BALLICO / APAG. 14

L'AUSPICIO DEL VICEMINISTRO

Rixi: Consalvo presidente del Porto entro fine anno



Marco Consalvo

Marco Consalvo si dice «onorato» per l'indicazione al vertice del Porto giunta da Roma; la Regione ha già dato l'ok. E il viceseministro Rixi auspica che Consalvo entri «in carica entro fine anno». **TALLANDINI** / PAGG. 4 E 5

IL DIBATTITO SUL FUTURO DEL VEICOLO STORICO E SULL'IPOTESI DI UN USO IN CHIAVE ESCLUSIVAMENTE TURISTICA



Dall'impresa alla Cultura: «Il tram dev'essere di tutti»

Alcuni tecnici ieri in sopralluogo sui binari del tram, fermo dalla scorsa domenica (foto Lasorte) **CODAGNONE** / APAG. 27

CRONACA

Imposta di soggiorno, verso un balzo del 50%
Obiettivo 3,5 milioni

TONERO / ALLEPAGG. 24 E 25



Turisti nel weekend di Barcolana

Oggi il bomba day
L'area da evacuare e il vecchio rifugio

COMELLI / APAG. 31



Sfiato in piazza Carlo Alberto **LASORTE**

Operaio morto
Un fascicolo d'indagine per omicidio colposo

PATTARO / APAG. 29

VOLLEY FEMMINILE

Trieste, il giorno del primo trofeo



Le capitane Wolosz e Egonu **FOTOLASORTE**

GIOVANNI ARMANINI

Il volley femminile italiano riparte da NordEst dove oggi (inizio alle 17.30) al PalaTrieste si assegna il primo trofeo della stagione, quella Supercoppa italiana che la Prosecco Doc Conegliano vince ininterrottamente da sette stagioni, e che nelle ultime due l'ha vista primeggiare contro la Numia Vero Volley Milano, nuovamente avversario oggi. / APAG. 45

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI



CIVDAL MARMI GROUP

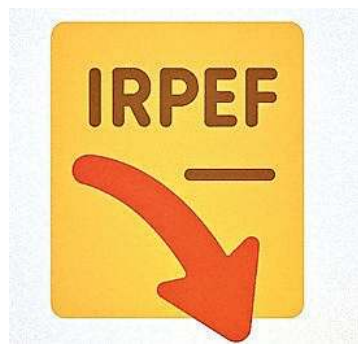
REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra" 1900€

Funerale tumulazione "loculo o riservato" 2200€

Funerale con cremazione 2400€

Il documento di bilancio del governo**DAL 35 AL 33%****Vantaggi tra 36 e 440 euro in busta**

«Supportare il ceto medio». Nelle fasi di gestazione della manovra gli esponenti del governo e la stessa premier hanno ripetuto una, cento, mille volte il ritornello. Ed effettivamente il taglio dell'Irpef per chi ha redditi tra i 28 e i 50 mila euro l'anno è arrivato: peserà 9 miliardi in tre anni e consentirà di abbassare lo scaglione dell'imposta dal 35 al 33 per cento. Benefici? Fino a un massimo di 440 euro l'anno, in media invece circa 36 euro al mese. Ne beneficeranno anche i redditi superiori, quelli compresi nella fascia tra i 50 e i 200 mila euro: sopra questa soglia, come confermato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, si avrà la "sterilizzazione" degli effetti del provvedimento. Complessivamente sono coinvolti 12,5 milioni di contribuenti italiani. Per restare al Nord Est, invece, saranno toccati circa 240 mila lavoratori e pensionati del Friuli Venezia Giulia e 890 mila del Veneto.

LAVORO**Decontribuzioni per le assunzioni**

Sono previste diverse decontribuzioni per favorire nuove assunzioni. Viene introdotta per il triennio 2025-2027 «una super-deduzione del 120 per cento del costo del lavoro che sale fino al 130 per cento per alcune categorie di soggetti più fragili». Nella manovra c'è poi anche il fondo per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego. È previsto che sulla parte di incremento si applichi l'aliquota del 10 per cento sia per i rinnovi 2026 ma anche per il 2025. Un effetto retroattivo benefico. Arriva anche il taglio alla tassazione dei premi di produttività, come annunciato dalla stessa premier Meloni: «Tagliamo dal 5 all'1 per cento la tassazione dei premi di produttività, elevando la soglia dei premi soggetti all'aliquota sostitutiva da 3 mila a 5 mila euro, detassando le componenti del salario dei turni notturni e festivi».

INCREMENTI PER TRE ANNI DI FILA**Età pensionabile, aumento graduale**

L'adeguamento dei requisiti per il pensionamento all'aspettativa di vita ci sarà, anche se sarà graduale per tutti i lavoratori, esclusi quelli che operano in settori gravosi. Nella manovra di bilancio approvata oggi dal governo è stato deciso che l'aumento di tre mesi dell'età pensionabile ora a 67 anni e del requisito contributivo per la pensione anticipata - ora a 42 anni e 10 mesi, un anno in meno per le donne - sarà "spacchettato" con l'aumento di un solo mese nel 2027 e uno di due mesi nel 2028. Poiché al momento sulla base delle stime demografiche è previsto anche un aumento di due mesi nel 2029, potrebbero esserci incrementi per tre anni consecutivi. Esclusi dall'incremento comunque i lavoratori impegnati nelle attività gravose previste per la pensione anticipata ai precoci: l'edilizia, la sanità con il lavoro a turni, gli insegnanti dei nidi e della scuola dell'infanzia, i conduttori di mezzi pesanti e camion, gli operai agricoli.



La conferenza stampa di ieri. Da sinistra Salvini, Meloni, Tajani e Giorgetti

Manovra

Irpef e pensioni

Tutte le misure

Via libera del Consiglio dei ministri, ora parola al Parlamento
Meno tasse per il ceto medio, novità su previdenza e famiglie

Christian Seu

Disco verde del Consiglio dei ministri al Documento programmatico di bilancio per il 2026. La manovra vale 18,7 miliardi e contiene parecchie delle misure che erano state anticipate negli ultimi due mesi: dal provvedimento-cardine del taglio di due punti percentuali del secondo scaglione Irpef (per i redditi tra i 28 e i 50 mila euro) alla sterilizzazione dell'aumento dell'età pensionabile, confermata con un mese in più dal 2027 e altri due mesi dal 2028. Altro giro, altra rottamazione, la quinta, delle cartelle esattoriale, da 54 rate bimestrali e limitata a chi ha fatto la dichiarazione dei redditi. Per il capitolo sanità arrivano 2,4 miliardi nel 2026 («Puntiamo ad assumere 6.300 infermieri e oltre mille medici», ha detto la premier Giorgia Meloni), mentre il pacchetto di misure per famiglie e poveri vale 4 miliardi in tre anni, di cui 1,6 miliardi nel 2026. Novità anche per i salari, con la detassazione degli aumenti previsti con i rinnovi dei contratti nazionali.

IL TAGLIO DELL'IRPEF PER IL CETO MEDIO
Il provvedimento-bandiera

del taglio dell'Irpef per il ceto medio c'è. Due punti percentuali (e non tre, come prevedeva qualche analista più ottimista) sul secondo scaglione, che scende dal 35 al 33 per cento, per chi dichiara tra i 28 e i 50 mila euro lordi all'anno. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, assicura però che «ne beneficeranno anche i contribuenti nella fascia tra 50 e 200 mila euro».

MISURE PER I SALARI

Sui salari «abbiamo cercato con questa legge di bilancio di mettere un altro tassello concentrando sull'aumento dei contratti», sottolinea la premier, Giorgia Meloni, in conferenza stampa dopo la riunione del Cdm, spiegando che sul lavoro povero si interviene «stimolando i rinnovi contrattuali per i redditi fino a 28 mila euro». È previsto che sulla parte di incremento si applichi l'aliquota del 5% sia per i rinnovi 2026 ma anche per il 2025. Un effetto retroattivo benefico. Ci sono poi diverse decontribuzioni per favorire nuove assunzioni. Viene introdotta per il triennio 2025-2027 «una super-deduzione del 120% del costo del lavoro che sale fino al 130% per alcune categorie di

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIORGIA MELONI HA PRESIDUTO
LA CONFERENZA STAMPA A CHIGI

Prevista una nuova
spending review
da 2,3 miliardi
per i ministeri
Rincarì in vista
per le sigarette



soggetti più fragili». Nella manovra c'è poi anche «il fondo per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego».

PACE FISCALE

Nella manovra ci sarà «la rottamazione di tutte le cartelle esattoriali per tutto il 2023, comprende 16 milioni di italiani, escludendo coloro che non hanno mai fatto la dichiarazione dei redditi, che per il Covid, le guerre, il caro energia, per un infortunio o per un mancato pagamento dello Stato, non sono riusciti a versare tutto il dovuto», afferma il vicepremier Matteo Salvini. «Nove anni di rate tutte uguali, senza le sanzioni, quindi si paga il capitale con gli interessi, 108 rate tutte uguali».

IL PACCHETTO FAMIGLIE

Misure anche per la casa. Il documento di bilancio, che passerà ora al vaglio del Parlamento, prevede l'esenzione dall'Isce della prima abitazione con un tetto di valore catastale che si dovrebbe attestare sui 92 mila euro. E resta al 50% il bonus ristrutturazioni, che scende al 36% per le seconde abitazioni. Sale da 40 a 60 euro l'aiuto per le mamme lavoratrici con almeno due figli e che guadagna-

Il documento di bilancio del governo

Meloni: «Equilibrio» Da Mattarella un monito sui salari

Il richiamo del Capo dello Stato. Le opposizioni bocciano le decisioni



no fino a 40 mila euro. Viene confermato, inoltre, il terzo mese di congedo parentale facoltativo all'80%. Si lavora anche sulle detrazioni con norme che dovrebbero andare incontro alle famiglie con un solo figlio che nella scorsa manovra erano state le più penalizzate - esclusi i single - per quanto riguarda questi sconti fiscali. E ancora: specifiche risorse vengono destinate al completamento della riforma del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare. Del pacchetto famiglia fa poi parte il rifinanziamento della Carta "Dedicata te" per 500 milioni.

LE BANCHE

L'esborso che gli istituti di credito e le assicurazioni dovranno sopportare sarà un mix di misure, in parte volontarie in parte strutturali: una tantum e volontarie nel caso in cui dovessero sbloccare le riserve di capitale accumulate per la legge del 2023 sugli extraprofitti; strutturali tramite l'aggravio previsto con un'addizionale Irap.

IMPRESE

Si parte con 4 miliardi nel 2026 per favorire gli investimenti delle aziende. E lo si fa con il la riedizione del cosiddetto superammortamento. Le imprese potranno dunque ammortizzare al 180% gli investimenti in innovazione e al 220% delle spese per la transizione ecologica che consentono la riduzione dei consumi energetici. La misura ha già un nome: "nuova transizione 5.0".

TAGLI AI MINISTRI

Nuova spending review per i ministeri per 2,3 miliardi il prossimo anno, che arriva a circa 3 miliardi nel 2028. Ma è la rimodulazione del Pnrr la prima voce di copertura della legge di bilancio: vale il prossimo anno lo 0,22% del Pil, pari a circa 5 miliardi di euro. Infine, per fare cassa si ricorre anche all'incremento dei tabacchi: il costo delle sigarette crescerà ma «poco», assicura Giorgetti. In vista anche un'accelerazione per l'allineamento delle accise di gasolio e benzina. —

SOCIALE

Prima casa esclusa dal calcolo Irpef



Dagli aiuti per i genitori separati al bonus incrementato per le mamme lavoratrici a basso reddito, fino a una revisione dell'Isee con l'esclusione della prima casa. È il pacchetto famiglia della manovra, che vale 1,8 miliardi. La novità, rispetto alle indiscrezioni finora emerse, riguarda il sostegno per la casa a chi si trova in difficoltà economiche dopo una separazione, «con un contributo fiscale tangibile», ha detto il vicepremier Matteo Salvini. Sempre in tema di casa arriva poi, nella manovra, l'esenzione dall'Isee della prima abitazione con un tetto di valore catastale che si dovrebbe attestare sui 92 mila euro. E resta al 50 per cento il bonus ristrutturazioni, che scende al 36 per cento per le seconde abitazioni. Sale da 40 a 60 euro l'aiuto per le mamme lavoratrici con almeno due figli e che guadagnano fino a 40 mila euro. Viene confermato, inoltre, il terzo mese di congedo parentale facoltativo all'80 per cento.

IRAP ED EXTRAPROFITTI

Il contributo di banche e assicurazioni



La manovra tocca anche il sistema bancario, chiamato a fare la sua parte. Giorgetti ha spiegato che la legge di bilancio introduce misure strutturali e temporanee: la possibilità di liberare riserve, un aumento dell'Irap e nuovi criteri di deducibilità dei crediti fiscali. Previsto l'aumento dell'Irap (che alcune indiscrezioni indicano di 2,5 punti percentuali), il nuovo regime di deducibilità dei crediti dubbi che vengono spalmati su più esercizi e la limitazione del riporto fiscale delle perdite, che non vale poco. L'esborso che gli istituti di credito e le assicurazioni dovranno sopportare sarà un mix di misure, in parte volontarie in parte strutturali: una tantum e volontarie nel caso in cui dovessero sbloccare le riserve di capitale accumulate per la legge del 2023 sugli extraprofitti; strutturali tramite l'aggravio previsto con un'addizionale Irap.

IL RITOCÇO

Pensioni minime su di 20 euro



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti ha annunciato un aumento delle pensioni minime di 20 euro. La base di partenza, come accaduto l'anno scorso, dovrebbe essere quella del trattamento minimo. Quindi si dovrebbe partire da 603,4 euro ai quali andrà aggiunto il recupero dell'inflazione (l'1,7% per circa 10,26 euro) e un incremento aggiuntivo che quindi dovrebbe salire rispetto a quanto già previsto per il 2026 (l'1,3% a fronte del 2,2% che si è avuto nel 2025). In pratica se si aggiungeranno 20 euro ai 603,4 del trattamento minimo attuale chi con i contributi ha maturato una pensione bassa e adesso percepisce 616,7 euro grazie al contributo aggiuntivo arriverebbe a 623 con un incremento reale di sei euro al mese. Per il settore pensionistico dovrebbero essere stanziati 460 milioni nel 2026, 1,8 miliardi nel 2027 e 1,2 miliardi nel 2028. Gli importi dovrebbero finanziare anche la proroga di Ape sociale, Opzione donna e Quota 103.

I COMMENTI

«Una manovra che considero molto seria, equilibrata, che va letta nel solco delle precedenti e vale 18,7 miliardi di euro, quindi è più leggera delle precedenti. Ma pesa anche la situazione complessa». Così la premier Giorgia Meloni nella conferenza stampa a Palazzo Chigi dopo il consiglio dei ministri che ha varato la manovra. Sui salari, «abbiamo cercato con questa legge di bilancio di mettere un altro tassello concentrandoci sull'aumento dei contratti, oltre che sul tema del salario accessorio. Abbiamo risposto anche a un'indicazione che veniva dalle parti sociali», ha detto la presidente del Consiglio, a poche ore dal monito del Capo dello Stato Sergio Mattarella: «Tante famiglie sono sotto la soglia di povertà nonostante il lavoro di almeno uno dei componenti, mentre invece super manager godono di remunerazioni centinaia, o persino migliaia di volte superiori a quelle di dipendenti delle imprese», ha rilevato il presidente della Repubblica.

Commentando i provvedimenti inseriti nel documento di programmazione economica per il 2026, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha rivendicato con orgoglio «di aver venduto tutta questa merce alle agenzie di rating quindici ore fa, molto soddisfatto non mi hanno smentito platealmente».

Il titolare di via Ventiseptembre ha analizzato nel dettaglio le pieghe della manovra, «abbandonato» a un certo punto in conferenza stampa da Meloni, attesa a Padova per i funerali dei tre carabinieri uccisi nello scoppio di Castel d'Azzano. «Il tesoretto se c'è non lo so, non lo vedo: avete favoleggiato di tesoretti per mesi – ha indicato Giorgetti –. Il Parlamento può decidere alcune misure di toglierle, il governo valuterà qualsiasi proposta con attenzione». E ancora: «Tutti hanno capito che non c'è un'opera di aumento della pressione ma di redistribuzione tra soggetti a sostegno dei più deboli», ha sottolineato il ministro.

Il testo licenziato dal Cdm convince le categorie: «Il presidente del Consiglio ha parlato di 8 miliardi per le imprese, 2,3 miliardi per le



SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA



ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
DEL PARTITO DEMOCRATICO



GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE



MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO
DELLA CISL

Zes che noi abbiamo sempre sostenuto e richiesto e, altra cosa, insieme ai sindacati abbiamo chiesto la decontribuzione fiscale dei contratti. Quindi su queste cose abbiamo dialogato e credo che siamo stati ascoltati», ha dilettato il presidente di Confindustria Emanuele Orsini. Pollice su anche per la Concommercio nazionale: «Bene il rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici e alcune scelte che iniziano il percorso di riduzione delle tasse a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie e di riduzione del costo lavoro».

Bocciatura dalla Cgil del segretario Maurizio Landini: «Penso che ci sia un sistema fiscale nel nostro paese iniquo che va cambiato perché oggi noi abbiamo che lo stesso reddito non è tassato nello stesso modo. Con il reddito da lavoro dipendente o pensioni, uno paga più tasse che se non è una rendita finanziaria, che se non è una rendita immobiliare che se non sono profitti», sottolineando che «per noi questo è un tema che questo governo non ha assolutamente affrontato e che rimane per noi grande come una casa». C'è una concessione, alla manovra dell'esecutivo: «È importante il provvedimento di detassazione che è stato fatto, perché è cinque an-

ni che lo chiedevamo. Non l'abbiamo chiesto solo a questo governo, lo abbiamo chiesto al governo Draghi, al governo Conte, non era mai stato fatto».

Il provvedimento non convince le opposizioni: «Una manovra di austerità, in cui aumenta solo la spesa militare e si continua a tagliare sulla sanità pubblica: sei milioni di italiani non riescono più a curarsi e solo chi ha i soldi va dal privato per saltare l'attesa», indica la segretaria del Pd Elly Schlein. «Il governo dovrebbe prendere 5,5 miliardi di euro per assumere medici e infermieri che mancano – aggiunge Schlein –. Non ci sono misure per il rilancio economico, nonostante la produzione industriale sia in calo da 28 mesi consecutivi». Stroncatura anche dal presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte: «Quando si abbatte uno tsunami, non si può resistere con un secchiello, ed è quello che sta facendo il governo con questa manovra, assolutamente inadeguata rispetto alla situazione economica e sociale che stiamo vivendo, dopo il crollo in tre anni della produzione industriale, aumento della povertà, aumento della pressione fiscale, salari reali al record storico minime negativo». —

Panizzut: «Una figura che mette d'accordo tutti»

«È stata individuata una figura manageriale che a detta di tutti potrà gestire bene il Porto di Trieste – è l'opinione del deputato leghista Massimiliano Panizzut –. A questo punto l'auspicio è

che si riesca a votare in Commissione già entro la fine di questo mese. L'attesa è stata lunga, certo, ma trovare dei manager adeguati per questo incarico non era facile».

**Tubetti: «Valore aggiunto per la programmazione»**

«I tempi tecnici per fissare entro la fine di ottobre audizione e votazione in Commissione ci sono – osserva la senatrice di Fratelli d'Italia Francesca Tubetti –, tanto più considerando che la prossima

settimana voteremo per le nomine di tutti gli altri Porti. Consalvo è un manager esperto che potrà dare un apporto significativo alla gestione del Porto di Trieste, a cominciare dalla programmazione».

**Lo scalo di Trieste e Monfalcone**

Massimiliano Fedriga e Marco Consalvo. A destra Edoardo Rixi



Porto, la road map

«In carica entro l'anno»

Dopo l'intesa formale con la Regione il viceministro Rixi delinea la tempistica per l'insediamento di Consalvo
«Entro due settimane audizione e voto nelle Commissioni parlamentari, poi il decreto di nomina del presidente»

Piero Tallandini

«Sono onorato e lusingato dall'indicazione ricevuta dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal presidente della Regione. Adesso ci saranno le audizioni parlamentari alle Commissioni di Camera e Senato per completare l'iter di nomina, che affronterò con rispetto e fiducia». Marco Consalvo accoglie così la formalizzazione dell'intesa tra il ministro Matteo Salvini e il governatore Massimiliano Fedriga che ha sbloccato lo stallo nell'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Authority.

Dopo la lettera da Roma recapitata giovedì sera alla Regione in cui il ministero aveva indicato Consalvo per il ruolo di guida dell'Adsp, ieri la stessa Regione ha ufficializzato in via definitiva l'intesa,

«Una svolta che consentirà di ritrovare stabilità e visione di lungo periodo. Abbiamo ascoltato il territorio»

«Scalo in difficoltà? Colpa dello scenario geopolitico ma la ripresa è vicina. In più, beneficerà del Corridoio Imec»

esprimendo formalmente la condivisione della scelta, in risposta alla missiva ministeriale. Non c'erano dubbi, del resto, visto che il nome di Consalvo era stato individuato dallo stesso Fedriga. Così, adesso sarà possibile accelerare con le prossime tappe procedurali, ovvero calendarizzare audizioni e votazioni nelle rispettive Commissioni di Camera e Senato, dove il presidente in pectore potrà ricevere il via libera. L'ultima tappa sarà il decreto di nomina ministeriale.

Ma quali potranno essere, adesso, le tempistiche? Ieri sono state pubblicate le convocazioni con l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno per le Commissioni di Camera e Senato della prossima settimana e non c'erano i tempi tecnici per includere audizione e votazione per Consalvo. A questo punto si slitterà

alla settimana successiva.

A delineare la road map per l'insediamento del nuovo presidente dell'Authority, intanto, è stato ieri Edoardo Rixi. «Per quanto riguarda le tempistiche, abbiamo leggermente sforato rispetto alla previsione del 30 settembre, ma è importante essere arrivati a un'intesa formale con la Regione – ha spiegato al Piccolo il viceministro con delega ai Porti –. L'auspicio è che ora si possa procedere con rapidità e che Consalvo possa entrare in carica entro la fine dell'anno, assumendo la presidenza dell'Authority portuale di Trieste. È molto positivo il fatto che, già nella prossima settimana, sia stato calendarizzato al Senato il voto sulle nomine degli altri undici presidenti delle Autorità portuali». «A quel punto, per l'audizione e il voto di Consalvo, si potrà procedere verosimilmente

nella settimana successiva – è la previsione di Rixi –. Una volta completato l'iter parlamentare, servirà solo il decreto ministeriale di nomina, ma si tratta di un passaggio formale che non richiederà tempi lunghi».

«Sono contento che la situazione si sia finalmente sbloccata, vista l'importanza di Trieste nello scenario portuale nazionale e internazionale – ha affermato il viceministro –. Questa nomina consentirà di ritrovare stabilità e una visione di lungo periodo. È inoltre significativo il valore dell'intesa con il presidente Fedriga, che ha espresso una figura da lui stesso indicata. Per noi era particolarmente importante tenere conto del parere del territorio, soprattutto in una Regione a Statuto speciale come il Friuli Venezia Giulia».

Quanto alla fase difficile

vissuta dal Porto di Trieste, Rixi ha gettato acqua sul fuoco, dichiarandosi certo che la ripresa sia dietro l'angolo: «Il calo dei numeri nel traffico container a Trieste è direttamente correlato alla chiusura del Canale di Suez. Un andamento analogo ha interessato altri porti dell'Adriatico, mentre quelli del Tirreno non ne hanno risentito. Ciò dimostra che il miglioramento dello scenario geopolitico, favorito dal processo di pace in corso in Medio Oriente, potrà produrre effetti positivi già nell'immediato, consentendo una rapida ripresa. Se poi si registrerà un'evoluzione positiva anche sul fronte ucraino, le prospettive per il Porto di Trieste diventeranno più che favorevoli». «Tra l'altro a fine mese – ha annunciato il viceministro – sarò in India per chiudere l'accordo sul Corridoio Imec, e il Porto

Dreosto: «Una scelta condivisa e di qualità»

Per il senatore e segretario regionale della Lega Marco Dreosto quella di Consalvo è «una scelta condivisa e di valore, frutto di un lavoro attento con il presidente Fedriga e il Ministero. Con le audizioni

in Parlamento si completa un percorso che restituirà piena operatività a uno snodo strategico per l'economia regionale e nazionale. Consalvo saprà guidare con competenza e visione il Porto».



Serracchiani: «Dirigenza da completare subito»

Secondo la deputata dem Debora Serracchiani «dopo troppo tempo avremo la governance del porto di Trieste e si deve recuperare il tempo perduto. Ora Consalvo si metta al più presto al lavoro e tutte le

istituzioni competenti lo supportino. Da parte nostra potrà contare su una collaborazione leale e fattiva. Si provveda presto anche a completare la dirigenza portuale, con criteri di autonomia».



Lo scalo di Trieste e Monfalcone



NUOVO SISTEMA

Aeroporto, decolla lunedì il controllo digitale

Marco Ballico

Da lunedì 20 ottobre anche a Trieste Airport sarà in funzione il nuovo Entry/Exit System dell'Unione europea, il sistema digitale che modernizza la gestione delle frontiere per i passeggeri provenienti da Paesi extra-Ue, migliorandone l'efficienza e la qualità dei processi. L'attivazione sarà graduale, su un numero limitato di persone, così da consentire un adattamento progressivo. Ma dal 10 aprile 2026, questo il cronoprogramma, la novità sarà operativa in tutti gli aeroporti dell'Unione.

La procedura è semplice: i passeggeri interessati dovranno scansionare il passaporto nell'apposito chiosco self-service, acquisire una foto del volto e registrare le impronte digitali via scanner dedicato. I dati saranno quindi verificati tramite e-Gates o dal personale della Polizia di Frontiera. Tutte le informazioni raccolte verranno conservate in un database europeo comune, che permetterà di monitorare gli accessi e le permanenze in modo più ordinato.

Uno degli ultimi passaggi dell'era Consalvo conferma dunque lo scalo regionale come punto di accesso internazionale. L'Entry/Exit System sostituirà progressivamente i timbri manuali sui passaporti con una registrazione elettronica degli ingressi e delle uscite. Un sistema automatizzato che mira a rendere le procedure più veloci, sicure e trasparenti, rafforzando al contempo il controllo delle frontiere esterne dell'area Schengen. L'obiettivo di Bruxelles è duplice: snellire i tempi per i passeggeri e garantire una maggiore sicurezza complessiva. Il nuovo sistema si applicherà ai cittadini di Paesi terzi, ovvero non appartenenti all'Unione europea né a Islanda, Norvegia, Svizzera o Liechtenstein, che viaggiano nello spazio Schengen per soggiorni di breve durata, fino a 90 giorni su un periodo di 180.

Nessun cambiamento, invece, è previsto per i viaggiatori con passaporto Ue o Schengen. «In questa fase iniziale – spiegano da scalo di Ronchi dei Legionari – potrebbe esserci qualche rallentamento ai controlli, ma il personale dedicato assisterà i passeggeri per garantire un passaggio agevole e sicuro». —

Le parole dei delegati di Cgil, Cisl e Uil. «Determinante anche la scelta del segretario generale» Dal mondo della politica arrivano approvazione bipartisan e appelli alla collaborazione

I sindacati: «Si recuperi tutto il tempo perso Valuteremo dai risultati»

LEREAZIONI

Un sospiro di sollievo per il superamento della lunga fase di stallo, ma ora gli esponenti sindacali della regione chiedono di arrivare al più presto al traguardo dell'iter per la nomina di Consalvo a presidente dell'Authority.

«Dopo oltre 500 giorni di attesa, si è finalmente sciolto il nodo legato alla presidenza dell'Autorità portuale. La Fit-Cisl Friuli Venezia Giulia accoglie con favore la nomina di Consalvo – sottolinea il segretario generale Antonio Pittelli –, un tecnico con alle spalle diverse esperienze che, ci auguriamo, saprà mettere le proprie competenze al servizio di uno scalo complesso e strategico». «Non sarà semplice – osserva il segretario generale della Fit-Cisl –: servirà una visione ampia e lungimirante per affrontare le grandi sfide che l'economia globale e la situazione geopolitica pongono al territorio e al sistema portuale. Saremo pronti a fare la nostra parte con alcune certezze indiscutibili: mantenere alta la qualità del lavoro, investire su competenze e formazione continua, riconoscere che il lavoro portuale è fortemente usurante e, soprattutto, mettere al centro salute e sicurezza dei lavoratori, che sono il primo e più importante investimento per il futuro del Porto». La Fit Cisl rimarca inoltre che valuterà Consalvo «sui risultati e sui percorsi che saprà costruire» e che «dopo la lunga fase di incertezza che rischiava di indebolire il ruolo del Porto serve ripartire con concretezza e visione, mettendo al centro le persone e il lavoro di qualità».

Secondo il segretario generale della Uil del Fvg, Matteo Zorn, «l'esperienza manageriale di Consalvo nell'ambito dei trasporti e della logistica internazionale, dimostrata da ultimo alla guida del Trieste Airport, e la stima politica trasversale di cui gode, fanno sperare che la nomina a capo dell'Autorità di sistema possa portare benefici, rafforzando il ruolo che Trieste e Monfalcone si sono ritagliate nella portualità internazionale».



Lo snodo ferroviario di Campo Marzio e, alle spalle, il Molo settimo con le sue gru

Pittelli: «Al centro sempre le persone e il lavoro di qualità» Zorn: «Capodistria Fiume e Venezia si stanno muovendo»

«Ruolo – continua Zorn – aggrito dagli scali vicini, come Fiume, Capodistria e Venezia, che hanno avuto un anno di tempo in più per adeguarsi al nuovo mondo che ci aspetta. Ora si deve correre per recuperare il tempo perso, nel segno tracciato dalla presidenza precedente, che saggiamente aveva stabilizzato e tutelato il lavoro dentro il Porto». Per la segreteria regionale di Uiltrasporti, Patrizia Zambon, la nomina è un sollievo «dopo 500 giorni di limbo, tra un commissario e un potenziale presidente. Anche perché, soprattutto per i container, c'è stato nel primo semestre un calo del 50% rispetto al primo semestre 2024. Viste le capacità manageriali che ha Consalvo, auspichiamo che riesca a riportare il Porto ai livelli di un anno e mezzo fa». «E sarà determinante – conclude la segretaria di Uiltrasporti – una persona di altrettanta spessore e altrettanta competenza manageria-

Piga: «Fondamentale sarà continuare a garantire la pace sociale e l'operatività assicurata solo grazie al personale»

le nel ruolo di segretario generale. I due ruoli si interfacciano e si completano».

«Per troppo tempo il Porto è rimasto senza una guida. Noi abbiamo sempre evidenziato l'importanza di una continuità rispetto al recente passato e l'urgenza di affrontare le forti criticità attuali a cominciare dalla riduzione del traffico container, il tutto in uno scenario geopolitico complesso – ricorda il segretario generale della Cgil Fvg Michele Piga –. Fondamentale, poi, continuare a garantire all'interno del Porto la pace sociale e quell'operatività assicurata solo grazie all'insostituibile contributo dei lavoratori. Consalvo ha dimostrato indubbie capacità alla guida del Trieste Airport, ma si troverà adesso a gestire un sistema complesso. E sarà molto importante che la squadra al vertice dell'Authority venga completata al più presto perché anche la figura del segretario generale è fondamentale».

Tornando alla politica, il senatore e segretario regionale della Lega Marco Dreosto accoglie «con grande soddisfazione la firma del ministro Salvini sull'intesa con la Regione per la nomina di Consalvo a presidente dell'Autorità portuale, scelta condivisa e di valore, frutto di un lavoro attento con il presidente Fedriga e il Ministero». Con le audizioni in Parlamento «si completa un percorso che restituirà piena operatività a uno snodo strategico per l'economia regionale e nazionale – aggiunge Dreosto – e sono certo che Consalvo saprà guidare con competenza e visione il Porto. Spiace per la solita speculazione della sinistra su una nomina che tutti avremmo voluto concludere nel più breve tempo possibile».

«Ora Consalvo si metta al più presto al lavoro e tutte le istituzioni competenti lo supportino – dichiara la deputata del Pd Debora Serracchiani –. Dopo troppo tempo avremo la governance del porto di Trieste e si deve recuperare il tempo perduto. Da parte nostra potrà contare su una collaborazione leale e fattiva. Si provveda presto anche a completare l'assetto della dirigenza portuale, con criteri di autonomia». —

P.T.

Tragedia nel Veronese: l'addio a Padova



ALL'INTERNO DELLA CHIESA

Le bare avvolte dal tricolore

Sopra l'abbraccio della presidente del Consiglio Giorgia Meloni ai familiari delle vittime, sotto i carabinieri sopravvissuti alla strage durante l'omelia, a destra le tre vittime: dall'alto Marco Piffari, Valerio Daprà e Davide Bernardello. A destra le bare coperte dal tricolore dentro la basilica di Santa Giustina e le alte cariche dello Stato. (FOTO BIANCHI-ANSA)



L'abbraccio

commosso del Paese ai suoi carabinieri

Cinquemila persone a Padova e le alte cariche dello Stato per l'addio ai tre militari

Sabrina Tomè/PADOVA

È stato un immenso, commosso abbraccio quello con cui ieri Padova, il Veneto e l'Italia hanno avvolto i tre carabinieri padovani uccisi, le loro famiglie straziate, l'Arma ferita. Ma è stato anche un abbraccio alle istituzioni repubblicane, abbraccio che lo Stato ha ricevuto e ricambiato rispondendo "presente"; partecipando ai funerali solenni con tutte le sue più alte cariche; facendo sentire la sua presenza forte ed empatica nella basilica padovana di Santa Giustina.

LO STATO

I primi ad arrivare, secondo il protocollo del cerimoniale, sono i ministri: Guido Crosetto che stringe le mani, tantissime mani, dei carabinieri schierati, Antonio Tajani, Carlo Nordio, Anna Maria Bernini, Matteo Salvini, Matteo Piantadosi,

Andrea Abodi, Eugenia Maria Roccella, Orazio Schillaci, Maria Elisabetta Casellati. Poi il presidente del Senato Ignazio La Russa accompagnato dal figlio e il presidente della Camera Lorenzo Fontana. C'è il parlamento italiano con Elly Schlein, Alessandro Zan, Alessandra Moretti. Quindi la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, capo chino e occhiali scuri. Infine, affiancato dal governatore del Veneto Luca Zaia e dal sindaco di Padova Sergio Giordani, ecco il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ad accoglierlo il lungo applauso della folla in Prato della Valle.

ICITTADINI

Almeno cinquemila le persone arrivate da ogni dove per onorare il sacrificio del carabiniere scelto Davide Bernardello, del brigadiere capo Valerio Daprà, del luogotenente Marco

Piffari. Uomini che hanno servito la comunità fino alla morte, fino all'esplosione dolosa del casolare, martedì all'alba a Castel d'Azzano. Una strage che ha scavato il cuore del Paese.

GLI EROI IN BASILICA

Mancano pochi minuti alle 16 quando Davide, Marco, Valerio giungono a Santa Giustina, le loro bare avvolte nel tricolore. Ad accoglierle l'applauso della piazza, le lacrime, il nodo in gola a spezzare parole che si perdono tra la folla. I tre feretri, portati in spalla dai carabinieri, e uno dagli uomini delle squadre speciali Api, attraversano il picchetto d'onore, con tutte le forze armate schierate. Incedono verso la basilica, verso le cupole che significano resurrezione, il credo cattolico ma anche laico della vittoria sulla morte. Le bare, precedute dai familiari delle

vittime, varcano il portale. Il mondo e il suo commosso e dolente brusio restano alle spalle, questo è il momento della solennità. La solennità nel rito guidato da monsignor Gian Franco Saba, ordinario militare per l'Italia, dal vescovo di Padova monsignor Claudio Cipolla, da quello di Verona Domenico Pompili e da un'altra trentina tra celebranti e concelebranti. Solennità anche nel cerimoniale, con il coro Don Vincenzo Polo di Lendinara e con l'orchestra Sinfonica del Veneto. I passi del piccolo corteo risuonano lenti lungo la navata, l'aria dentro è ferma e profuma di incenso, di cera, di secoli di fede. Il presidente Mattarella, nel primo banco con La Russa, Fontana e Meloni, saluta uno a uno i parenti delle vittime. Le tre bare vengono posate davanti all'altare, tra il sepolcro di Santa Giustina, uccisa nella sua missione di fede, e

Nella basilica di Santa Giustina i funerali solenni per salutare Davide Bernardello, Valerio Daprà, Marco Piffari

Il presidente della Repubblica Mattarella accolto dall'applauso della folla ha consolato i familiari delle vittime

le reliquie di San Luca evangelista, il patrono dei medici, di chi si prende cura della comunità. Non c'è luogo più simbolico di questo per i tre militari uccisi.

GLI ABBRACCI

Dentro la chiesa è un'immensa distesa di divise, la grande e compatta famiglia dell'Arma è lì. C'è il comandante generale, Salvatore Luongo, fin da martedì a Verona. Insieme ai carabinieri, accanto a loro, tutte le altre forze armate. E quanti abbracci: abbracci vigorosi che i carabinieri si scambiano commossi; poi quelli speciali riservati ai 27 sopravvissuti, gli uomini che hanno partecipato all'operazione di Verona. «Duro, doloroso e umanamente incomprensibile è il drammatico evento che ha provocato la morte di Marco, Valerio e Davide, e il ferimento di tanti operatori in servizio per il bene co-

Tragedia nel Veronese: l'addio a Padova

L'ANALISI

LE PAROLE
DI SALIS
E LA RETORICA
RADICALE

MASSIMILIANO PANARARI



La commozione della folla ai funerali di Stato a Padova

La complessità andrebbe praticata, oltre che enunciata. A partire dalle proprie dichiarazioni, come quelle pronunciate dall'eurodeputata di Avs Ilaria Salis: «Alla radice di quei gesti disperati, c'è una questione sistemica: la negazione di un diritto fondamentale. E se la politica continuerà a non affrontare le cause profonde di questa crisi, dovrà considerarsi corresponsabile — insieme a quel capitalismo che ha trasformato la casa da bene essenziale a bene speculativo — di ciò che di orribile accade».

Le cose sono più complesse della contrapposizione manichea fra bianco (o rosso, nella fattispecie) e nero, un nodo che — peraltro — le dovrebbe essere ben presente perché tutta la sua vicenda personale ne è in qualche modo un emblema. E, invece, quanto ha detto sulla tragedia di Castel d'Azzano, al di là di qualche strumentalizzazione proveniente da destra, risulta semplicemente irricevibile. Ed è proprio la chiave di lettura della complessità che avrebbe dovuto consigliarle di pronunciarsi in tutt'altro modo a proposito dei carabinieri deceduti, al cui riguardo ha provato a “correggere il tiro” postando sui social la frase scontata per cui «la morte di tre persone mi addolora». È la complessità ad avere reso giusta e doverosa la difesa di Salis di fronte all'orbanismo al pari della sua critica dopo le sue assurde affermazioni su quanto avvenuto nel Veronese.

La pretesa del governo ungherese — dopo il trattamento indegno che le aveva riservato — di riportarla in carcere è stata correttamente rigettata dal voto dell'Eurocamera. Salis sarebbe stata, di fatto, la prigioniera politica di un Paese dove lo Stato di diritto, pilastro della concezione europeista, risulta ridotto ai minimi termini, se non direttamente soppresso. Perciò è stato oppor-

tuno stoppare la revoca dell'immunità parlamentare invocata a gran voce dalle destre amiche dell'autocrate magiaro che, se fosse coerente, dovrebbe fare le valigie e andarsene dell'Unione europea, i cui fondi e finanziamenti, però, continuano a piacerli molto. Per contro, e in maniera analoga, va rigettata la totale incomprensione da parte di Salis del dramma di Castel d'Azzano, al cui proposito non c'entrano né il capitalismo, né il diritto alla casa e neppure la politica, dal momento che i tre fratelli avevano deliberatamente scelto di vivere in quella condizione antisociale (e medievale), così come avevano premeditato la realizzazione della strage; e l'abitazione era stata pignorata a causa dell'omicidio di un camionista mentre i Ramponi guidavano un trattore a fari spenti, con la precedente serie di menzogne su ipotetiche firme estorte per un prestito.

Il punto è che l'eccesso di radicalismo e una retorica senza fondamenti producono una scissione dalla realtà (la falsa coscienza dell'ideologia, come avrebbe detto lo stesso Marx). E tutto questo espone per giunta la sinistra agli attacchi, presentandola come portatrice di una doppia morale. Basti guardare, a riprova, all'ultima presa di posizione di Laura Boldrini, lei che pure è stata oggetto di tante squallide provocazioni, e si trova ora a giustificare lo scivolone di Landini su Meloni “cortigiana”.

In tempi di giustissima attenzione verso il sessismo le parole vanno misurate, e vale anche per il segretario della Cgil, che verosimilmente non aveva doppi fini, ma dovrebbe comunque scusarsi. Altrimenti sembra, appunto, doppiopesismo (e strabismo): un film già visto e che, in abbinata con la propria versione di populismo verbale, non riporterà di certo la sinistra al governo. —



Presenti la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, quasi tutti i ministri, i presidenti della Camera e del Senato, i parlamentari

Monsignor Saba: «Evento drammatico e incomprensibile»
I parenti: «Che questo sacrificio non sia vano»



Il Capo dello Stato Sergio Mattarella e l'abbraccio con i familiari delle vittime

mune», dice monsignor Gian Franco Saba, ordinario militare per l'Italia.

L'OMELIA

L'omelia si sofferma sul senso del servizio: «Nel suo discorso di addio, Gesù indica nell'amore e nel servizio la vera vittoria, la vera gloria, il vero esito vittorioso della sua vita. Servire i fratelli, tutelare il bene comune, significa partecipare all'edificazione dei valori del Regno», spiega monsignor Saba. Quindi il richiamo: «La vittoria sul mondo e sul male è anche l'amore di chi serve la patria, cioè il prossimo, garantendo la giustizia, il bene comune, la stabilità delle istituzioni preposte a custodire nell'ordine e nell'armonia la comunità umana». Ancora: «In questi tempi, si assiste ad una crescita a dismisura del senso della libertà, disancorata da ogni forma di riferimento. La nostra non è tan-

to una società pluralistica, ma una società policentrica, una società che non sempre riesce a trovare il proprio centro. Occorre, oggi più che mai, rientrare nella casa interiore per recuperare la capacità di comprendere il senso delle azioni compiute e che si compiono perché solo nell'intimità si possono valutare e giudicare». Monsignor Saba cita Hegel invocando «un'educazione alla virtù etica e spirituale della mitezza, intesa come modo di porgersi verso l'altro per non trasformare l'umana convivenza in un “immenso mattatoio”».

IFAMILIARI

Poi la solennità lascia il passo alla commozione, quella trasmessa dalle parole dei familiari che salgono all'altare per raccontare i “loro” Davide, Marco Valerio. Il papà di Davide, Fredile Bernardello: «Sei diventato quello che desideravo: sei di-

ventato carabiniere d'Italia. Vola in alto Davide». Il figlio di Valerio, Christian Daprà: «Ho avuto il privilegio di chiamare papà chi ha dedicato la vita al dovere, al servizio, all'onore. Questa insensata tragedia lo ha strappato a me, a tutti. Spero che le sue qualità continuino a parlarmi nel silenzio». Il fratello di Marco, Andrea Piffari: «Che il loro sacrificio non sia vano. Chiedo a tutti di stringerci ai nostri militari». Parole che arrivano dritte al cuore, parole che restituiscono alle vittime la dimensione di uomini, accanto a quella di eroi. E in basilica le lacrime scorrono, qualcuno singhiozza.

LA PROMESSA

Poi la promessa del ministro Crosetto: «I nostri nomi, il mio, quello del presidente sono scritti sulla sabbia della memoria delle persone care e destinate a scomparire nel tempo; il no-

me dei giusti no, il nome di chi è morto per la patria è scritto nella roccia della memoria della Repubblica, e viene onorato, ricordato, e state tranquilli, le forze armate sono le custodi di quella memoria».

IL SALUTO

I feretri portati a spalla, lasciano la basilica pochi minuti prima delle 18 e attraversano il sagrato; un lunghissimo applauso e la marcia funebre di Chopin li accompagna. L'abbraccio tra lo Stato e le famiglie ancora non si scioglie: i ministri, la presidente del consiglio Meloni, stringono le mani dei parenti. E il presidente Mattarella li abbraccia, a ciascuno di loro porta parole di sostegno. Sono lunghi minuti, il Capo dello Stato non ha fretta di salire sull'auto che lo attende. La gente lo vede, capisce, si sente capita. E applaude ancora, ancora a lungo. —

Il caso

LA MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETÀ ALL'ESERCITO DI LIBERAZIONE DEL KOSOVO

Folla in piazza a Tirana per gli ex leader Uck

Tensione Kurti-Rama

A migliaia contro il processo all'Aja per crimini di guerra
Pristina sul premier albanese: «Sta col popolo? Ha rimorsi»

Stefano Giantin / TIRANA

Il passato, nei Balcani, non passa mai. E una grande protesta, destinata a far discutere e a incutere pure timore, in parte della regione, approfondisce dissidi e divergenze tra capitali generalmente amiche e vicine. È il quadro che si è concretizzato sull'asse Kosovo-Albania, più che scosso dalla massiccia manifestazione di protesta andata in scena ieri sera a Tirana, in segno di solidarietà con l'Esercito di Liberazione del Kosovo (Uck) e i suoi ex leader, alcuni dei quali poi diventati politici di punta a Pristina – come l'ex presidente Hashim Thaçi – da anni sotto processo al Tribunale spe-

ciale dell'Aja.

La Corte è incaricata di giudicare i presunti crimini di guerra e contro l'umanità compiuti dai guerriglieri in Kosovo, durante e dopo la guerra del 1999. Dietro il raduno, i reduci dell'Uck, che hanno chiamato a raccolta a Tirana non solo gli albanesi d'Albania, ma anche quelli di Kosovo, Montenegro, Macedonia del Nord. In piazza ci sia «la voce del popolo albanese, dei veterani, delle famiglie dei martiri, di tutti quelli che non condividono l'ingiustizia che si sta perpetrando contro i leader dell'Uck», non solo Thaçi, ma anche Kadri Veseli, Jakup Krasniqi e Rexhep Selimi, tutti alla sbarra per presun-

ti reati che gli accusati negano fermamente di aver commesso, l'appello degli organizzatori. Appello che è stato raccolto dalle migliaia e migliaia di persone arrivate ieri a Tirana per «la libertà ha un nome», così è stata battezzata la protesta pro-Uck organizzata – dopo quelli simili andate in scena a Pristina e all'Aja – per «chiedere giustizia per i liberatori». Richiesta, destinata probabilmente a inquietare tanti serbi e Belgrado, che ha indirettamente provocato inediti attriti tra Pristina e Tirana, asse ora incandescente. La miccia, il duro j'accuse di Vetevendosje, il partito del premier kosovaro Kurti, che ha criticato duramente il premier albane-



I MANIFESTANTI
RIUNITI IN PIAZZA IERI SERA
A TIRANA. FOTO RKS

La replica: «Il partito del primo ministro kosovaro vuole Thaçi alla sbarra in eterno»

se Rama, «colpevole» di aver sostenuto a spada tratta la protesta di ieri, ricordando che in passato il leader albanese «era addirittura arrivato in elicottero a Pristina per convincere i partiti» in Kosovo «a votare a favore della creazione del Tribunale», dove attualmente Thaçi e compagni sono sotto processo. La discesa in campo di Rama sarebbe solo dettata dal «rimorso», ha rincarato il partito di Kurti, osservando che la manifestazione in Albania sarebbe un passo inopportuno, mentre sarebbe stato

meglio muoversi nell'agone internazionale, non nelle piazze.

Durissima la replica di Rama, che ha sostenuto che Vetevendosje avrebbe voluto «Thaçi all'Aja per l'eternità», in modo da aver mani libere in patria. Vetevendosje vuole solo «politicizzare» le proteste, hanno concordato anche i reduci Uck, sostenendo che l'unica cosa importante, al momento, è la «voce del popolo albanese». Che vuole il rilascio dei suoi eroi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OPERAZIONE 72ORE

SOLO 72h

SCARICA L'EXTRASCONTO



APERTI SABATO 18 DOMENICA 19 OTTOBRE

EXTRA BONUS 500€ VOUCHER DEL VALORE FINO A

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore! Offerta riservata sui contratti sottoscritti da venerdì 17 a domenica 19 ottobre 2025. Promozione esclusiva Carini.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

SCARICA IL VOUCHER



<https://sqa.re/72oreCarini>
carini.toyota.it

Le crisi internazionali

LA VISITA

Trump gela Zelensky alla Casa Bianca

«La guerra può finire senza i Tomahawk»

«Darli a Kiev creerebbe un'escalation». Il tycoon esclude la possibilità di un vertice a tre: «C'è troppo odio tra i due»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Penso ci siano ottime chance che la guerra possa finire rapidamente. Anche senza che l'Ucraina abbia bisogno dei missili Tomahawk»: Donald Trump gela così alla Casa Bianca le aspettative di Volodymyr Zelensky, sbarcato a Washington per la sua terza visita quest'anno già scoraggiato dall'inattesa telefonata il giorno precedente tra il tycoon e Vladimir Putin con l'annuncio di un vertice a Budapest.

L'INCONTRO

«Parleremo della telefonata e anche dei Tomahawk», spiega

Il leader ucraino dà fiducia a The Donald
«Punto su di lui per ottenere la pace»



Una fase dell'incontro nel gabinetto della Casa Bianca tra Volodymyr Zelensky e Donald Trump ANSA/AFP

il presidente americano ricevendo il leader ucraino nella Cabinet Room, e non nello Studio Ovale, dove poco prima aveva dato il benvenuto ad Andrea Bocelli ascoltando a tutto volume la sua «Con te partirò». «Zelensky è un leader forte che ne ha passate molte, è un onore averlo qui», ha esordito The Donald, facendogli anche i complimenti per la «bellissima giacca» nera, indossata nelle ultime due visite dopo le critiche per il precedente look non consono allo Studio Ovale. Ma poi è arrivata l'ennesima giravolta del tycoon, quella sui Tomahawk. «Darli a Kiev sarebbe un'escalation, e poi anche noi ne abbiamo bisogno, non vogliamo dare via co-

se che servono per la nostra difesa», ha messo le mani avanti. Fino a tre giorni fa invece sembrava intenzionato a fornirli, tanto da aver raccontato di aver minacciato Putin nella loro ultima telefonata chiedendogli: «Cosa dici se mando a Kiev 2.000 Tomahawk? L'idea non gli è piaciuta». Ma probabilmente ha usato i missili a lungo raggio come arma di pressione, ottenendo un altro vertice con lo zar tra un paio di settimane a Budapest dopo quello ad Anchorage in Alaska, che pare sia stato burrascoso. Secondo quanto svelato dal Financial Times, dietro i sorrisi ci sarebbe stato il gelo. Con Putin salito in cattedra ad impartire lezioni di storia per di-

LA DIPLOMAZIA

Orban lancia la sfida a Bruxelles

L'Unione difende la sua posizione

Cautela, diplomazia, nessuna fuga in avanti. Di fronte alla sfida di Viktor Orban, la più clamorosa che potesse essere immaginata, i vertici Ue si affidano al sangue freddo e a una speranza: che, perlomeno, il secondo incontro tra Donald Trump e Vladimir Putin serva a qualcosa. A microfoni spenti, tuttavia, a Bruxelles si fa notare soprattutto un dato: ancora una volta Washington si prepara a un vertice senza

Volodymyr Zelensky al tavolo. È un punto dirimente, partendo dal quale i vertici comunitari provano a uscire dal cul de sac creato dall'asse Usa, Ungheria e Russia e ribadendo la loro posizione: Mosca resta una minaccia, l'alleanza è e sarà Kiev. Ufficialmente da Palazzo Berlaymont hanno sottolineato come per Ursula von der Leyen «ogni passo per una pace giusta e duratura è il benvenuto».

mostrare che «Russia e Ucraina sono un'unica nazione», rifiutando qualsiasi concessione. E Trump così irritato da alzare la voce, interrompere i colloqui e annullare il pranzo, imboccando poi una linea pro Kiev. Ora però «Putin vuole che la guerra finisca», assicura The Donald con toni ottimistici, riferendo che le cose «stanno andando abbastanza bene», che «sono stati fatti grandi progressi» e che ci sono «ottime chance» di mettere fine al conflitto. Ne discuterà con lo zar a Budapest, città che ha proposto «perché mi piace Orban», spiega. Anche se la scelta crea potenziali problemi per l'arrivo di Putin, inseguito da un mandato di cattura della

corte penale internazionale per crimini di guerra.

NIENTE VERTICE A TRE

Trump per ora ha escluso un vertice a tre con Putin e Zelensky perché tra i due leader in conflitto «c'è troppo odio». Zelensky ha espresso la convinzione che Putin non sia pronto per la pace, ma ha detto di confidare nel tycoon: «Ho fiducia che con il tuo aiuto possiamo mettere fine alla guerra». «Primo dobbiamo sederci e parlare. Secondo, abbiamo bisogno del cessate il fuoco. Noi siamo pronti a parlare in qualsiasi forma, bilaterale o trilaterale», ha spiegato, ribadendo che Kiev ha bisogno di garanzie di sicurezza e dei Tomahawk. —

LA TREGUA

Squadra turca a Gaza per recuperare i corpi Hamas: «Ve li daremo»

ROMA

Sotto la minaccia israeliana e americana - di riprendere l'offensiva, Hamas ha diramato una nota ufficiale per ribadire il suo «impegno» a rispettare l'accordo di cessate il fuoco e restituire allo Stato ebraico i 19 corpi degli ostaggi che ancora mancano all'appello per concludere lo scambio di rapiti e prigionieri.

Ma con la Striscia ridotta a un cumulo di macerie, i miliziani continuano a denunciare «enormi difficoltà» nel recupero dei restanti cadaveri da restituire allo Stato ebraico, sottolineando che «ci vor-



Palestinesi usano un escavatore

rà tempo» per ritrovarli nei tunnel distrutti dai raid e tra le rovine degli edifici bombardati e demoliti.

Per accelerare questi sforzi, Ankara ha autorizzato

una missione di 81 membri dell'Afad, l'agenzia turca per la gestione delle catastrofi, incaricati di localizzare i resti degli ostaggi.

Ma la squadra «è attualmente in attesa al confine egiziano»: manca infatti l'autorizzazione del governo di Netanyahu per poter entrare nella Striscia e iniziare il lavoro, che secondo fonti di Hamas, prenderà il via al più tardi domani. «Israele ha preferito lavorare con una squadra del Qatar, ma speriamo che alla nostra delegazione venga concesso presto l'accesso», ha sottolineato un funzionario turco, secondo cui la squadra dell'Afad ricercherà anche i corpi dei palestinesi, oltre a quelli degli ostaggi israeliani per i quali il lavoro resta arduo: i rapiti potrebbero essere stati infatti travestiti con abiti locali per eludere il rilevamento da parte dei droni israeliani, «complicando le operazioni di ricerca». —

ANTICORRUZIONE

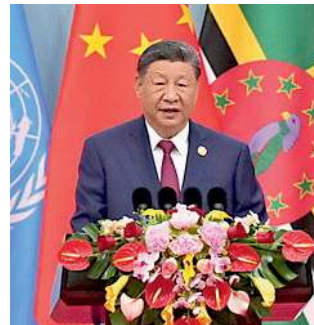
La scure di Pechino

Silurato il numero tre delle Forze Armate

PECHINO

La scure del presidente Xi Jinping si abbatte ancora sui militari cinesi. Il ministero della Difesa ha annunciato che il generale He Weidong, il numero tre nella catena di comando e il numero due per gerarchia militare, è stato estromesso da ogni funzione ed espulso dal Partito comunista e dall'esercito.

È il più alto ufficiale in servizio attivo a finire nella rete dell'anticorruzione di Xi, promotore più di 10 anni fa di una campagna moralizzatrice e contro la slealtà, sem-



Il presidente Xi Jinping ANSA

pre più mirata dal 2023 alla leadership dell'Esercito popolare di Liberazione.

La rimozione di He, 68 anni, è la prima a carico di un generale in carica come vice-

presidente nella Commissione militare centrale (Cmc), l'organo di controllo dei militari cinesi presieduto da Xi come commander-in-chief, dai tempi della Rivoluzione Culturale del 1966-76. Insieme a lui, sono stati epurati ed espulsi altri otto comandanti di alto rango, incluso Miao Hua, il massimo ufficiale politico dell'esercito, anche lui componente della Cmc. Tutti sono accusati di «gravi violazioni della disciplina del Partito e sospettati di gravi reati legati all'esercizio dei loro doveri, coinvolgendo una quantità di denaro estremamente elevata», ha ufficializzato il portavoce del ministero della Difesa, Zhang Xiaogang.

Il caso di He, in pubblico l'ultima volta a marzo, ha implicazioni oltre l'ambito militare: il generale faceva parte anche del Politburo, l'organo strategico di 24 membri che è il secondo livello di potere del Pcc. —

La stampa nel mirino

L'ATTENTATO

Un ordigno contro Ranucci Ci sono cinque piste al vaglio

La bomba rudimentale esplosa non aveva timer né congegni di attivazione. Nessun ferito, la figlia del giornalista Rai era rientrata a casa 20 minuti prima



Alcune parti dell'auto di Sigfrido Ranucci dopo la deflagrazione di un ordigno esplosivo a Campo Ascolano

Marco Maffettone / ROMA

Un ordigno rudimentale con un chilo di esplosivo, lasciato tra due vasi con la miccia accesa a pochi metri dall'abitazione. Una deflagrazione potente che ha semidistrutto le due auto del giornalista d'inchiesta Sigfrido Ranucci, conduttore della trasmissione della Rai «Report» e già da tempo sotto scorta.

Teatro dell'attentato, che solo per un caso fortuito non ha provocato vittime, la villetta a Pomezia, cittadina alle porte di Roma, dove vive con la fami-

glia.

ATTO INTIMIDATORIO

Un atto intimidatorio potenzialmente letale che ha preso di mira uno dei giornalisti simbolo dell'informazione del servizio pubblico, autore di inchieste «scomode» su illeciti e corruzione nella pubblica amministrazione, sulla criminalità organizzata, sulle frange estreme della galassia ultras, sulle infiltrazioni dei clan negli appalti. Nei confronti del giornalista è arrivata la solidarietà, unanime, di tutto il mondo politico. Il presidente della

Repubblica, Sergio Mattarella, ha espresso una «severa condanna» su quanto avvenuto alle 22.17 di giovedì, mentre la premier Giorgia Meloni ha sottolineato come la «libertà e l'indipendenza dell'informazione sono valori irrinunciabili delle nostre democrazie, che continueremo a difendere». Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, assicurando l'impegno delle forze di polizia a individuare «rapidamente gli autori» di un gesto «vigliacco», ha disposto il rafforzamento ai massimi livelli di ogni misura di protezione. E già in giornata

al cronista è stata assegnata un'auto blindata. Delle indagini si occupano i pm della Direzione distrettuale antimafia: il primo obiettivo di chi indaga è quello di accertare la matrice dell'attentato, risalire agli autori materiali e agli eventuali mandanti. Il fascicolo è stato aperto per danneggiamento aggravato e violazione della legge sulle armi, ed è sul tavolo del pm Carlo Villani e dell'agguato Ilaria Calò, coordinati dal procuratore Francesco Lo Voi. Proprio quest'ultimo ha assicurato il massimo impegno dell'ufficio, augurandosi che «non si torni ai tempi bui degli attacchi alla stampa».

LE INDAGINI

«Abbiamo delineato con i magistrati un contesto - ha detto Ranucci - Ci sono quattro-cinque tracce importanti che però per coincidenza alla fine riconducono sempre agli stessi ambiti. Sono cose molto complesse da provare». Tra le piste, oltre a quella della malavita organizzata, anche quella che riconduce agli ultras. Secondo le primissime evidenze investigative, l'ordigno era composto da circa un chilogrammo di materiale esplosivo pressato. La bomba non aveva timer o congegni di attivazione a distanza: l'autore, o gli autori, dunque, l'hanno lasciata all'esterno dell'abitazione pochi minuti prima della deflagrazione, avvenuta circa 20 minuti dopo il rientro a casa in auto della figlia del cronista. —

LA TESTIMONIANZA

Il boato e la paura La denuncia: «Questo è un salto di qualità»

ROMA

«Questo è un salto di qualità». Sigfrido Ranucci ha sul volto i segni di una notte che non dimenticherà. Un attentato, la cui matrice dovrà essere accertata così come gli autori materiali, messo in atto a pochi metri da casa sua a Pomezia e che solo per un caso fortuito non ha provocato vittime, a cominciare della figlia che era nel punto della deflagrazione pochi minuti prima.

Il giornalista ha varcato l'ingresso degli uffici della Compagnia Trionfale dei carabinieri poco prima delle 9 del mattino. E lì ha formalizzato la denuncia su quanto avvenuto alle 22.17 di giovedì. Per oltre un'ora ha raccontato agli inquirenti la paura vissuta in quegli attimi, con il boato che ha sconvolto l'aria. «Quanto avvenuto rappresenta un salto di qualità preoccupante», ripete il conduttore di Report che ha «ricostruito con i carabinieri quanto è successo», riprendendo in caserma il «filo di quanto detto fino alle tre del mattino» agli investigatori intervenuti sul posto. Una ricostruzione poi ulteriormente ampliata nel pomeriggio davanti ai pm dell'Antimafia che procedono, al momento, per danneggiamento aggravato e violazione della legge sulle armi.

Il giornalista ha messo in fila i tasselli di quanto vissuto negli ultimi anni, con le decine di denunce presentate dal 2021 dopo minacce e in alcuni casi vere e proprie intimidazioni. «C'è una lista infinita di minacce» ha ta-



Sigfrido Ranucci

gliato corto. D'ora in poi si sposterà a bordo di una auto blindata.

«I ragazzi della mia scorta - aggiunge - hanno fatto sempre rapporto su quanto avveniva, anche sui proiettili che nei mesi scorsi sono stati lasciati fuori la mia abitazione». Il responsabile della trasmissione in onda da anni su Rai Tre tiene a chiarire di non sentirsi solo. «Io anche in queste ore difficili mi sento tranquillo, nel senso che lo Stato e le istituzioni mi sono sempre state vicine in questi mesi». Un concetto ribadito dai figli. «Non abbiamo paura, non più di prima, siamo orgogliosi di papà». Lo scoppio dell'ordigno rudimentale resta però vivo nella memoria di Ranucci. «Ho sentito un boato tremendo - aggiunge - erano le 22.17». Una deflagrazione che è stata sentita, quasi in tempo reale, dai carabinieri che poi sono intervenuti. Su chi possa essere l'autore, Ranucci non si sbilancia. «È impossibile dirlo in questo momento». —

Da Benigni a FdI fino a Renzi. Solidarietà trasversale, presidio anche davanti alla Rai di Trieste

La scia di querele e intimidazioni Storace: «Ritiriamole tutte»

«La mia vita non è cambiata molto rispetto all'inizio delle minacce. Conducevo una vita di merda prima e continuo a condurre una vita di merda ora». Sigfrido Ranucci parlava così, con ironia, alla presentazione del suo ultimo libro a Varese, della lunga lista di intimidazioni subite, che hanno portato anche alla decisione di assegnargli la scorta. Il giornalista è stato anche querelato, con la sua redazione, moltissime volte, spesso da politici. A loro si rivolge oggi l'ex ministro Francesco Storace che propone: «La solidarietà va manifestata soprattutto

con un gesto: ritirando qualunque querela contro di lui». È quello che fece ad esempio Roberto Benigni nel 2023, decidendo di chiudere l'azione legale avviata nel 2017 contro Report per un'inchiesta sugli studi dove il premio Oscar aveva girato La vita è bella e Pinocchio.

Ranucci ha spesso aggiornato sui social il resoconto delle centinaia di querele e richieste di risarcimento danni. Tra queste, nell'ultima legislatura, quella ricevuta da FdI per il servizio che parlava dei rapporti del padre della premier con il boss Michele Senese. Querele anche dal sottosegretario Giovanbattista Fazzola-

ri, e da Gaetano Caputi, capo di gabinetto di Meloni.

Non solo esponenti dell'attuale maggioranza. Nel recente passato, ad esempio, ci fu una lunga querelle con Matteo Renzi per il servizio che ritraeva il leader di Italia Viva e l'agente dei servizi Marco Mancini in un incontro ad un autogrill. E ancora prima per un'inchiesta sull'acquisizione dell'Unità da parte del gruppo Pessina.

Il giornalista, che ha dedicato decine di inchieste agli affari della criminalità, è sotto tutela mobile dal 2009, quando, a seguito di un'inchiesta su una cava di sabbia, la famiglia Ercolano chiese a un sog-



A TRIESTE
IL PRESIDIO IERI DAVANTI
ALLA SEDE RAI (FOTO LASORTE)

getto definito pericoloso di tenerlo d'occhio. Anche nel 2010 - raccontò Ranucci - «un esponente dei Santapaola voleva farmi ammazzare, ma l'omicidio fu stoppato da Matteo Messina Denaro». Il livello di allerta si alzò nel 2021, con l'assegnazione della scorta 24 ore su 24. «Un narcotrafficante legato alla 'ndrangheta e al cartello di Pablo Escobar aveva incaricato due killer albanesi di spararmi - rivelò Ranucci - Non aveva gradito un mio servizio sui rapporti tra politica e criminalità». Tra gli ultimi episodi, le minacce per un servizio sul conflitto tra Israele e Palestina, il ritrovamento di due proiettili P38 all'esterno di casa sua e il pedinamento di soggetti identificati dalla sua scorta.

Ieri, intanto, fra le tante manifestazioni e presidi di solidarietà anche quello di Trieste: i comitati di redazione delle redazioni di lingua italiana e di lingua slovena della Tgr Rai del Fvg hanno organizzato un presidio davanti alla sede Rai di via Fabio Severo a Trieste.

Il giorno 15 ottobre è morto serenamente

Marcello Siard

La moglie Annamaria e i figli Michela, Giovanni, Luigi e tutti i nipoti ne danno il triste annuncio.

La liturgia funebre avrà luogo nella chiesa di Veggiano lunedì 20 ottobre alle ore 15.30.

Veggiano (PD),
18 ottobre 2025

Partecipa con tanto affetto alla perdita del amato fratello

Rodolfo Bottaro

la cara sorella GIOVANNA.
Padova, 18 ottobre 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

OGNI GIORNO CI ASCOLTATE IN

951.000

FONTE AUDIRADIO PRIMO SEMESTRE 2025



RADIO
Birikina

**L'UNICA RADIO CHE
SUONA TUTTA
LA MUSICA CHE VUOI**

birikina.it



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA TUA PUBBLICITÀ



klasse uno
NETWORK

IL FEMMINICIDIO DI MILANO

«Ho paura, questo è matto, che faccio?»

Le ultime parole di Pamela Genini in chat con l'ex fidanzato. Confermate le aggravanti, Soncin resta in isolamento

Igor Greganti / MILANO

«Ho paura. Questo è matto completamente... non so che fare», scriveva alle 21.46. E sei minuti dopo: «Teso che faccio?». È l'ultimo disperato messaggio inviato in chat, poco prima di essere uccisa, da Pamela Genini all'ex fidanzato e amico che era al telefono con lei, quando Gianluca Soncin ha fatto irruzione in casa sua la sera del 14 ottobre, usando una copia delle chiavi fatta di nascosto. In pochi secondi il 52enne l'ha colpita con oltre 30 coltellate. Prima che i poliziotti, arrivati subito dopo essere stati allertati dall'amico, riuscissero a buttar giù la porta dell'appartamento di via Iglesias, a Milano. Secondo i primi esiti dell'autopsia, il numero di fendenti è superiore a quello emerso dagli accertamenti medico-legali di tre giorni fa, che riportavano 24 colpi. Almeno tre quelli letali nella zona del torace, ma serviranno comunque approfondimenti per capire se siano state inferte altre ferite mortali all'altezza del collo. «Faccio fatica a parlare, però vi dico che per tutto quello

che ha fatto quel mostro a mia figlia deve pagare, ma pagare. L'ha fatta soffrire tanto», ha detto la madre di Pamela, riferendosi a Soncin, che resta in carcere in isolamento, dopo che il gip Tommaso Perna ha confermato anche le cinque aggravanti contestate, tra cui premeditazione, crudeltà e stalking.

L'EPISODIO DEL 2024

Lunedì, intanto, si terrà una

Sono state oltre 30 le coltellate inferte alla giovane milanese dal 52enne

riunione operativa tra l'agguista Letizia Mannella, la pm Alessia Menegazzo e investigatori della Polizia in vista di una raffica di acquisizioni per trovare riscontri alle dichiarazioni dell'ex fidanzato di lei, poi diventato amico fraterno. Oltre ai tabulati, la Procura diretta da Marcello Viola dovrà raccogliere tutta la documentazione che riguarda la lite avvenuta a Cervia, a casa di Soncin, nel

settembre 2024. Lite dopo la quale la 29enne scappò da un'amica e andò all'ospedale di Serrate, perché lui le aveva rotto un dito. Episodio su cui c'è un rapporto dei carabinieri, poi trasmesso ai colleghi della località balneare in provincia di Ravenna, ma non una denuncia di Pamela. Probabilmente per paura, perché già minacciata più volte, aveva minimizzato l'accaduto. Pertanto il caso era stato declassato tra quelli non gravi.

UN ARRESTO ALLE SPALLE

Ora i pm puntano a ricostruire tutte le violenze di Soncin: dal tentativo di accoltellamento fino all'aggressione in un albergo dell'Isola d'Elba durante una vacanza, per citarne solo alcune. Oltre a scavar nella vita e negli affari del 52enne, con un arresto alle spalle, l'uso di cocaina e oppiacei «che prendeva in una farmacia di Cervia senza ricetta» e una denuncia per maltrattamenti sull'ex moglie (sarà sentita), si cercherà nel suo telefono e nei dispositivi sequestrati da analizzarli con la formula dell'accertamento irripetibile. —



Pamela Genini, assassinata con più di trenta coltellate a Milano: aveva 29 anni

L'ASSEMBLEA-CONCERTO DEGLI ORCHESTRALI: «LE NOMINE SIANO SUL MERITO»

Caso Venezi al Teatro La Fenice In mille per lo sciopero in piazza

VENEZIA

Oltre mille voci, che restano in silenzio, in ascolto. Abbonati, cittadini, aficionados, bambini, studenti. La buca dell'orchestra non c'è, tutti sono in campo Sant'Angelo, in ascolto rispettoso come dalla platea della Fenice. L'appello, forte del «Va, Pensiero» dal Nabucco e del coro delle zingarelle e dei mattadori dalla Traviata di Verdi, è unanime: no alla nomina di Beatrice Venezi come direttrice musicale dall'ottobre 2026, percepita come im-

posta dall'alto, con un curriculum giudicato inadeguato. Lo slogan: «Questa non è una battaglia personale, né ideologica: è artistica e culturale». L'ouverture dell'assemblea-concerto, indetta insieme allo sciopero all'unanimità che ieri ha fatto saltare la prima di Wozzeck di Berg, è un rullo di percussioni. Poi, prima dell'inno di Mameli, i tre minuti di silenzio solenni per onorare la memoria dei tre carabinieri morti nella strage di Castel D'Azzano.

Tra le note, le prime stocca-

te a Venezi e al sovrintendente della Fenice Nicola Colabianchi. «Stiamo vivendo una delle pagine più buie del nostro teatro, con decenni di lavoro che così verranno compromessi», tuona il violoncellista Marco Trentin di Fials, «Il sindaco ci ha detto che Venezi farà esplodere il botteghino (e partono i fischi dal campo, ndr). Il teatro è di tutti, non solo di chi ha "schei". Stateci vicino, la lotta sarà ancora lunga. E non dovrà mai andare nelle mani dei venditori di paccottiglia».

«Chiediamo che le nomine



Venezia: il concerto-assemblea in Campo Sant'Angelo

siano fondate su merito e ascolto, che la Fenice resti un tempio della musica e non un palco per la propaganda», aggiunge Emiliano Esposito, esponente della Rsu. Poi, l'affondo

perché la Fenice non sia ridotta a uno sfondo per i selfie. «Non possiamo accettarlo», dice Nicola Patalli di Slc Cgil, «Venezi è un segnale politico, è voler trasformare la Fenice

in una vetrina». Sulla pedana, fa capolino l'attrice Ottavia Piccolo: «La Fenice è nostra, è della città».

Ma quale sarà il prossimo passo? Lo sciopero del «Wozzeck» è il quarto con adesione alta in tempi recenti, e non è da dimenticare che lo scorso anno è saltata la prima di stagione Otello. «Non ci fermiamo», ribadiscono le maestranze. Ci saranno altre forme di protesta, dal volantinaggio fino a possibili scioperi. Anche perché, nella discussione con il sovrintendente, sarebbe già emersa l'idea di far dirigere a Venezi - oltre a tre concerti di sinfonica e due opere - un grande evento, «Magari provando con il concerto di piazza San Marco. Poi, il Capodanno 2027», spiega Trentin. Intanto, il campo è gremito e applaude. —

C.GA.



Comune di Faedis

UNPLI

UNIONE NAZIONALE PRO LOCO

CONSORZIO PRO LOCO TORRE NATISONE

ECO FVG

SAGRA DI QUALITÀ

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PRO LOCO®
VALLE DI SOFFUMBERGO

La più piccola Pro Loco d'Italia vi invita alla

44^a
**Festa delle castagne
e del miele di castagno**

11-12 / 18-19 / 25-26 Ottobre 2025

**Valle di Soffumbergo/Podcirk
FAEDIS (UD)**

IL BALCONE SUL FRIULI

f - www.prolocovalledisoffumbergo.it - @
info@prolocovalledisoffumbergo.it

Il femminicidio di Giulia Cecchettin: l'istanza di rinuncia al processo d'appello scritta a mano in carcere

«Forti sensi di colpa, accetto l'ergastolo» La lettera di Turetta indirizzata ai giudici

Roberta De Rossi

«S in dall'inizio del mio percorso giudiziario ho preso tutte le scelte possibili affinché questo potesse portare più rapidamente possibile e in modo trasparente e sincero alla sentenza, qualsiasi essa fosse, tristemente consapevole che comunque purtroppo in nessun modo essa possa pienamente rimediare ed eliminare il profondo dolore e sofferenza che ho causato con le mie gravissime azioni a Giulia e a tutti i suoi familiari e parenti impedendole di vivere una piena e meravigliosa esistenza».

Così Filippo Turetta scrive di suo pugno, a penna, in un foglio A4, nella lettera datata 10 ottobre con cui ha annunciato di voler rinunciare al ricorso in appello presentato dai suoi legali - gli avvocati Giovanni Caruso e Monica Cornaviera - dopo la sentenza con cui la Corte d'Assise di Venezia lo ha condannato all'ergastolo, per l'omicidio premeditato di Giulia Cecchettin. La difesa aveva reso subito il processo veloce, rinunciando a consulenze medi-

co legali sullo stato mentale del giovane o a testimonianze, che non fosse l'interrogatorio di Turetta stesso. Obiettivo: piena assunzione di responsabilità da parte dell'omicida, ma tentativo di scardinare l'aggravante della premeditazione. Che invece la Corte ha riconosciuto, condannando all'ergastolo Filippo Turetta per il femminicidio di Giulia Cecchettin, come richiesto dal pm Andrea Petroni.

Nei giorni scorsi si era già sparsa la notizia che Turetta avesse deciso di rinunciare all'appello. Ora siamo in grado di pubblicare la sua lettera autografa: protocollata al carcere di Montorio dove è detenuto ed indirizzata alla Corte d'Assise: «Dichiaro dunque di rinunciare all'impugnazione proposta avverso la sentenza della Corte d'Assise di Venezia (...) I miei difensori hanno preso atto della mia meditata e maturata decisione», conclude Filippo Turetta la sua missiva.

Prima aveva scritto: «Ho maturato la convinzione e sento il bisogno per questi motivi e spinto dai forti sensi di colpa che provo di assumermi la piena responsabilità per quello

In dall'inizio del mio percorso giudiziario ho preso tutte le scelte possibili affinché questo potesse portare più rapidamente possibile e in modo trasparente e sincero alla sentenza, qualsiasi essa fosse, tristemente consapevole che comunque purtroppo in nessun modo essa possa pienamente rimediare ed eliminare il profondo dolore e sofferenza che ho causato con le mie gravissime azioni a Giulia e a tutti i suoi familiari e parenti impedendole di vivere una piena e meravigliosa esistenza.

In questo momento ho maturato la convinzione e sento il bisogno per questi motivi e spinto dai forti sensi di colpa che provo di assumermi la piena responsabilità per quello che ho fatto di cui mi pento ogni giorno sinceramente dal profondo del cuore portando a lei e a tutto questo e di prendere la scelta di rifiutare di affrontare i successivi gradi di giudizio e accettare la pena che ho ricevuto in 1° grado.

Dichiaro dunque di rinunciare all'impugnazione proposta in data 21 maggio U.S. avverso la sentenza n. 2/2024 R. Sent. Ass. emessa in data 3 dicembre 2024 dalla Corte d'Assise di Venezia nell'ambito del procedimento penale n. 10555/2023 R.G.N.R. - 2/2024 R.G. Ass. con udienza fissata avanti la Corte d'Assise d'Appello di Venezia per il giorno 14 novembre p.v.

I miei difensori hanno preso atto della mia meditata e maturata decisione.

10/10/2025

La lettera scritta dal carcere da Filippo Turetta



Filippo Turetta

che ho fatto di cui mi pento ogni giorno sinceramente, dal profondo del cuore pensando a lei e a tutto questo». Tutto scritto di getto, senza virgole o punti. Con la decisione «di rifiutare di affrontare i successivi gradi di giudizio e accettare la pena che ho ricevuto in primo grado».

Il nuovo processo comunque ci sarà: la Procura generale non ha rinunciato all'appello, dopo che il pm aveva presentato ricorso contro la decisione della Corte d'Assise di primo grado di non riconoscere le aggravanti di stalking e crudeltà, ritenendo Giulia capace di gestire le migliaia di messaggi, vocali, le richieste

di vedersi che l'ex compagno continuava a chiederle e quelle 75 coltellate inferte da Turetta per ucciderla - colpendola in parcheggio, poi mentre lei cercava di fuggire a Fossò, e nella Grande Punto nera - ritenendole frutto più dell'incapacità materiale di uccidere, che di volontà di infierire. L'Accusa ricorda invece i 20 minuti di agonia che ha sopportato la ragazza, e chiede l'aggravante della crudeltà. Linea sostenuta dal legale di Gino Cecchettin. Il 14 novembre il processo ci sarà.

«Non do giudizi tecnici, mi ha colpito questa notizia, sul piano umano penso sia un percorso di consapevolezza che lui sta facendo verso il gesto che ha compiuto e il dolore che ci ha procurato, seppur mi risulta difficile capirlo», ha detto Gino Cecchettin, a Radio 24, «il nostro percorso come famiglia è di andare avanti, facendo tesoro di quello che ci è successo e soprattutto del fatto che Filippo ci ha già tolto tanto e restare attaccati a quello, vorrebbe dire toglierci altro tempo di vita: io e i miei figli non vogliamo restare attaccati a quella rabbia. Qualcuno si aspetta una reazione diversa, più dura di condanna, però è quel modello di maschio che cerchiamo di cambiare con la Fondazione dedicata a Giulia, superare quel modello culturale che insegna agli uomini a reprimere le emozioni e rispondere al dolore con la violenza. Ogni femminicidio riapre una ferita. Ogni volta penso a tutto quel dolore che ho passato e sto vivendo ogni giorno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDIZIONE LIMITATA
**RENAULT CLIO
GENERATION**



tua da
14.950€*
numero di esemplari limitato

offerta valida fino al 31/10/2025 fino ad esaurimento disponibilità. info e condizioni in sede

Renault Clio Generation MY25. emissioni di CO₂ 121 g/km. consumi ciclo misto 7,0 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. immagine non rappresentativa del prodotto.

*dettaglio promozione riferito a Renault Clio Sce 65 MY25 Generation (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi)

Renault raccomanda  Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



LA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE

Lo sconto carburanti solo tramite Qr code da inizio gennaio 2027

Sistema ibrido ancora in vigore il prossimo anno in Fvg
Campagna di informazione e ok all'opzione cartacea

Marco Ballico

La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, dà il via libera al ddl di modifica della Lr 14 del 2010, che contiene le norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti dei residenti privati. La delibera stabilisce che il 2026 sarà un anno di transizione sulla strada della

digitalizzazione. Ma chiarisce anche che, a meno di successive proroghe, da gennaio 2027 le vecchie tessere per lo sconto alla pompa non saranno più valide.

SISTEMA IBRIDO

Gli utenti già attivi con il Qr code, la modalità che sostituisce la tradizionale tessera, sono circa 300 mila, fa sapere l'as-

essorato. Ma la stima è di una platea di 600 mila cittadini interessati, una parte dei quali con minori competenze tecnologiche. La Regione, pensando soprattutto a loro, ha così deciso di mantenere un sistema "ibrido" per tutto il 2026, fermo restando che le vecchie tessere, come pure i Pos degli impianti di distribuzione non sono più disponibili (tutti gli ulti-

mi bandi sono andati deserti). Dunque, chi oggi necessita di una nuova utenza deve necessariamente recuperare il Qr code in Camera di commercio. Ma dal febbraio 2026, una delle novità annunciate ieri, anziché alle Cciaa, come accaduto sin qui, si dovrà rivolgere agli Urp della Regione a Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine.

LA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE

«Il nuovo modello innovativo e interamente informatizzato – sottolinea Scoccimarro – consente di ridurre la burocrazia, migliorare la tracciabilità delle operazioni e garantire l'utilizzo corretto dei contributi pubblici». Per poterci arrivare completamente servirà compiere un'altra metà di strada. Non tanto sul fronte dei distributori (privi di lettore di Qr code sarebbero al momento non più di 5 impianti su 430), quanto su quello dei 300 mila utenti ancora con tessera in tasca. Per questo la Regione promuoverà il prossimo anno una campagna di comunicazione e informazione – mirata anche a

far scaricare la App, utile, oltre che a "custodire" l'identità digitale, a controllare i rifornimenti e verificare in tempo reale i prezzi dei carburanti – e si renderà pure disponibile a inviare a casa a chi ne farà richiesta un Qr code cartaceo. Chi non usa lo smartphone potrà infatti comunque presentare una stampa al momento del pagamento.

MUSEO DI PALMANOVA

Su proposta dell'assessore al Patrimonio Sebastiano Callari, la giunta è poi intervenuta sull'avvio del trasferimento del Museo storico militare di Palmanova e della sua intera collezione al Comune di Palmanova. «Un passaggio storico», sottolinea Callari, «nel percorso di valorizzazione del patrimonio ex-militare previsto dalle norme di attuazione».

VIDEOSORVEGLIANZA

Su proposta dell'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti scattano anche i contributi fino a 20 mila euro per i capoluoghi e a 10 mila per gli altri Comuni (la dotazione per il 2025

è di 100 mila euro) per installare o potenziare la videosorveglianza nelle aree vicine alle comunità per minori stranieri non accompagnati. Le domande andranno presentate entro il prossimo 17 novembre tramite Portale delle Autonomie locali e Pec.

AREE DI SOSTA

Altri finanziamenti ai Comuni, proposti dall'assessore al Territorio Cristina Amirante,

Aree di sosta destinate ai veicoli merci e videosorveglianza: fondi per i Comuni

riguardano la realizzazione di aree di sosta attrezzate e protette per veicoli merci, in luoghi idonei e lontani dai centri abitati. Il contributo copre il 100% delle spese ammissibili, fino a 900.000 euro per intervento, con eventuali premialità per il cofinanziamento dei proponenti. Per quest'anno la dotazione è di 1 milione. —

LE DOMANDE ENTRO IL 15 NOVEMBRE

Associazioni d'arma e delle forze di polizia: contributi via bando

Un sostegno strutturato per valorizzare la memoria storica e diffondere la cultura della legalità. La Regione Friuli Venezia Giulia ha dato il via al nuovo bando destinato alle associazioni combattentistiche e d'arma, delle Forze dell'ordine, dei Forestali, dei Vigili del fuoco e della Polizia locale, che per la prima volta trova un inquadramento organico grazie alla legge quadro approvata nei mesi scorsi.

La misura mette a disposizione per il 2025 972 mila euro, suddivisi tra spese correnti (350 mila) e investimenti (622 mila). Il bando finanzia un ampio ventaglio di attività: dall'organizzazione di raduni alle cerimonie, dalle mostre ai convegni dedicati alla storia del Fvg e al contributo delle Forze armate e dell'ordine, fino al restauro di cimeli e beni storici da esporre in musei o eventi pubblici. Previste anche risorse specifiche per il recupero e la manutenzio-

ne di monumenti, lapidi e cippi commemorativi, oltre che per la costruzione di una geografia memoriale del territorio. Fra i requisiti essenziali per accedere al finanziamento, quello di non aver concorso alla diffusione di informazioni volte a negare o sminuire vicende storiche quali l'Olocausto, le Foibe e l'Esodo. «Con questo bando – ha spiegato l'assessore Pierpaolo Roberti – mettiamo finalmente ordine a un sistema che finora si reggeva su contributi puntuali. Ora la Regione può finanziare in modo strutturato le numerose attività promosse da queste realtà, ampliando la platea dei beneficiari e riconoscendo il loro prezioso ruolo nel mantenere viva la memoria storica e nel promuovere valori come la legalità, il senso civico e l'attaccamento alle istituzioni». Domande di contributo via Pec ad autonomielocali@certregione.fvg.it entro il 15 novembre 2025. — L.D.

IL CONVEGNO PER I 30 ANNI DELLA CERTIFICAZIONE ISO 9001

Insiel e la sfida Ai fra sicurezza e cambiamenti

Giulia Basso

Trent'anni di certificazione Iso 9001 che guardano al futuro, all'intelligenza artificiale che sta per travolgere la Pubblica amministrazione come un'onda anomala. Insiel, la società Ict inhouse della Regione, ha celebrato ieri questo risultato storico con una tavola rotonda nell'auditorium della sua sede di via San Francesco a Trieste.

«Non è un punto di arrivo ma di partenza, perché il mondo sta cambiando a una velocità che nessuno di noi conosceva», ha dichiarato l'amministratore unico Diego Antonini. L'assessore regionale ai Sistemi informativi Sebastiano Callari ha lanciato un monito ancora più esplicito: «L'intelligenza artificiale sarà come aria, entrerà dappertutto e chi chiuderà la porta morirà d'asfissia». La certificazione Iso

9001, ottenuta per la prima volta nel 1995 e rinnovata ininterrottamente per dieci cicli consecutivi, rappresenta per Insiel un patrimonio di affidabilità costruito giorno dopo giorno. Su oltre 17.000 segnalazioni gestite ogni anno attraverso il sistema di ticketing, arrivano meno di cinque reclami formali. «La qualità percepita dall'utente è fondamentale – ha sottolineato Antonini – e i risultati ci danno ragione, anche se sappiamo che qualche processo va ancora migliorato».

Il tema dell'intelligenza artificiale ha attraversato l'intero convegno «Qualità e Innovazione nella Pa: 30 anni di evoluzione e nuove sfide», moderato da Elisabetta Bombardieri, direttore Innovazione e Governo Ict di Insiel. «Dobbiamo governare questo processo mettendo nell'Ai sistemi che usino dati sicuri, certi, puliti, che non consentano situazioni po-



Un momento dell'appuntamento di ieri nella sede di Insiel. FOTO BRUNI

co chiare nella Pa», ha argomentato Callari, riprendendo il monito del rettore del Politecnico di Milano ascoltato il giorno prima a Cernobbio. Un riferimento diretto alla necessità che i sistemi di qualità certificata diventino ancora più stringenti nell'era dell'automazione intelligente. Antonini ha delineato scenari ancora più disruptivi: «Si arriverà all'ingegneria del codice assistita dall'Ai. Diremo al sistema di

cosa abbiamo bisogno e lui ci preparerà un semilavorato. Cambierà completamente il modo di ragionare e lavorare». Per la società che gestisce i sistemi informativi della sanità regionale e i servizi digitali ai cittadini, l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi rappresenta una sfida che ridefinisce completamente il concetto stesso di qualità certificata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

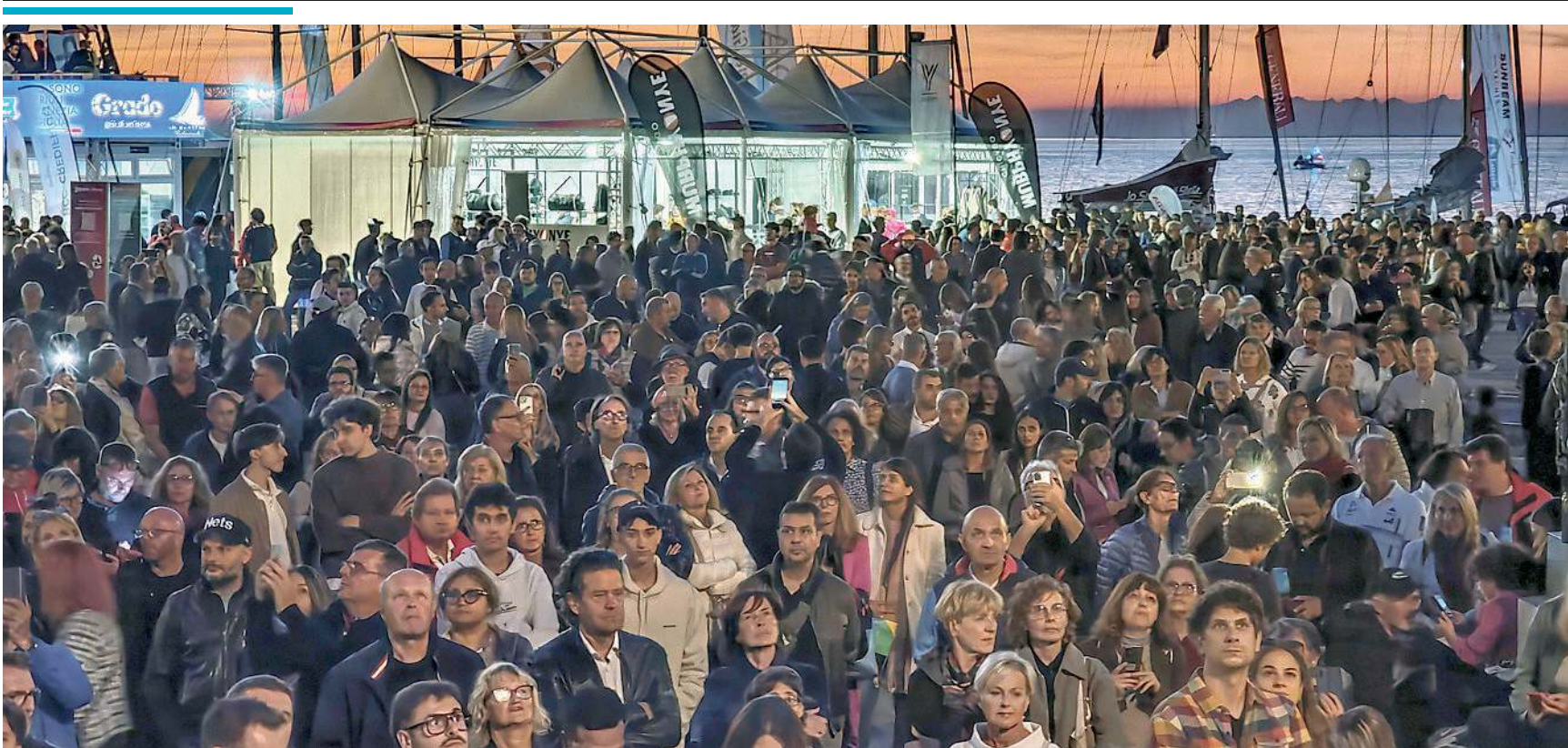
OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA -50%-50%-50%-50%

OTTICA

GIORNALFOTO

piazza della Borsa 8 Trieste

La manifestazione simbolo di Trieste



Pienone in centro e sulle Rive nel weekend di Barcolana 57. FOTO DI ANDREA LASORTE

Barcolana 2025, una festa da oltre 500 mila persone

I numeri ufficiali riepilogati dal presidente della Svbg, Gialuz: «Sopra le attese» Evidenziati anche l'ampliamento del villaggio a Cavana e gli eventi nei rioni

Roberta Mantini

La Barcolana 57 si conferma un evento unico, capace di rinnovarsi e coinvolgere Trieste e il suo territorio. Non solo una regata, ma un festival diffuso di passione, racconto e partecipazione. «Barcolana 2025 ha superato ogni aspettativa», commenta Mitja Gialuz, presidente di Svbg, «ma non mi interessano solo i numeri, per me contano i valori concreti che questa edizione ha portato: tantissimi studenti coinvolti, tanta cultura diffusa, tanto mare dove il mare di solito non arriva».

Poi Gialuz sottolinea l'importanza del progetto Borgo Cavana: «Ha ampliato il villaggio e creato spazi di qualità, con una partecipazione straordinaria sia dei cittadini sia dei turisti. Chiunque voleva vivere la Barcolana ha po-

tuto farlo». «Quest'anno abbiamo centrato i nostri obiettivi strategici», continua, «oltre duemila atleti tra mare, fiume e lago, e una permanenza più lunga in città: se prima molti restavano solo sabato e domenica, ora Trieste è viva già da giovedì». Gialuz infine osserva: «La Barcolana, con 480 mila presenze, 20 mila in mare, resta un appuntamento al quale tutti vogliono essere presenti. E quest'anno è stata anche più triestina, con l'inserimento di eventi da Altura a Roiano e Opicina».

GLI EVENTI SPORTIVI

Tra Adriatico, Tagliamento e Lago dei Tre Comuni, sono stati 20 mila i partecipanti agli eventi sportivi, con oltre 2 mila atleti già nel primo weekend. La regata principale ha visto 17 mila persone in mare, accompagnate da alme-

no 3 mila spettatori, mentre la Barcolana Nuota ha registrato 452 iscritti. La Cavana Run, alla sua prima edizione, ha portato oltre 500 runner a correre tra le vie del centro.

A TERRA

A terra l'evento ha confermato la sua forza: 483 mila presenze tra il 1° e il 12 ottobre secondo Just One Earth, con 1.272 persone coinvolte nell'organizzazione, 450 nei Temporary store e oltre 30 addetti alla sicurezza, anche nelle zone della movida. Grande l'attenzione all'ambiente: il littering è calato del 43% e la raccolta differenziata, dati di AcegsApsAmga, ha raggiunto il 62%, con una riduzione dei rifiuti del 21% rispetto al 2024, e una diminuzione del 46% della plastica. La mobilità ha garantito un flusso efficiente di pubblico: Trieste



MITJA GIALUZ
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ VELICA
DI BARCOLA E GRIGNANO

Trasporti ha effettuato 110 corse aggiuntive (8 mila passeggeri), 40 i treni straordinari (64 mila hanno raggiunto la città in treno) e sono stati attivati 399 parcheggi gratuiti.

LA LOGISTICA

Il servizio "follow me" ha

coinvolto 215 persone, tra cui 90 studenti del Nautico e 8 gommoni. Sono stati realizzati 531 ormeggi e 63 operazioni di varo e alaggio di barche carellabili.

GLI EVENTI CULTURALI

Sono stati ospitati 160 eventi culturali, di cui 54 selezionati tramite il bando "Candida il tuo Evento", e 24 appuntamenti di "Barcolana un Mare di Racconti" con autori di rilievo. Borgo Cavana ha ospitato oltre 50 iniziative, tra musica dal vivo, teatro e spettacolo grazie al diretto coinvolgimento della Casa della Musica, mentre il progetto "Le Vie del Mare" ha portato mare e cultura coinvolgendo i rioni di Altura, Roiano e il Carso, da Muggia a Monfalcone, Opicina, Sgonico e Monrupino fino a Sistiana, con 40 eventi.

SEA SUMMIT

Il Barcolana Sea Summit ha confermato il suo ruolo di momento di riflessione e condivisione. In sei giorni sono stati organizzati 32 eventi in quattro location diverse, con studenti dalla scuola dell'infanzia all'università. Gli spettatori sono stati oltre 2 mila, di cui più di mille per lo spettacolo di Marco Paolini e Paolo Fresu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STAFF E I MEDIA

Social e articoli



Tra l'1 e il 12 ottobre i canali social di Barcolana hanno totalizzato oltre 8,3 milioni di visualizzazioni (+48,2% sul 2024) e più di 180 mila interazioni. 1.171 contenuti (471 post e reel e 700 storie) che hanno raggiunto oltre 600 mila account su Instagram, il 54% non follower. L'ufficio stampa ha coinvolto 54 persone, tra cui 19 fotografi e videomaker e 24 professionisti per la produzione televisiva internazionale. Quasi 400 i giornalisti accreditati, 1.948 gli articoli (+26%), con copertura di Ansa, France Press, Reuters e Associated Press.

DAL WWF A FOLLOW ME

Gli studenti



Sono stati 2.700 gli studenti coinvolti direttamente da Barcolana. Tra questi, 535 hanno partecipato alle attività del Wwf Amp Miramare, realizzate con il supporto delle fondazioni legate a Wendy Schmidt. Novanta studenti del Nautico di Trieste hanno fatto parte del servizio Follow Me, mentre centinaia di bambini delle scuole primarie cittadine hanno partecipato agli eventi di sensibilizzazione promossi da Veolia. Oltre 1.800 studenti hanno preso parte alle varie iniziative, e altri 66 sono stati inseriti nei progetti di alternanza scuola-lavoro.

YES, WE RUN! YES, WE RUN! YES, WE RUN!

19.10.2025
CORSA DEI CASTELLI
Trieste

CORSA DEI CASTELLI

19 OTT 2025

PARTENZA ► CASTELLO DI MIRAMARE
ARRIVO ► PIAZZA UNITÀ

8K
FAMILY RUN

10K
CORRISTIVITÀ

TEN
FELICITÀ

CORRIAMO A TRIESTE, TUTTI!

PER INFO E ISCRIZIONI www.corsadeicastelli.it

Realizzato il sogno di sette produttori del settore: creare uno scrigno di biodiversità con piante autentiche e resilienti

A Oslavia ecco la “Banca della Ribolla” Progetto per custodire i geni del vitigno

Marco Bisiach

All'ombra dell'Obelisco dei 4 generali, là dove prima della devastazione della Grande Guerra c'era il cuore di Oslavia, oggi c'è un preziosissimo scrigno di biodiversità. Più prosaicamente, un vigneto-archivio genetico territoriale, il primo nel suo genere in Italia. Ed è il frutto del progetto collettivo e visionario dei sette viticoltori dell'Associazione Produttori Ribolla di Oslavia (Dario Princic, La Castellada, Primosic, Fiegl, Gravner, Radikon e Il Carpino): la Banca della Ribolla di Oslavia. Già perché quel vigneto, che oggi è appena nato e impiegherà anni per diventare adulto, custodisce la biodiversità della Ribolla, simbolo di questa terra, e garantirà alle future generazioni dei vignaioli locali produzioni sempre all'insegna dell'eccellenza. Il progetto è stato presentato ieri, in un pomeriggio tiepido con il sole a tre quarti a baciare le vigne ormai spoglie, alla presenza dei media e di un gruppo di giornalisti e addetti ai lavori arrivati da tutta Italia nell'am-

bito dell'edizione 2025 di RibolliAmo, la rassegna promossa dall'Apro. C'erano i rappresentanti di tutte le sette aziende che sono partner del progetto, e c'era anche l'assessore Sarah Filisetti perché il Comune di Gorizia ha dato il suo patrocinio all'iniziativa.

Se al presidente dell'Apro Saša Radikon è spettato dare il benvenuto («Questa è una giornata storica per noi», ha detto), è stato Matej Fiegl che ha seguito da vicino il progetto della Banca della Ribolla a spiegarne il senso. «Questo era un sogno, che è diventato realtà il 18 luglio scorso, quando dopo oltre tre anni di battaglie e impegno abbiamo piantato il vigneto dove fino a pochi giorni prima c'erano solo rovi – le sue parole –. E la cosa più emozionante è stata vedere i miei amici, compaesani e colleghi metterci ognuno del proprio, con uno sforzo collettivo». La scelta della collocazione del vigneto-archivio non è stata casuale. Lì c'era appunto il nucleo storico del paese, il terreno era adatto e il proprietario ha acconsentito di buon grado a metterlo a disposizione della comunità. Pro-



I promotori del progetto e alcuni momenti di RibolliAmo promossa dall'Apro a Oslavia. FOTO DANIELE TIBALDI

prio accanto, tra l'altro, passa il Percorso delle Panchine Arancioni di Oslavia.

Ma come è stata creata e a cosa servirà, concretamente, questa “banca” così speciale? Lo scopo era creare una banca genetica, per dar vita a piante una diversa dall'altra (utilizzando la tecnica della selezione massale), in modo da evitare l'erosione genetica data dal clonare all'infinito una stessa singola pianta (selezione clonale). Non si vuole avere una vite perfetta, ma autentica, figlia del territorio, più resiliente. E così, un domani, chi tra i produttori di Oslavia dovrà piantare un nuovo vigneto di Ribolla, potrà attingere da qui. «Questo viaggio è iniziato nel 2021 – ha detto l'agronomo Alessandro Zanutta che ha proposto il progetto ai viticoltori –. Prima è stata fatta una ricognizione di tutti i vigneti di Oslavia con almeno 80 anni di età, per non perdere materiale genetico e costruire un qualcosa di fortemente personalizzato. Abbiamo selezionato quattro vigneti, individuando le piante senza malattie particolarmente gravi, effettuando anche test virali su legno e foglie». Poi, da quelle rimaste, sono state prelevate 400 gemme, consegnate a un vivaista che alla fine ha restituito all'Apro 225 barbatelle, diventate ora il vigneto della Banca della Ribolla di Oslavia. «Abbiamo lavorato pensando al futuro, ma partendo dal passato – hanno detto i viticoltori –, cercando le migliori viti tra quelle storiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE

72ORE

SCARICA L'EXTRASCONTO

APERTI
SABATO 18
DOMENICA 19
OTTOBRE

750€
VOUCHER

300€
VOUCHER

500€
VOUCHER

500€
VOUCHER

Inquadra il codice QR e ottieni il tuo Voucher Extra Sconto: un'opportunità valida solo per 72 ore!
Offerta riservata sui contratti sottoscritti da venerdì 17 a domenica 19 ottobre 2025.
Promozione esclusiva Unicar.

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SCARICA IL VOUCHER

https://sqa.re/72oreUnicar

Fuori TUTTO!

DA MARTEDÌ 14 A DOMENICA 19 OTTOBRE

**SCONTI
FINO AL**

70%



**DOMENICA 19
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI**



**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Friuli Venezia Giulia

Il docente all'Ateneo di Padova e studioso dell'Accademia della Crusca è intervenuto a Staranzano nell'ambito del ciclo "Crisi delle istituzioni"

Il linguista Cortelazzo: «I social influiscono sul lessico di oggi. Si usano meno parole»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

«**D**elle lingue viene impiegata solo una parte. Il vocabolario medio ha circa 120 mila parole. Le persone più colte non ne utilizzano più di 20 mila. Nella Divina Commedia ce ne sono 13 mila. Quindi, la nostra lingua è ricca, ma l'uso che ne fa ognuno di noi in ogni tempo, non soltanto in quello attuale, è ridotto». Non è un'opinione qualunque, quella di Michele Cortelazzo, essendo docente emerito di Linguistica italiana all'Università di Padova e accademico ordinario dell'Accademia della Crusca. Ieri, a Staranzano, era prevista la sua partecipazione con un intervento dal titolo "Crisi delle istituzioni. Come parlano i leader" (titolo anche di un suo volume edito da Treccani) in chiusura della rassegna "Crisi delle istituzioni. Geopolitica, democrazia, cultura", organizzata dal locale Comune.

In questo periodo l'uso della lingua è particolarmente povero?
«Non conosco dati specifici in materia, ma poiché usiamo sempre più strumenti di comunicazione che richiedono la brevità, la velocità (sinonimi anche di disattenzione, scarsi tempi di elaborazione), direi proprio di sì: specie nei social, c'è un uso più circoscritto delle parole. E poiché i social costituiscono ormai un ambito primario di comunicazione, si può dedurre che il lessico or-



MICHELE CORTELAZZO
DURANTE L'INCONTRO A STARANZANO
A DESTRA LA PLATEA. FOTO BONAVENTURA

Focus sui politici attuali: «Il loro modo di esprimersi è più semplice rispetto a quelli della Prima Repubblica»

«Lo scrittore più bravo è colui che riesce a trattare materie complesse tramite un vocabolario condiviso da tutti»

mai è molto di base».

In che condizione si trova il Nord Est riguardo all'impo-

verimento linguistico?
«Non credo che il problema sia una differenziazione regionale: ritengo il Nord Est in linea con il resto d'Italia. Piuttosto, occorre fare una differenziazione sociale, legata al livello di scolarizzazione: tra chi ha raggiunto il dottorato e chi si è fermato poco più avanti della terza media possiamo immaginare che qualche diversità ci sia».

In passato c'erano meno o più parole?

«L'insieme complessivo di parole di una lingua è grossomodo stabile. Da una parte è destinato ad ampliarsi, aumentando la conoscenza umana e, quindi, la necessità di rappresentarla. Dall'altra, però, abbandoniamo credenze, sensazioni. La lingua è come il corpo che perde cellule e ne prende altre, ma nell'insieme siamo in un'epoca di accrescimento delle parole: la conoscenza del mondo, specie quella scientifica, aumenta e aumenta il bisogno della società di divulgazione».

Quanto l'utilizzo di più parole si collega al parlare, allo scrivere bene?

«Lo scrittore più bravo è quello che riesce a trattare materie complesse usando un vocabolario di parole condivise da tutti: delle circa 20 mila usate dalle persone più colte, circa 7 mila sono quelle capite universalmente. Quanto più si riesce a dire cose complicate con un numero di parole ristretto, attorno a quelle 7 mila, tanto più si è bravi. Scrivere in maniera semplice, ma al tempo



stesso ricca, è possibile, ma difficile, pochi ne sono capaci». **Faulkner disse di Hemingway: «Non ha mai usato una parola che il suo lettore dovesse andare a cercare sul vocabolario».** Hemingway rispose: «Povero Faulkner, crede davvero che le grandi emozioni derivino dai paroloni?». Lei sembra dalla parte di Hemingway.

«Sì, decisamente. E comunque ognuno scrive come crede. Fermo restando il rispetto per le convenzioni grammaticali, scrivere è un'espressione di sé stessi. Quindi, se un autore ha una mente complicata, scrive in maniera complicata».

Stando al numero di parole che vengono usate, è più in crisi la lingua scritta o quella parlata?

«Quella parlata, per sua natura, anche per una ragione banale, ma fondamentale: quando parliamo, non possiamo attendere che ci venga in mente la parola più adatta, mentre quando scriviamo non abbiamo questo problema, ci possia-

mo correggere. È allora normale che, quando parliamo, ognuno di noi usi un vocabolario più piccolo rispetto a quando scriviamo».

Come parlano i politici oggi?

«In modo più semplice rispetto alla Prima Repubblica».

Ed è un bene?

«Fino a un certo punto sì, ma se questo processo viene portato troppo avanti diventano semplicismo, pura ripetizione di slogan, di stereotipi, è un male: conta molto la predisposizione personale dei leader e anche la loro onestà intellettuale di voler tenere alto il dibattito anche con gli elettori più umili, o, al contrario, di voler carezzare gli istinti più primordiali che tutti noi abbiamo, abbassando eccessivamente il linguaggio e facendolo pure diventare volgare, come hanno fatto da una quindicina d'anni diversi partiti».

Qual è il suo giudizio sul modo di esprimersi dei politici?

«Ci sono tre parametri. Il primo è positivo: l'accorciamen-

to della distanza tra il loro modo di parlare e quello dell'elettorato. Il secondo è negativo: la diminuzione della loro forza intellettuale. Il terzo, altrettanto negativo, attiene all'uso prevalente dei social e porta i politici a usare una lingua ancora più bassa rispetto a quella dei loro stessi elettori».

E quanto i social sono fondamentali nell'impo-

verire la lingua?
«I social giocano un ruolo determinante in questa fase storica avendo esteso enormemente l'uso della scrittura, ma avendo dato alla scrittura molte caratteristiche della lingua parlata, tra cui quella di scarsa accuratezza e di brevità. Queste connotazioni nei social si possono accettare – perché i social si basano sostanzialmente su battute scritte anziché parlate –, ma chi si abituava troppo a questo tipo di scrittura non riesce a fare il salto quando deve redigere testi di maggior impegno, di maggior approfondimento, di livello più alto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICATO SINDACALE

A meno di due anni dalla nascita del progetto Nem, in una fase di riorganizzazione della struttura redazionale caratterizzata anche da un sensibile turnover non solo per gli effetti del piano aziendale conclusosi il 25 gennaio 2025 ma anche per scelte personali e professionali dei colleghi, il direttore Ubaldeschi ha gettato la spugna.

Colui che era stato scelto per guidare la nuova avventura che raggruppa sei quotidiani del Nord Est e una testata digitale, ha presentato giovedì 16 ottobre le sue dimissioni. Dimissioni volontarie, come precisato dallo stesso Ubaldeschi, perché - citiamo testualmente - «penso che

non ci siano per me più le condizioni per fare il direttore». Detto che pare già particolarmente grave che un direttore decida di lasciare di sua sponte, e in anticipo, un progetto editoriale che aveva abbracciato e su cui aveva investito tempo ed energie in una riorganizzazione non ancora andata completamente a buon fine, è ancora più paradossale che l'Azienda non abbia comunicato ai giornalisti chi sarà il suo successore.

Nonostante le assicurazioni dell'Azienda sulla piena copertura dei posti vacanti in organico, le dimissioni del direttore rappresentano un altro duro colpo inferto a un progetto che nel corso di questi

quasi due anni ha già subito diversi scossoni e che si trova ora nella necessità di completare la riorganizzazione interna. Interventi, peraltro, richiesti dalle rappresentanze sindacali almeno dallo scorso giugno. E mai effettuati.

Al di là delle scontate preoccupazioni per una sorta di sede vacante direttoriale da qui al prossimo 11 novembre e della scarsa autorevolezza che questo limbo può portare alle testate del gruppo, specialmente in un periodo particolarmente delicato come quello delle elezioni Regionali in Veneto, è altrettanto evidente che si apra una partita fondamentale nella scelta del successore di Ubaldeschi e

per il futuro dei sette quotidiani, con la speranza che la scelta venga effettuata a tempo indeterminato e non ad interim, il nuovo direttore/direttrice avrà in ogni caso la necessità di studiare e valutare la situazione di testate e territori con le loro specifiche peculiarità e problematiche.

I giornalisti del gruppo Nem chiedono che l'Azienda chiuda il prima possibile questa inaccettabile situazione di precarietà organizzativa, a fronte del quotidiano impegno espresso dalle redazioni - anche al di là di quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro - in questi due anni di continui stravolgimenti: non solo a salvaguardia della di-

gnità professionale dei giornalisti, ma anche per il rispetto della storia ultradecennale delle testate del progetto Nem e dei loro lettori.

L'assemblea dei giornalisti e delle giornaliste del gruppo Nem rinnova lo stato di agitazione riservandosi ogni ulteriore iniziativa in materia.

L'assemblea dei giornalisti del Gruppo Nem

COMUNICATO AZIENDALE DEL GRUPPO NEM

Come indicato nel comunicato diffuso ieri, NEM ha preso atto delle dimissioni irrevocabili del Direttore Ubaldeschi a due anni dalla coraggiosa costituzione di un nuovo

gruppo editoriale radicato nel Nord-Est e che si è già distinto per dinamismo con la creazione di nuove linee di business e di nuovi prodotti giornalistici accompagnate dal rinnovamento di un terzo dell'organico redazionale e da innovazione tecnologica ed industriale.

NEM continuerà a perseguire la propria linea di sviluppo editoriale multimediale in continuità con quanto già fatto fino ad ora con crescenti investimenti e la scelta del nuovo Direttore sarà effettuata dal CdA nel solco delle strategie definite dallo stesso Consiglio di Amministrazione e nei tempi già indicati al Comitato di Redazione ed ai lettori.



Alessio Issupoff
Stima: € 16.000/18.000

STADION

casa d'aste trieste

Asta a Tempo - 205

chiusura offerte on line

27-28 OTTOBRE 2025

a partire dalle ore 17.00



August Riedel
Stima: € 150.000/250.000



Bracciale in oro con micromosaici



*Arredi, dipinti antichi e antiquariato
Dipinti del '900 e modernariato*



John Singer Sargent (attr.)
Stima: € 150.000/250.000



Jacques-Louis David (attr.)
Stima: € 230.000/330.000



Edmondo Passauro
Stima: € 800/1.000



Esposizione asta:

- da lunedì 20 a venerdì 24 ottobre: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00
- sabato 25 e domenica 26 ottobre: 10.00 - 12.30



CATALOGO ON LINE e OFFERTE su www.stadionaste.com

**Nuovo consulente
della Stadion Casa d'Aste
a VENEZIA**

Riceve su appuntamento:
mercoledì e giovedì: 10.30 - 12.30 e 14.00
presso la Galleria "Oro e Disegni"
in Campo Santa Maria Nova 6043/b - Venezia.

*Valutazioni gratuite e riservate di
mobili, oggetti di antiquariato e design,
opere d'arte moderna e contemporanea,
gioielli e argenti, vetri di Murano*

ALESSANDRO
ROSA

e-mail: venezia@stadionaste.com
cellulare solo WhatsApp: 393 1350670



ECONOMIA



CAMPUS

360
FVG

Lavora con noi

Il Tuo futuro prende Forma.

banca360fvg.it

Trieste ospita la prima assemblea congiunta di Confindustria Alto Adriatico e Udine Italia a confronto con Francia e Polonia. Dai grandi gruppi ai giovani, voce alle sfide future

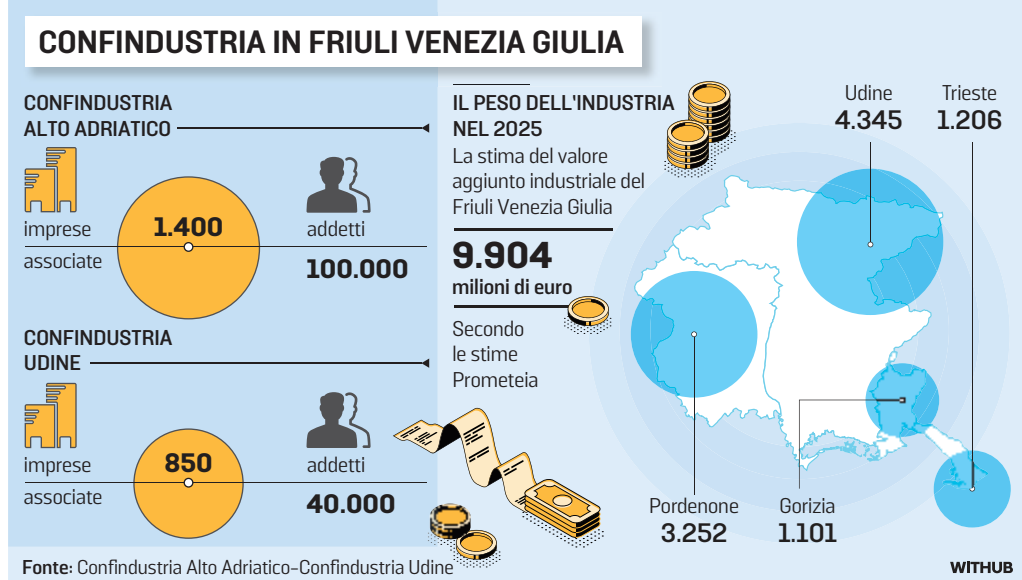
L'industria si unisce per contare in Europa «Proposte concrete»

L'EVENTO

VALENTINA VOI

Unite, come l'Europa che è al tempo stesso simbolo e obiettivo dell'industria del Friuli Venezia Giulia. Per la prima volta Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine propongono un'assemblea pubblica congiunta che punta a ribadire la presenza del comparto su scala internazionale. Nata come spazio di libertà – di pensiero, dalla guerra, nel commercio – nel 2025 l'Europa soffre la crescita delle superpotenze Usa e Cina. Le associazioni industriali – che insieme rappresentano 2.250 imprese in regione, con un valore aggiunto industriale stimato in oltre 9.900 milioni di euro – la rimettono al centro. Non solo simbolicamente.

Sarà il Generali Convention Center di Trieste ad accogliere, il 24 ottobre, i 1.800 ospiti attesi a "IndustriaEuropa". Le sfide del presente e le prospettive del futuro saranno discusse su un palco circolare blu raffigurante le stelle della bandiera europea, con il pubblico intorno. Ad aprire l'evento «una grande sorpresa», annuncia Confindustria. Agli interventi di apertura dei presidenti Michelangelo Agrusti (Alto Adriatico) e Luigino Pozzo (Udine) seguiranno i saluti di Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la



Coesione e le riforme, Enrico Trevisi, vescovo di Trieste, Massimiliano Fedriga, presidente Regione Friuli Venezia Giulia e Luca Ciriani, ministro per i Rapporti con il Parlamento.

Due i momenti di approfondimento. La prima tavola rotonda, che dà il nome all'evento, si concentra sulle istanze delle principali associazioni imprenditoriali di Italia, Germania, Francia e Polonia: vedrà la partecipazione di Antonio Gozzi, presidente Federacciai e Duferco, Viviane Chaine-Ribeiro, Comitato statuario ed etico Medef e presidente Vcr Conseil e Marek Górski, presidente Lewiatan confederation e presidente dei Consigli di sorveglianza del Gruppo Ergis e del Gruppo Mera Pnecfal. "Grandi in Europa", moderato sempre dal vicedirettore



Da sinistra, Pierluigi Zamò, Michelangelo Agrusti e Luigino Pozzo

del Corriere della Sera Federico Fubini, vedrà gli interventi di Pierroberto Folgiero, ad del Gruppo Fincantieri, Camilla Benedetti, chairwoman Abs Acciaierie Bertoli Safau e Alberto Zanata, presidente e ceo Electrolux Professional Group. Prima della conclusione dei lavori, affidata al presi-

dente Confindustria Fvg Pierluigi Zamò e al presidente di Confindustria Emanuele Orsini, spazio ad alcuni giovani, studenti dell'Its e lavoratori del progetto Ghana, un format che genera interesse in tutto il Nord Italia messo a disposizione come modello da esportare. Tra il pubblico, ad

ascoltarli, 500 ragazzi.

Proprio i giovani, la loro formazione, il loro inserimento nel sistema manifatturiero e la loro vocazione imprenditoriale sono tra i temi cardine per riportare il comparto imprenditoriale a pesare nel sistema economico italiano. Il manifatturiero, che un tempo sosteneva per il 25 per cento il Pil, è oggi sceso al 18 per cento: l'obiettivo degli industriali friulani è di tornare almeno al 20 per cento. Un settore che, per crescere, deve puntare sull'innovazione in chiave europea partendo da un Nordest «già fortemente integrato con i sistemi economici di Germania, Francia e Regno Unito», ha ricordato Agrusti e che può diventare modello e traino, se capace di mettere a sistema la sua cultura industriale. Un settore che vede a fianco di grandi player miriadi di piccole e medie imprese, spesso in subfornitura. Di fronte alla contrapposizione tra Stati Uniti e Cina, serve costruire una sovranità industriale europea su ambiti strategici come microchip, software, energia e acciaio, in coerenza con l'agenda Draghi.

Pozzo ha richiamato il contesto difficile della post-globalizzazione e la necessità di «dialogo e sinergia per rilanciare il progetto europeo», mai del tutto decollato. La pandemia e le crisi internazionali hanno modificato in profondità gli equilibri economici globali, imponendo una riflessione strategica. Il presidente ha invitato a una visione unitaria del sistema industriale continentale, capace di affrontare insieme i grandi nodi comuni: formazione, energia, politica industriale e militare. Centrale, ha ribadito, è la formazione tecnica e scientifica. Zamò ha espresso orgoglio per la realizzazione dell'assemblea congiunta. «Dobbiamo portare proposte concrete, in particolare su una legislazione che favorisca la collaborazione tra imprese europee. Il futuro è l'Europa e la competizione deve avvenire all'esterno, non all'interno del continente. I gruppi europei devono poter crescere per competere nel mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Borsa

Il titolo Essilux vola
Rialzo del 12,99%

Vola il titolo di EssilorLuxottica, dopo i conti record del terzo trimestre. Alla chiusura delle contrattazioni ieri l'azione è balzata a 311,5 euro, con un rialzo del 12,99%. La capitalizzazione di mercato del gruppo italo-francese ha superato i 143 miliardi. «Vediamo doppio», hanno scritto gli esperti di JP Morgan in reazione ai risultati, riferendosi alla crescita annuale a due cifre del fatturato trimestrale. Durante la conference call sui conti, il management del gruppo ha evidenziato la solida performance dell'azienda a ottobre, «con una crescita accelerata nei settori degli occhiali da sole e delle lenti da vista», aggiungono da Jp Morgan.

Agricoltura

Raccolti di qualità
ma volumi in calo

Il meteo ha ridotto in maniera contenuta ma comunque significativa i raccolti 2025 in Friuli Venezia Giulia: è questo il quadro generale tracciato da Fedagri Pesca Confcooperative del Friuli Venezia Giulia (111 cooperative che fatturano complessivamente circa 640 milioni di euro) esaminando le stime delle principali cooperative agricole regionali alla luce dei conferimenti delle scorse settimane. «Anche nel 2025 le condizioni meteo hanno rappresentato uno dei maggiori elementi di instabilità rispetto alle previsioni di raccolto. Costante anche l'elevato livello dei costi di produzione che pesa sui margini degli agricoltori», fa notare Venanzio Francescutti, presidente di Fedagri Pesca Confcooperative Fvg.

Sapori in arancione
energia, vitalità e benessere nel piatto

Oranžna doživetja
energija, vitalnost in dobro počutje na krožniku

18.10 - 9.11.2025

Sapori del Carso
Okusi krasa

con il contributo di

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

SDGZURES
Slovensko Italijansko-Geselskbenko Zdravstveno
Slovenska Regijalna Ekonomika Slovenija

SPIRIT SLOVENIA

saporidelcarso.net

CARAVAN E CAMPER

Slovenia, Adria Mobil è la fabbrica dell'anno

LUBIANA

Adria Mobil, produttore sloveno di caravan e camper, ha vinto il premio Fabbrica dell'anno per il 2025, titolo conferito in Slovenia dal portale di notizie economiche Finance in collaborazione con la società di consulenza Kmpg. Adria Mobil dà lavoro a 1.300 dipendenti e produce in media fino a 18 roulotte, 26 camper e 20 furgoni al gior-

no. Le sue quattro linee di assemblaggio per la produzione di caravan e camper si estendono su oltre 15 mila metri quadrati a Novo Mesto. Un secondo stabilimento a Bič, nel comune di Trebnje, conta altre due linee di assemblaggio su 7 mila metri quadrati, mentre lo stabilimento di produzione di telai per veicoli a Novo Mesto copre oltre 10 mila metri quadrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMEA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'inaugurazione della fiera dell'ospitalità a Milano. Cinquanta le aziende in arrivo dalla regione La filiera del chicco nero tra le più rappresentate. Mingardi: «C'è voglia di qualità made in Italy»

Il caffè di Trieste a Host 2025 «In futuro uno stand unico»

LA FIERA

Giorgia Pacino / TRIESTE

Oltre cinquanta imprese dal Friuli Venezia Giulia e una decina da Trieste, quasi tutte espressione del mondo del caffè. È la folta rappresentanza arrivata ieri a Milano per Host 2025, la manifestazione internazionale dedicata al mondo dell'ospitalità professionale e del food-service in programma fino al 21 ottobre.

Con più di duemila espositori da 56 Paesi, la fiera riunisce imprese della ristorazione e del contract, espressione di filiere che nel 2024 hanno raggiunto il valore complessivo di 166,2 miliardi di euro, in crescita del 9,81% negli ultimi quattro anni, e un valore totale delle esportazioni pari a 123,6 miliardi di euro, in aumento dell'11,1%. La filiera del caffè è tra le più rappresentate, con il Salone Internazionale del Caffè ospitato nei padiglioni 8-12 e 16-20, strategicamente collocati nel cen-

tro del quartiere fieristico. L'ampia partecipazione delle aziende triestine dimostra la centralità dell'appuntamento per il settore, anche – e forse soprattutto – nell'anno dei nuovi massimi toccati in Borsa dai prezzi di Arabica e Robusta. «Si viaggia un po' senza bussola. Non è un momento facile, ma c'è movimento e interesse. E un grande desiderio di ricerca di prodotti di qualità made in Italy», spiega Arianna Mingardi, presidente dell'Associazione Caffè Trieste. Presente in

**Più di duemila espositori da 56 Paesi
Il comparto vale 166,2 miliardi di euro**

uno stand comune al Gruppo italiano torrefattori e al Consorzio torrefattori Tre Venezie per rafforzare la visibilità e la rappresentanza della filiera del caffè italiano con una presenza congiunta. «In fiera ci sono aziende con i propri



Lo stand delle tre associazioni dei torrefattori

stand, ma anche torrefattori, spedizionieri e trader che vengono in visita per incontrare clienti e trovare nuovi fornitori. È presto per dire se siano soddisfatti o meno: la maggiore affluenza è attesa per domenica e lunedì, ma le nazio-

nalità presenti sono molte e c'è tantissima gente».

A Host ci sono proprio tutti: importatori, distributori, torrefattori. Per stare solo al caffè nell'elenco delle ditte triestine iscritte figurano Sandalj, Imperator, Bazzara e De-



L'inaugurazione di ieri alla Fiera di Milano, a Rho

mus. Presenti anche Italesse, azienda di prodotti professionali per il beverage, e Omnia Components, impresa di ricambistica che sta proseguendo un percorso di trasformazione dal settore domestico a quello del professionale e della refrigerazione. Uscendo da

Tra le aziende che partecipano Sandalj, Imperator, Bazzara e Demus

Trieste, anche il mondo delle macchine professionali – 10, 36 miliardi di euro di valore complessivo nel 2024, in crescita del 3,9% sul 2021 – vanta una rappresentanza del territorio con La San Marco di Gradisca d'Isonzo. L'azienda

a Host presenta per la prima volta La125, la nuova collezione capace di risparmiare il 30% di energia in più. Nello stand de La San Marco si terrà anche l'atteso appuntamento con la 25esima edizione del World barista championship, la gara tra i migliori baristi del mondo.

«Come Associazione Caffè Trieste abbiamo presentato un progetto per realizzare uno stand collettivo della città di Trieste, che accolga almeno sei o otto espositori tutti triestini», racconta Mingardi. L'auspicio è di riuscire a realizzarlo per la prossima edizione di Host, nel 2026. «Sarebbe d'aiuto per tutta la filiera e per i più piccoli che non hanno la possibilità di sostenere i costi di una fiera a Milano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi MG3 è anche a benzina.
Prezzo promo a partire da €13.790*

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM

*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 31/10/2025. Prezzo esclusa messa su strada e IPT. Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/promozioni/mg/

PRONTA CONSEGNA

Infoline
360-1046338

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

L'ULTIMO REPORT DELL'ISTAT

Avanza il sommerso e vale 198 miliardi Pesano lavoro nero e dichiarazioni false

Il fenomeno ha raggiunto ormai una quota del 9,2% del Pil
Nel capitolo delle attività illegali spiccano gli stupefacenti

Maria Gabriella Giannice / ROMA

Nel 2023 più del 10% del Pil è stato frutto di un' economia sommersa e illegale che sfugge al fisco e che ha ripreso a crescere. In aumento anche il lavoro irregolare che, nello stesso anno, è salito a 3 milioni e 132mila unità a tempo pieno (+ 4,9% rispetto al 2022). Ce lo ricorda l'Istat nell'ultimo report sull'economia nascosta. Il valore aggiunto di questa economia, «non osservata», si è attestato a 217,5 miliardi, con un aumento di 15,1 miliardi (+ 7,5%) rispetto al 2022 (quando era a 202,4 miliardi) cifra che ha portato la quota di Pil generato da attività sommerse o illegali da 10,1 al

10,2% (nel 2023 il Pil dell'Italia è stato di 2.142,602 miliardi). La parte più rilevante della fetta di valore aggiunto è generato dall'economia sommersa che da sola, nel 2023, ha prodotto valore aggiunto per 197,6 miliardi (pari a 9,2% sul Pil).

IRREGOLARI

Di questi, 185 miliardi, sono il valore prodotto dal sommerso nel lavoro, alimentato da sotto-dichiarazioni e lavoro irregolare. Una cifra, quest'ultima, cresciuta di 14,5 miliardi in un solo anno quasi il valore di una Finanziaria. Le attività illegali hanno generato un valore di quasi 20 miliardi (esattamente 19,972), corrispon-



Gru in un cantiere ISTOCK

denti allo 0,9% del Pil. La parte preponderante delle attività illegali è data dal traffico di stupefacenti il cui valore aggiunto ha toccato i 15,3 miliardi (+ 0,2 miliardi rispetto al 2022). In crescita i «servizi di prostituzione» il cui valore aggiunto ha toccato i 4,8 miliardi. Mentre il contrabbando di sigarette resta marginale a

L'incidenza dell'economia non osservata sul Pil					
	2022		2023		diff. mln sul 2022
	milioni di euro	incid. %	milioni di euro	incid. %	
Economia sommersa	182.642	9,1	197.570	9,2	14.928
da sotto dichiarazione	101.510	5,1	108.171	5,0	6.661
da lavoro irregolare	69.359	3,5	77.174	3,6	7.815
da altre componenti	11.773	0,6	12.225	0,6	452
Attività illegali	19.774	1,0	19.972	0,9	198
Economia non osservata	202.416	10,1	217.541	10,2	15.125
Valore aggiunto	1.793.607	-	1.924.798	-	131.191
Pil	1.998.073	-	2.142.602	-	144.529

500 milioni. Le principali componenti dell'economia sommersa ancorché non illegale, spiega l'Istat, sono costituite dal valore aggiunto occultato tramite comunicazioni intenzionalmente errate del fatturato e/o dei costi (sotto-dichiarazione) o generato attraverso l'impiego di lavoro irregolare.

FITTI NON DICHIARATI

A questi si aggiunge il valore dei fitti non dichiarati e delle mance. Sia il sommerso sia le attività illegali nel 2023 sono risultati in crescita. Il sommerso è salito dell'8,2% pari a 14,9 miliardi in più, mentre le attività illegali segnano una crescita dell'1% (+ 0,2 miliardi di euro). In crescita anche il lavoro

irregolare, che nel 2023 ha visto un aumento di unità lavorative a tempo pieno sopra i 145.000 con un aumento del 4,9%. L'Istat sottolinea come questa dinamica è stata quasi il doppio rispetto a quella dell'input di lavoro regolare: quest'ultimo ha registrato nel 2023 un aumento del 2,4% (circa + 503.500 Ula). In generale, l'incidenza del lavoro irregolare è stata più rilevante nel terziario (13,9%) e ha raggiunto livelli elevati nel comparto degli Altri servizi alle persone (40,5%), dove si è concentrata la domanda di prestazioni non regolari. Significativa la presenza di lavoratori irregolari in Agricoltura (17,6%) e nel Commercio. —

IN BREVE

Milano

Sui Data Center scatta la nuova sfida di A2a

A2a è pronta a cogliere la sfida dei nuovi Data Center in arrivo soprattutto a Milano con lo sviluppo dell'IA. Lo dice l'ad Renato Mazzoncini che, insieme al presidente Roberto Tasca, ha presentato il bilancio di sostenibilità territoriale del capoluogo lombardo, con oltre 500 milioni di investimenti in infrastrutture e un valore economico generato in crescita del 24% a 1,5 miliardi.

L'allarme del Fmi

«Il debito dell'Europa è esplosivo»

Senza una svolta, fatta di riforme concertate per rilanciare il mercato unico e misure nazionali per la crescita mantenendo il rigore sui conti, il debito europeo finisce su una «traiettoria esplosiva». Perché i dazi di Trump iniziano a mordere e porteranno via mezzo punto di crescita del Pil in due anni, l'incertezza globale comincia a colpire i titoli pubblici e i Paesi danno priorità ad «angusti obiettivi nazionali» quando dovrebbero guardare a «obiettivi comuni». È l'allarme del Fmi.

OUTLET DAYS

DA GIOVEDÌ 16 A DOMENICA 26 OTTOBRE

DAL 50% AL 70% DI SCONTO

SULLE COLLEZIONI PASSATE

VIENI A TROVARCI DAL 16 AL 26 OTTOBRE
NEL ROSSIGNOL PRO-SHOP DI UDINE:
Via Nazionale 27 - 33010 Reana Del Rojale (UD)

PRO SHOP
GRUPPEROSSIGNOL

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	2.63	-9,47	2,65	2,84	-5,32	-
A						
AZA	2,321	-0,60	2,297	2,34	7,75	7,230,75
Abb Ltd	63	-0,72	62,78	63,3	25,69	-
Abbott Lab	109,9	-	108,26	108,3	0,53	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	59,61	-1,76	59,1	59,36	-3,30	-
Abitare in	2,83	-0,70	2,83	2,9	-31,86	76,29
Acadia Healthcare Co Inc	20,8	-1,89	21,8	21,8	12,84	-
Accenture Plc	203,15	-0,47	199	200	-20,13	-
Acera	20,42	-0,39	20,14	20,46	9,75	4,340,74
Acinqe	2,26	0,89	2,2	2,26	8,78	435,51
Acm Research Inc-Class A	32,28	-5,70	31,82	33,2	84,80	-
Adidas	191,65	-0,42	188,85	192,2	-22,73	-
Allianz	348,1	-5,54	348	359,2	23,53	-
Alphabet Classe A	214,55	-1,67	210,15	216,4	18,75	-
Alphabet Classe C	215,4	-1,37	210,65	216,15	18,43	-
Altea Green Power	6,79	0,15	6,6	6,86	6,06	122,76
Amadeus Fire	54,5	-	53,4	53,4	-27,60	-
Amazon	181,28	-2,54	180	184,02	-12,31	-
Ambarella Inc	70,42	-4,76	68,22	69	86,02	-
Amc Entertainment	2,3475	-3,36	2,364	2,364	-35,81	-
American Airlines Group	10,216	-1,31	9,95	10,258	-36,85	-
American Express	291,9	4,14	271,7	291,9	-2,22	-
Axon Ent	565,2	-	559,4	559,4	17,52	-
Azimut H.	31,92	-2,24	31,41	32,29	35,92	4,657,33
B						
B&C Speakers	15,35	-0,32	15,25	15,5	-7,63	170,95
B. Cucinelli	89,9	-0,29	88,82	90,3	-15,36	6,086,69
B. Desio	74,3	-1,98	73,4	75,1	13,95	1,024,61
B. Generali	46,48	-14,88	45,88	46,78	5,36	5,524,08
B. Ifis	22,06	-0,27	21,6	22,22	4,78	1,363,85
B. Profile	0,181	-0,62	0,16	0,164	-13,01	109,77
B.Co Santander	8,292	-3,11	8,16	8,382	94,44	136,972,04
B.F.	4,27	1,67	4,21	4,27	-3,80	1,096,29
B.P. Sondrio	12,965	-1,82	12,74	13,175	61,57	5,947,24
Banca Mediolanum	16,45	-2,43	16,06	16,59	47,41	12,595,46
Bmw	80,32	1,01	78,84	80,42	0,97	-
Bnp Paribas	74,92	-3,91	74,61	76,16	30,95	-
Boeing	181,94	-0,27	177,86	180,56	12,61	-
Borghesina	0,56	-3,11	0,56	0,562	-1,63	271,9
Boston Scientific	84,6	0,24	83,8	83,8	-4,37	-
Bper Banca	9,246	-1,60	9,082	9,378	53,52	18,374,89
Brembo	8,94	1,07	8,74	8,96	-3,76	2,826,02
Brioschi	0,0684	-0,87	0,0654	0,0684	18,87	52,86
Bristol-Myers Squibb	37,215	-0,32	36,78	37,155	-35,39	-
Broadcom	293,7	-3,96	292	302	34,20	-
Buzzi	48,5	-	47,66	48,26	35,23	9,274,42
C						
C3Ai Inc	15,108	-	14,5	15,526	-52,39	-
Cairo Comm.	2,805	0,36	2,755	2,815	14,22	374,05
Caleffi	0,826	-3,05	0,796	0,88	17,74	13,26
Callagiron	8,64	-2,70	8,84	8,88	38,72	1,077,93
Callagiron Ed.	1,8	-2,17	1,795	1,81	32,06	228,43
Campari	5,8	0,97	5,62	5,838	-6,56	6,950,52
Capital One Fin	180	-	174	174	13,66	-
Carel Industries	21,7	3,58	20,5	21,7	13,03	2,352,42
Carl Zeiss Meditec	46,06	-1,62	45,88	46,12	1,60	-
Carvana Co	284,5	-5,73	285,7	285,7	53,21	-
Caterpillar	46,5	-1,62	43,54	48,5	29,70	-
Cbre Group Inc	134	-	127	130	22,02	-
Cellularine	2,76	-2,47	2,72	2,81	21,99	61,71
Cembre	59,9	0,67	58,3	60,1	43,98	1,010,77
Cementir Hldg.	15,64	-2,86	15,6	16,06	51,77	2,548,56
Centene	30,39	-1,35	28,915	30,485	-46,14	-
Centrale Latte Italia	3,82	-2,55	3,7	3,86	43,04	54,41
Credit Agricole	16,47	-2,60	16,395	16,65	26,45	-
CrowdStrike Hold	409,8	-1,11	391,3	413,9	26,80	-
Csp Int.	0,318	1,92	0,306	0,344	-0,12	12,58
CyGate	6,09	-4,69	6,04	6,39	27,88	148,73
D						
Daimlerchrysler	53,42	1,17	52,11	53,51	-2,88	-
D'Amico	4,23	-2,76	4,27	4,31	7,20	535,05
Danieli	48,25	-0,52	47,3	48,8	101,63	1,985,15
Danieli r.nc	33,38	-0,65	33,12	33,9	75,67	1,355,76
Datadog Inc	131,52	-	126,89	129,06	58,38	-
Datalogic	4,495	-0,33	4,42	4,55	-11,66	263,80
De'Longhi	30,48	4,10	28,92	30,64	-3,13	4,365,72
Delivery Hero	23,15	0,17	22,79	22,79	-15,21	-
Dell Technologies	127,04	-4,70	125,88	129,14	21,04	-
Deutsche Bank	26,645	-6,02	28,295	29,505	83,32	-
Deutsche Boerse	221,8	0,05	221,5	222,4	2,26	-
Deutsche Lufthansa	72,16	-1,42	71,44	72,82	16,09	-
Deutsche Post	39,37	-	38,86	39,16	13,47	-
Deutsche Telekom	29,84	0,81	29,43	29,8	2,56	-
Deutz	8,805	-	8,695	8,695	114,73	-
Develance	6,16	-1,28	6,16	6,24	-30,53	166,83
Diasorin	75,26	0,43	74,6	75,34	-24,95	4,179,19
Digital Bros	11,76	1,20	11,38	11,88	2,82	167,13
Digital Value	29,15	-2,18	29,15	29,75	18,70	304,14
Domino's Pizza	358,1	-	352,75	353,55	-14,22	-
doValue	2,798	-0,29	2,696	2,8	97,02	540,27
Dow	18,85	-	18,1	18,45	-52,79	-
DraftKings Inc-Cl A	29,57	-	27,555	29,085	1,18	-
Durr	19,34	-	18,94	19,18	-6,25	-
D-Wave Quantum Inc	31,29	-10,98	31,2	35,58	467,81	-
E						
E.ON	16,305	0,25	16,34	16,34	45,24	-
E.P.H.	0,15	-	0,14	0,16	-13,99	0,45
Ebay	79,03	-	76,47	79,03	32,11	-
Ecolab	236,5	1,24	234,2	234,2	6,96	-
Edison Intern	48,45	-	47,7	47,7	-4,23	-
Edison r.nc	2,53	2,02	2,42	2,55	34,00	270,51
Eems	0,165	-0,60	0,16	0,166	-12,20	2,05

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
LEn	11,59	-2,19	11,59	11,83	1,21	942,37
Elevance Health	301,1	-	293	298	-26,15	-
El Lilly & Company	681	-3,87	665	685,6	-4,54	-
Elica	1,73	-	1,73	1,74	3,09	110,01
Emak	0,987	0,20	0,972	0,987	11,34	162,19
Enav	4,406	-1,21	4,406	4,444	9,15	2.444,63
Endesa	29,37	0,65	29,29	29,29	41,76	-
Exelon	40,69	-	40,53	40,53	12,57	-
Exxon Mobil	96,24	0,59	93,82	96,24	-6,38	-
F						
Facebook	607	-1,68	594,9	613,5	8,65	-
Faurecia	10,75	-0,65	10,5	11,025	27,42	-
Ferrari	340,5	-0,53	332,4	340,5	-17,76	65.732,01
Ferretti	2,736	-1,23	2,68	2,76	-2,05	931,49
Fidia	0,2349	2,80	0,226	0,2388	-94,91	3,51
Fiera Milano	7,34	-1,34	7,21	7,41	65,22	531,47
Fila	9,56	-1,04	9,46	9,61	-7,05	41,29
Fincantieri	22,06	-5,08	21,84	22,76	233,01	7422,70
Fine Foods & Ph.Ntm	8,9	-1,33	8,84	9,06	20,59	199,18
FinecoBank	18,66	-1,94	18,48	18,93	12,83	11.576,48
First Solar	199,94	-3,76	197,32	203,55	23,44	-
Fiserv	102,98	-0,92	95,73	99,48	-45,71	-
FNM	0,452	-1,09	0,443	0,456	5,05	198,90
Ford Motor	10,176	1,62	10,014	10,176	6,73	-
Fortinet Inc	70,84	0,18	67,45	70,84	-19,21	-
Fortum	17,53	-	17,615	17,615	19,42	-
Freeport-Mcmoran	35,255	-1,25	34,94	35,78	-4,40	-
Fresenius	47,59	-	47,86	47,86	51,82	-
FuelCell Energy	7,386	-12,22	7,359	8,2	-10,07	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,65	-5,52	0,642	0,68	22,23	41,06
Gamestop Corp	19,724	-0,93	19,22	19,724	-35,03	-
Garofalo Health Care	5,16	-3,37	5,16	5,29	-2,34	479,97
Gasplus	6,56	-1,50	6,4	6,64	119,21	294,91
Gaz De France	19,65	-0,33	19,47	19,7	27,88	-
Gebran	12,4	-2,36	12,35	12,55	38,59	183,41
General Dynamics	284	-	284	284	14,59	-
General Electric	255,5	-1,16	256	258,5	56,44	-
General Motors	50,2	-	49,5	49,5	-6,14	-
Generalfinance	19,4	-1,52	19,4	19,45	57,15	249,54
Generali	31,93	-2,00	31,76	32,33	19,78	50.631,74
Geox	0,375	-0,94	0,309	0,3225	-36,82	116,68
Geran Corp	1,01	-	1,06	1,0965	-11,54	-
Giglio Group	0,233	-0,43	0,233	0,234	-35,07	6,27
Gilead Sciences	103,96	1,66	102,26	104,08	12,79	-
Goldman Sachs Group	639,4	-4,25	633,2	640,6	20,38	-
Goodyear Tire & Rubber Co	5,95	-	5,836	5,942	-38,51	-
GPI	17,26	-0,46	16,94	17,4	65,23	502,41
Grandi Viaggi	2,2	-3,51	2,2	2,28	108,73	110,56
GVS	4,78	0,84	4,65	4,825	-4,00	886,10
H						
Hapag-Lloyd	120,3	-	118	120,2	-21,27	-
Hecla Mining	11,925	-6,98	12,04	13,685	161,37	-
Heidelberg Cement	192,75	-0,34	191,6	194,25	60,83	-
Hensoldt	92,1	-6,26	90,55	94,95	186,03	-
Hera	3,896	-0,26	3,852	3,914	13,45	5.785,04
Hewlett Packard Enterprise	19,434	0,58	18,78	19,558	-7,24	-
Hochtief	251	-3,46	256,8	256,8	116,93	-
Holcim Ag	71,5	-	71	71	3,59	-
Honeywell International	173,74	-0,62	173,98	175,12	-22,21	-
Hormel Foods Corp	20,64	-	20,37	20,37	-23,54	-
Hubsport Inc	371,4	-	362,9	366,2	-24,11	-
Hugo Boss	41,71	-	40,58	41,82	0,19	-
Humana Inc	234,6	3,76	224,8	224,8	-2,29	-
Hut 8 Corp. O.N.	39,25	-13,83	39,65	41,95	99,32	-
I						
Iberdrola	16,93	1,01	16,76	16,965	26,23	-
Ibm	236,6	-1,13	231,95	238,1	13,99	-
Igd - Siig	3,495	-2,10	3,485	3,545	43,38	392,43
Illinois Tool W	211,9	-	209,8	211,1	-0,33	-
Immsi	0,603	0,17	0,584	0,604	16,87	207,86
Impinj Inc	171,25	-	172,5	172,5	106,47	-
Indel B	19,65	-0,51	19,35	19,65	-12,23	114,74
Inditex	48,26	-	47,88	47,93	-4,02	-
Indra Sistemas	41,38	-4,70	41,28	41,48	73,94	-
Inovis	9,785	0,98	9,63	9,795	-1,22	9.020,33
Irance Biotherapeutics Inc	1,7948	-	1,88	1,88	-34,70	-
Irce	2,25	-0,88	2,17	2,25	12,48	63,10
Iren	2,71	-	2,658	2,71	40,33	3.498,35
Irobot	3,81	-16,19	3,8	4,322	-43,28	-
Iscoway	1,35	-1,10	1,345	1,37	24,29	14,44
Italgas	8,435	0,48	8,34	8,505	64,97	8.486,34
Italian Exhibition Gr.	8,36	-1,42	8,16	8,46	28,84	256,43
Italmobiliare	32,5	-2,84	32,5	33,1	28,50	1.410,50
Iveco Group	18,075	-0,58	18,075	18,18	94,92	4.931,48
J.P. Morgan Chase & Co.	253,8	-3,66	250,9	253,45	14,52	-
Johnson & Johnson	165,34	0,33	162,9	165,58	18,01	-
Juventus FC	2,658	-1,85	2,65	2,706	-10,97	680,02
K						
K+S	11,37	-	11,35	11,35	10,57	-
Kennecott Inc	13,2	-	12,164	12,906	-26,87	-
Kering	309,15	0,11	303,1	310,9	29,55	-
Keylight Tech	140,24	-	139,42	139,74	8,11	-
Kimberly-Clark	103,58	0,19	102,36	102,36	-1,85	-
Kimberly Group	54,85	-	54,05	55,6	76,56	-
KME Group	0,906	2,03	0,876	0,908	-2,33	239,97
KMG Group r n c	1,33	-	1,3	1,33	-0,86	18,43
Kristin Defense & Security	70,58	-9,35	66,66	74,22	164,35	-
Krystal Biotech Inc	160,1	-	159,45	162	9,51	-
L						
L3Harris Tech	242,7	-	243	243	34,29	-
Landi Renzo	0,96	-1,13	0,95	0,971	-45,10	42,09
Lanxess	21,74	3,99	21	21,74	-13,92	-

TRIESTE

AUTOFFICINA ENZO REVISIONI AUTO
AMOTO E CAMPER
ANCHE SENZA
PRENOTAZIONE

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618 • www.autofficinaenzo.com

Le ricadute del turismo



Imposta di soggiorno verso l'aumento del 50% Si punta a 3,5 milioni

La decisione è già stata condivisa anche con le categorie delle strutture ricettive. Le nuove tariffe scatteranno da gennaio. Si ragiona sugli investimenti sui servizi

Laura Tonerò

Dal primo gennaio l'imposta di soggiorno per chi alloggerà nelle strutture ricettive di Trieste registrerà un aumento del 50 per cento. La delibera che renderà ufficiale il ritocco all'insù verrà presentata in giunta la prossima settimana.

La decisione è stata assunta dall'assessorato al Turismo

Giorgio Rossi, in coordinamento per quanto concerne l'aspetto fiscale con l'assessorato al Bilancio, dopo che è stato raccolto il via libera delle associazioni di categoria che rappresentano le strutture alberghiere ed extra alberghiere. Che sono tutte coinvolte - dagli hotel ai campeggi, dai bed & breakfast alle case vacanza - nell'incasso dell'imposta, applicandola al-

la tariffa prevista per la stanza, e riversando poi al Comune le somme riscosse.

Ieri la decisione è stata condivisa anche dal tavolo tecnico composto da Comune, Federalberghi, PromoTurismo Fvg, Confindustria (Filiere Turismo) e i rappresentanti dei bed & breakfast, che poi ogni anno definisce nel dettaglio come impegnare quel tesoretto arri-

vato ormai a superare i 2,5 milioni di euro, e che nel 2026 con l'aumento punta ad assestarsi intorno ai 3,5 milioni.

L'imposta di soggiorno a Trieste è stata introdotta nel 2018. Allora si stabilì - e quelle tariffe sono tuttora in vigore - che un albergo cinque stelle ap-

plichi un extra al costo della sua stanza di 2,50 euro, un tre

stelle di 2 euro. Per i bed & breakfast la tariffa va da 1,20 a 1,50 euro al giorno, a seconda della categoria, così come per le case vacanza da 1,20 a 2,20. Cifre che dal prossimo anno andranno quindi aumentate del 50 per cento. Il ritocco ora è stato possibile anche in virtù del fatto che la Regione, adeguandosi nel 2024 alla normativa nazionale, ha alzato a 5 euro il tetto massimo dell'imposta per singolo pernottamento - in precedenza fissato a 2,50 euro - lasciando facoltà ai Comuni di ridefinire o meno quelle cifre.

«Quando fu introdotta l'imposta di soggiorno il contesto era diverso, ora l'impatto del turismo è maggiore - constata l'assessore Rossi - quindi serve dare alla città e ai turisti più servizi, così da agevolare anche la convivenza tra residenti e visitatori: l'aumento dell'imposta di soggiorno va in questa direzione». L'assessore al Bilancio Everest Bertoli, contattato sul tema, riferisce invece di non essere al corrente dell'iniziativa.

«Nel dare parere favorevole all'aumento - si limita a precisare il presidente di Federalberghi Maurizio Giudici - abbiano

L'IMPATTO SULLA CITTÀ
IL CENTRO INVASO DAI TURISTI
(FOTO ANDREA LASORTE)

Rossi: «Daremo risposte migliorando la convivenza tra visitatori e residenti»

Morelli: «Aumento sostenibile per un turista, senza effetti negativi sulle presenze»

chiesto che sia finalizzato a un investimento sulla crescita del sistema turistico della città». Le categorie infatti hanno posto dei paletti, che nei dettagli verranno resi noti a delibera passata in giunta. L'obiettivo è quello di rafforzare il ruolo del Cvb, il Convention and Visitors Bureau. «Trattandosi comunque di importi contenuti - precisa Roberto Morelli, presi-

Dal periodo aprile-agosto entrate per il Comune pari a 126 mila euro contro i 100 mila previsti. Parte del leone per il camping di Sistiana

Duino Aurisina, estate da record Oltre 139 mila pernottamenti

INUMERI

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Quasi 139 mila pernottamenti registrati nel territorio comunale nel periodo che va dal primo aprile al 31 agosto, per un totale di

poco meno di 56 mila ospiti, che hanno soggiornato mediamente dai 2 ai 3 giorni nelle strutture locali.

Un'entrata per il Comune, determinata dal versamento dell'imposta di soggiorno, che ha superato quota 126 mila euro, ben maggiore della previsione fatta dall'Amministrazione, che

ipotizzava di arrivare a 100 mila euro, e che aumenterà ulteriormente quando ai conteggi effettuati si aggiungeranno i dati di settembre e che potrebbe tagliare il traguardo dei 150 mila euro.

È stata un'estate di boom turistico, quella che si è appena conclusa a Duino Auri-

sina, una stagione che ha coinciso con le reintroduzioni dell'imposta di soggiorno, avviata nel 2019, poi sospesa a causa del Covid e riproposta quest'anno. E proprio dalla misurazione dei dati offerti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno si sono potuti ricavare gli elementi che fanno dire al sindaco, Igor Gabrovce, che «l'estate 2025 è stata ricca di soddisfazioni per il nostro territorio sotto il profilo del turismo».

Dei quasi 139 mila pernottamenti registrati, ben 134.389 sono stati sottoposti all'imposta di soggiorno - la piccola parte rimanente è quella esente, perché riguarda i bambini e altri soggetti che non sono tenuti a

pagarla - originando così la cifra incamerata dall'Amministrazione «il cui utilizzo - aggiunge Gabrovce - sarà destinato a interventi di promozione del territorio, sulla base di un confronto che avremo a novembre con i rappresentanti del mondo delle attività ricettive del nostro territorio».

Tornando ai dati delle presenze, va sottolineato il ruolo del camping villaggio "Marepineta" di Sistiana. Nella struttura coordinata da Diego Lenarduzzi, sempre nel periodo 1 aprile - 31 agosto, si è registrata la presenza di circa 18 mila persone, per un totale di 63 mila pernottamenti. Trattandosi di un campeggio, la durata dei soggiorni sale rispetto a



LA LETTURA
DEL FENOMENO

Il limite

La Regione, dalla fine dello scorso anno, impone di non andare oltre i 5 euro di imposta di soggiorno per notte. In precedenza il limite era fissato a 2,50 euro.



Le destinazioni

Il tesoretto dell'imposta di soggiorno è destinato a promozione della città, agli eventi, a importanti iniziative, e il 35% resta vincolato alle infrastrutture.



Le esenzioni

Non sono tenuti a pagare l'imposta di soggiorno i residenti, gli ospiti minorenni, coloro che arrivano in città per questioni sanitarie o assistono dei degenti.

Le ricadute del turismo



dente della sezione turismo di Confindustria Alto Adriatico – che siamo abituati a sostenere nella tariffa alberghiera in tutto il mondo, ritengo che l’aumento sia sostenibile per un turista, senza ricadute negative in termini di quantità e qualità delle presenze». Una crescita del numero dei turisti «che genera inevitabilmente – constata Morelli – dei disagi se non accompagnata da una pari crescita dei servizi, da quelli informativi ai parcheggi. Se fosse stato proposto un aumento tout court, non destinato ad alcunché, «sarebbe diventato un balzello senza scopo – valuta Morelli – ma poiché si sposa a un desiderio comune di incrementare i servizi, che potranno passare in futuro anche attraverso un ruolo più forte e uno sviluppo del Convention and Visitors Bureau, credo sia un bene per la città».

Gli ambiti di intervento restano le infrastrutture, la promozione, gli eventi. Ricordiamo che sono esentati dal pagamento i residenti, i minorenni, le persone che arrivano in città per esigenze sanitarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su 2.394 realtà, solo 71 sono hotel o residence, 2.020 le case vacanza Giudici (Federalberghi): abusivismo un rischio anche per la sicurezza

Sono 14.884 i posti letto nel comune di Trieste
In troppi non in regola
L'esigenza dei controlli

LA FOTOGRAFIA

Le strutture ricettive presenti, stando ai dati del 30 giugno scorso, a Trieste sono 2.394, per un numero complessivo di 14.884 posti letto. Sono loro a incassare l'imposta di soggiorno e poi a versarla interamente all'amministrazione comunale. Il problema, non di poco conto, è che sono ancora troppe le strutture che non versano nulla, o solo una parte, a fronte però di stanze prenotate e turisti ospitati.

Quello che salta all'occhio esaminando i dati, è che la fetta più significativa dei posti letto è rappresentata dalle strutture extra alberghiere: dagli ostelli ai bed and breakfast, dalle case vacanza agli affittacamere, dagli agriturismo ai campeggi.

Per capirci, tra alberghi e quelle che tecnicamente vengono definire residenze turistico-alberghiere, in pratica i residence, a Trieste contano 3.994 posti letto – neanche un terzo del totale – a fronte di 71 strutture. Nelle extra alberghiere invece i posti letto solo 10.890 a fronte di 2.323 strutture. Le sole case vacanza (tra unità abitative ammobiliate a uso turistico e locazioni per finalità turistiche) dichiarate

Le strutture ricettive hanno l'obbligo di inviare i dati degli ospiti alla Questura entro 24 ore

Alcuni gestori dichiarano le presenze ma poi non versano il gettito dell'imposta

sono 2.020 con 8.063 posti letto.

Se da un lato è vero che le tariffe dell'imposta di soggiorno sono leggermente superiori negli alberghi, è ovvio che visti i numeri la cifra più consistente del gettito dell'imposta di soggiorno dovrebbe arrivare dalla proposta extra alberghiera, con una netta differenza.

Invece, questo segmento, è inutile girarci attorno, è quello dove si annidano le zone d'ombra. Che non riguardano solo il versamento dell'imposta, ma pure la segnalazione

alla Questura degli ospiti. Ricordiamo infatti che per motivi di sicurezza, i gestori delle strutture ricettive possono dare alloggio esclusivamente a persone munite di un documento idoneo ad attestarne l'identità, inviando i dati entro 24 ore dall'arrivo o immediatamente per soggiorni inferiori alle 24 ore. In quelle stanze potrebbe altrimenti trovare alloggio un ricercato, un latitante, o comunque qualcuno che le forze di polizia monitorano.

A fronte di molti gestori anche di appartamenti a destinazione turistica – quelli più difficili da monitorare – che fanno seriamente il loro lavoro, con spirito imprenditoriale e offrendo una buona accoglienza e un buon servizio a chi viene a visitare la nostra città, ce ne sono altri però che evadono da ogni obbligo, incluso quello di versare una Tari con aliquote diverse da quelle destinate a una normale abitazione.

Dati alla mano, mettendo sul piatto i numeri delle presenze e quelli del gettito, mancano all'appello oltre 800 mila euro. Ci sono in generale zone nere e zone grigie, ovvero gestori che sfuggono a ogni dovere, da quello di dichiarare la propria attività a quello di conseguenza di segnalare gli

I NUMERI DELL'OFFERTA RICETTIVA A TRIESTE		
Rilevazione dati al 30 giugno 2025		
Tipologie ricettive	N° posti letto	N° strutture
● Alberghi	3.550	56
● Residenza turistico alberghiera	444	15
● Totale alberghi	3.994	71
● Affittacamere	1.420	156
● Bed and breakfast non imprenditoriale	594	126
● Bed and breakfast imprenditoriale	23	3
● Unità abitative ammobiliate uso turistico	2.901	739
● Unità abitative ammobiliate uso turistico imprese	2.261	687
● Locazioni per finalità turistiche	2.368	594
● Campeggi (strutture ricettive all'aria aperta)	360	1
● Altre strutture ricettive all'aria aperta	0	1
● Ostelli (strutture a carattere sociale)	238	2
● Altre strutture ricettive a carattere sociale	679	10
● Agriturismo	31	3
● Country house	15	1
● Totale extra-ricettivo	10.890	2.323
● Totale generale	14.884	2.465
		WITHUB

ospiti e di incassare e versare l'imposta di soggiorno. In questo caso parliamo quindi di abusivismo totale.

«Una piaga che come Federalberghi denunciavo da anni – evidenzia il presidente Maurizio Giudici –: condanniamo con forza l'abusivismo, che comporta un danno all'economia ma anche in termini di sicurezza».

Ci sono poi, come dicevamo, zone grigie, con strutture che segnalano sì alla Questura gli ospiti, ma poi non versano al Comune l'imposta di soggiorno. È evidente che più cre-

sce il turismo, più il fenomeno degli abusivi – come avviene in tutte le città a forte vocazione turistica – rischia di assumere dimensioni più importanti, richiedendo di conseguenza un rafforzato sistema di controlli. Mesi fa l'assessore al Turismo Giorgio Rossi aveva lanciato l'idea di destinare una somma dell'imposta di soggiorno a personale destinato ai controlli in tal senso, a incrociare dati e stanare i "furbetti". La proposta però era caduta nel nulla. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



quella dell'intero territorio comunale, avvicinandosi ai 4 giorni a testa. Il camping di Sistiana è di gran lunga la struttura di Duino Aurisina che riversa la cifra più alta per ciò che concerne l'imposta di soggiorno: circa 50 mila euro.

Segue a distanza il comprensorio di Portopiccino, che arriva comunque alla significativa somma di 30 mila euro. Il terzo soggetto in questa particolare classifica è il camping agriturismo "Carso", di Aurisina Cave, però di dimensione e natura diversa dal "Marepineta".

Di notevole interesse anche lo spaccato delle presenze per quanto riguarda la nazionalità di provenienza de-

gli ospiti: i primi a vedere in Duino Aurisina la meta ideale per le loro vacanze estive sono gli italiani, che rappresentano un terzo del totale e arrivano da tutte le regioni del Paese. Fra gli stranieri, che compongono gli altri due terzi, si equivalgono come numero soprattutto austriaci e tedeschi, che apprezzano per tradizione storica le spiagge italiane.

Guardando all'età invece, più della metà dei 56 mila ospiti che hanno soggiornato a Duino Aurisina fino al 31 agosto sono compresi nella fascia che va dai 40 ai 60 anni.

«Come amministrazione - riprende il sindaco Gabrovec - ora penseremo a come migliorare ulteriormente,

partendo dall'allestimento di eventi sportivi e culturali, che abbiamo visto rappresentano un notevole richiamo e a ulteriori azioni di promozione del territorio. Infine - conclude il sindaco di Duino Aurisina - chiederemo agli enti preposti di rafforzare, laddove possibile, le linee di collegamento offerte dei mezzi pubblici sul territorio». Al di là dei programmi per il futuro e delle analisi sui modi migliori e più efficaci per utilizzare gli introiti, per ora Duino Aurisina si gode i risultati di un'estate ottima sotto il fronte turistico, che va ovviamente di pari passo con il boom che sta vivendo da tempo l'intera città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE
È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

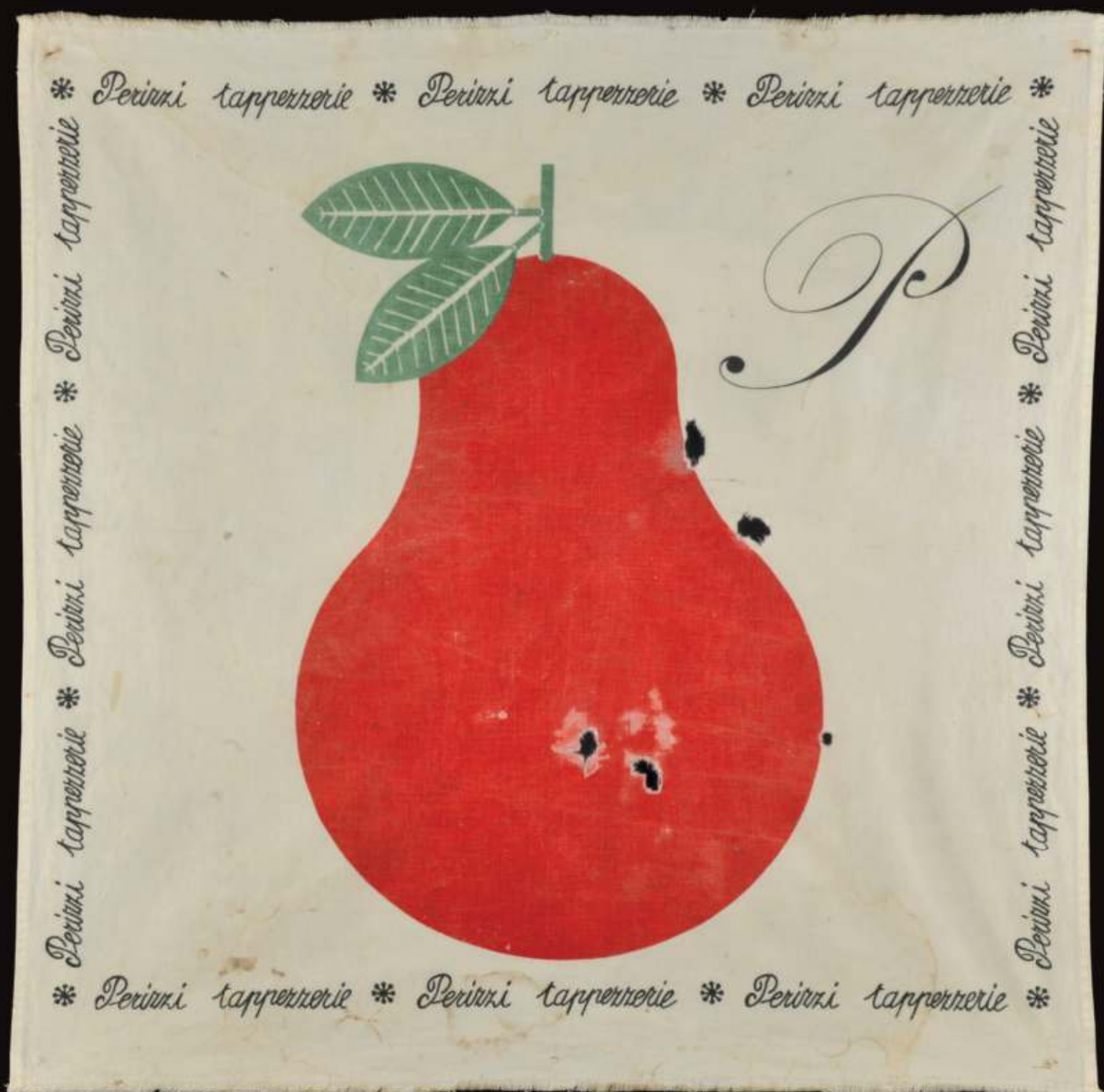
7 NOVEMBRE ORE 17.00
ASTA DI BENEFICENZA
IN FAVORE DI
FONDAZIONE
BURLO GAROFOLO

zinelli&perizzi

100

1925/2025 CENTO ANNI IN MOSTRA
SPAZIOCAVANA - 18 OTTOBRE / 7 NOVEMBRE

COCKTAIL DI INAUGURAZIONE SABATO 18 OTTOBRE - ORE 11.00
SPECIAL GUEST GILDA BOJARDI DIRETTORE RESPONSABILE INTERNI MAGAZINE



INGRESSO LIBERO

SPAZIOCAVANA - Via S. Sebastiano, 1 - Trieste - zinellieperizzi.it / Orari: da Martedì a Sabato 10.00 - 13.00 / 15.00 - 19.30

Il dibattito sul futuro del mezzo storico

LO SCRITTORE

«Parte di noi»



«Il Tram di Opicina è una presenza affettuosa, una tradizione a cui siamo tutti, da sempre, affezionati: uno dei segni di Trieste che, come tale, va mantenuto integrato con la sua città». Lo scrittore e germanista Claudio Magris non offre suggerimenti su quale dovrebbe essere il destino della linea 2, limitandosi a poche ma calorose parole suscitate dal ricordo di quell'inconfondibile sferragliare da piazzetta Casali giù verso piazza Oberdan.

LA CANTANTE SOPRANO

«Sia pubblico»



«Tram solo per turisti? Non mi piace l'idea. So che i costi di gestione sono alti, ma il Tram è un mezzo di trasporto bello e comodo, e tale dovrebbe rimanere per tutti», dice la soprano Daniela Barcellona, legata a quel Tram che era solita prendere da bambina con il padre, e poi da ragazza, per far visita a un'amica al Castelletto. «Da quando è ripartito, però, non sono riuscita a salirci: ogni volta che mi trovo in città, è fermo per qualche guasto».

IL VELISTA

«Prezzi ad hoc»



Favorevole a un'opzione "mista" è il velista Vasco Vascotto, che per il futuro del Tram suggerisce un modello simile a quello in uso in tante altre città italiane ed europee, con tariffe differenziate tra residenti e non. E il ricordo più bello legato al Tram? «Come tutti i bambini vedevo il Tram come qualcosa di magico, ma l'aspetto che più mi diverte è la canzone goliardica che lo accompagna e che, tutto sommato, ci ha fatto compagnia in sua assenza».

Parlano Magris, Samer, il soprano Barcellona, Delithanassis, Vascotto e Cividin: «La linea 2 resti nel Tpl». Ma c'è chi si dice favorevole a tariffe differenziate per i non residenti

Dall'impresa alla cultura «Sì a corse per i turisti ma il Tram resti per tutti»

Francesco Codagnone

«Il Tram di Opicina è una presenza affettuosa, una tradizione a cui siamo tutti affezionati: uno dei segni di Trieste che, come tale, va mantenuto "integrato" con la sua città». Lo scrittore Claudio Magris non entra nel dibattito su quale potrà essere il futuro della linea 2 – se restare nel Tpl, come preferisce il sindaco, o trasformarsi in un mezzo turistico, come suggerito da Trieste Trasporti – ma si limita a poche, calorose parole ispirate dal pensiero di quell'inconfondibile sferragliare che però, da qualche giorno, non si sente più in piazza Dalmazia.

Fino a ieri mattina i tecnici erano all'opera lungo i binari per valutare come e se riparare, o sostituire, il cavo della funicolare rimasto danneggiato la mattina della Barcolana. E proprio davanti all'ennesimo stop si intrecciano le voci più disparate – dall'imprenditore Enrico Samer alla soprano Daniela Barcellona, dal velista Vasco Vascotto all'esperta di turismo Serena Cividin – tutte profondamente legate al Tram di Opicina, e convinte che la linea 2 vada mantenuta, come sempre è stata, un mezzo pubblico a tutti gli effetti. Attrattivo per i turisti – per i quali c'è chi propone, ad esempio, tariffe differenziate "modello Venezia" – ma principalmente a servizio dei "suoi" residenti.

«Mi piacerebbe che il Tram di Opicina rimanesse così com'è: un mezzo pubblico che trasporta anche turisti, ma soprattutto utile per i cittadini che abitano lungo il suo percorso», valuta l'imprenditore della logistica Enrico Samer, poco convinto all'idea di ridurre quelle carrozze bianche e blue a un'attrazione turistica. Il fischio del Tram l'ha accompagnato per molti anni, passando proprio vicino alla sua abitazione. «I miei figli – ricorda – lo utilizzavano per andare a scuola: un segno positivo di come il mezzo sia utile e comodo anche per i giovani per raggiungere certe zone della città». Abitudine che, nei nove lunghi anni di stop, si era forse persa, ma che dallo scorso febbraio i cittadini hanno rispolverato con entusiasmo. «È un mezzo fruibile da tutti, per questo – così Samer – ritengo che il biglietto debba rimanere alle condizioni attuali, ovvero del Tpl». E i costi di gestione elevati, come fare? «Alcune cose belle e storiche costano più di altre, ma – valuta l'imprenditore – posso-



IL TRAM DI OPICINA
LA CARROZZA IN PIAZZA DALMAZIA
(FOTO ANDREA LASORTE)

«Non vanno ridotte le corse: è comodo e un simbolo di Trieste. Sì ad abbonamenti diversificati come in altre grandi città»

no essere compensate nel complesso della gestione».

Anche Serena Cividin, titolare dell'agenzia "Cividin Viaggi", abita vicino alle rotaie del Tram, e ne è un'appassionata. «Anch'io, da turista, quando visito una città con un mezzo "antico" subito mi fiondo a bordo». Eppure, nonostante per lavoro si occupi proprio di turismo e possa avere tutti gli interessi che il Tram si trasformi in un "mezzo storico", lei per prima è poco convinta di un'iniziativa di questo tipo. «Il turismo – riflette Cividin – può offrire straordinarie opportunità, ma non deve andare a discapito di un servizio in essere, anzi: sicuramente il Tram è un'attrazione affascinante per i turisti, ma deve mantenere la sua funzione principale di mezzo di trasporto».

E ridurre le corse, magari nella speranza di limitare i guasti? «Il caso vuole che, da quando è ripartito a febbraio, ogni volta che riesco a trascorrere qualche giorno a Trieste, il Tram sia sospeso per un guasto», osserva la cantante soprano Daniela Barcellona, da poco rientrata in città dopo un periodo all'estero: «Anche a questo giro – dice, con ironia – sono stata sfortunata». Ciononostante, «non penso che togliere il Tram dal Tpl, o ridurre le sue corse, possa essere davvero la soluzione ai suoi problemi, al contrario – annota la soprano – sarebbe controproducente: significherebbe solo avere ricavi minori, con le stesse probabilità che si fermi». E trasformarlo in un mezzo solo turistico? «No, un peccato: vedrei bene delle corse "speciali", magari con guida turistica, ma il Tram è un mezzo bello e comodo, e deve rimanere pubblico e parte della quotidianità».

Il velista Vasco Vascotto, originario di Muggia, fa l'esempio del Delfino Verde: «Un servizio che sta registrando numeri spettacolari, a riprova che una linea può essere sia utilizzata dai pendolari, che valorizzata in chiave turistica». Lungo questa rotta, Vascotto si dice favorevole, ad esempio, all'idea di una tariffa differenziata: «Abbonamenti ridotti, al prezzo

di sempre, per i residenti e i lavoratori pendolari che utilizzano il Tram come qualsiasi altro mezzo di trasporto pubblico, e – suggerisce il velista – biglietti differenziati per i turisti, magari disposti a pagare qualcosa in più per provare l'esperienza del Tram».

Un modello simile al Trieste Tram Tour, il progetto sperimentale di corse "riservate" lanciato quest'estate da Trieste Trasporti (terminato, caso vuole, proprio con i viaggi annullati della Barcolana). «A bordo» c'era anche l'Antico Caffè San Marco, con una confezione di caffè inserita nelle borse di tela omaggiate ai turisti che prenotavano la loro corsa. «Il riscontro è stato positivo: la richiesta è stata continua, segno che all'iniziativa hanno partecipato in molti», valuta Alexandros Delithanassis. Pur senza entrare nel merito del dibattito sul futuro del Tram, una soluzione che lo vedrebbe favorevole è quella della tessera tipo "Venezia Unica City Pass": «Una sorta di abbonamento – propone Delithanassis – per salire a bordo del Tram, con tariffe invariate per i residenti, quelle del classico trasporto pubblico, e più alte per i turisti: dal turismo si potrebbe così trarre un guadagno che consentirebbe di coprire, se anche solo in parte, i costi di gestione del Tram».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPRENDITORE

«Avanti così»



«Mi piacerebbe che il Tram di Opicina resti così com'è sempre stato: un mezzo pubblico che trasporta anche turisti, ma soprattutto utile per i cittadini che abitano lungo il percorso». Così l'imprenditore della logistica Enrico Samer, poco convinto all'idea di trasformare la linea 2 in mezzo turistico. Costi di gestione troppo elevati? «Alcune cose belle e storiche costano più di altre, ma possono essere compensate nel complesso della gestione».

L'ESERCENTE

«Come Venezia»



Del Tram ricorda i viaggi, ogni mattina per una decina d'anni, per recarsi al Villaggio del Fanciullo, dove lavorava prima di diventare titolare dell'Antico Caffè San Marco: «Era una sorta di navicella spaziale». Per il futuro, Alexandros Delithanassis ora immagina la linea 2 come i traghetti veneziani: «Si potrebbe pensare a una sorta di "Venezia Unica City Pass": una tessera per salire a bordo, con le tariffe di sempre per i residenti, e più alte per i turisti».

L'ESPERTA DI TURISMO

«Intoccabile»



«Resto incredula che ci siano voluti tutti questi anni per rimettere il Tram in servizio. Ora che è tornato in funzione, non vedo come toglierlo dal Tpl possa essere la soluzione alle complessità della sua gestione», così Serena Cividin, titolare di "Cividin Viaggi". Per quanto abbia tutti gli interessi a una maggior valorizzazione della linea 2, Cividin è convinta che «il Tram sia un'intoccabile di Trieste: dovrebbe mantenere la sua funzione principale».



promosso da



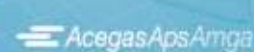
ilNordEst.

IL PICCOLO

main partner



EstEnergy



Transizione

Energia e costi del cambiamento

30 ottobre 2025
Generali Convention
Center, Trieste



partner



Banca 360
FVG



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

seingim



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

L'INCHIESTA DELLA PROCURA SULL'INCIDENTE NEL CANTIERE IN COSTIERA

Fascicolo per omicidio colposo sulla morte del giovane operaio

Autopsia sul corpo di Andrea Misson, 21 anni, e perizia sulla dinamica. Verrà indagato l'impresario

Maria Elena Pattaro

Omicidio colposo. È questa l'ipotesi di reato su cui indaga la Procura per fare piena luce sull'incidente sul lavoro costato la vita al giovane operaio edile Andrea Misson. Il 21enne di Paularo è morto in ospedale nella notte tra mercoledì e giovedì, dopo dieci giorni di agonia. Il ragazzo stava lavorando nel cantiere di una villa in Costiera quando è stato travolto dalla sezione terminale del tubo per la colata di cemento, precipitando da un'altezza di 5 metri.

L'indagine è nelle mani del pubblico ministero Marco Faion e le prossime mosse saranno l'autopsia sul corpo del giovane operaio (per accertarne le cause della morte e il nesso causale con il gravissimo incidente di cui è stato vittima) e, quasi certamente, una perizia tecnica volta a ricostruire la dinamica dell'infortunio. Come da prassi in casi simili a questo



La Polizia scientifica sul luogo dell'incidente costato la vita all'operaio Andrea Misson, a destra nell'ultima foto scattata la mattina stessa in cantiere



verrà indagato, con tutta probabilità, quanto meno il titolare della ditta per cui lavorava la vittima, la "Costruzioni Screm srl" di Tolmezzo. Si tratta di un atto dovuto, anche a tutela del diretto interessato, in modo da partecipare, attraverso un consulente di parte, agli accertamenti tecnici irripetibili che

verranno disposti dalla Procura. A partire dall'autopsia, ma lo stesso vale per le perizie.

La Procura ha già ricevuto le relazioni di chi si è occupato dei primi accertamenti sul posto, eseguendo i rilievi e raccogliendo le testimonianze dei colleghi di Misson. Nel cantiere erano inter-

venuti gli addetti del Dipartimento di prevenzione dell'Asugi e dell'Ispettorato del lavoro, insieme alla Polizia del commissariato di Duino Aurisina. Ma gli accertamenti continuano: gli inquirenti stanno facendo ulteriori approfondimenti relativi alla sicurezza nel cantiere e al macchinario coinvolto

nell'incidente, posto sotto sequestro subito dopo l'incidente. Non è escluso che proprio all'esito delle verifiche, i nomi iscritti sul registro degli indagati saranno più di uno. Stando alle prime sommarie ricostruzioni, sembra che in quegli istanti il giovane stesse maneggiando il tubo. Forse per pulirlo, ma que-

sto non è chiaro. Il 21enne, per compiere quell'operazione, si sarebbe però posizionato a "valle" e non da sopra, cioè da "monte". E sembra che in quel momento l'impianto fosse ancora in pressione. È possibile, quindi, che sia stato lo stesso ragazzo a provocare per errore l'incidente. Ma saranno, appunto, le indagini a chiarire circostanze e responsabilità.

La Procura aveva aperto un fascicolo appena ricevuta l'informativa sul gravissimo infortunio. E se nell'immediatezza il reato ipotizzato era quello delle lesioni personali, il tragico epilogo ha imposto poi una riqualificazione del reato. Che la vita del giovane fosse appesa a un filo era parso chiaro fin da subito. L'impatto con la sezione del tubo, prima, e con il suolo, poi, gli aveva causato gravissime lesioni sia tra il ventre e il petto che alla testa. Trasportato in elicottero a Cattinara e poi operato d'urgenza, versava in condizioni critiche. Eppure tutti hanno sperato fino all'ultimo in un miracolo: familiari, amici, colleghi. Finché quel filo sottilissimo si è spezzato per sempre, lasciando solo vuoto e dolore.

Adesso, in attesa che le indagini facciano il loro corso, è il tempo del silenzio e del cordoglio. L'intera comunità di Paularo è in lutto, stretta attorno alla famiglia di Andrea, ennesima vita spezzata sul lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDIENZA FIUME NEL PROCESSO ALL'EX MISTER

Molestie ai calciatori, sei ore di arringa per smontare le accuse all'ex allenatore

Sei ore di arringa. Ed è stato soltanto il primo round. Probabilmente alle difese ne serviranno altrettante per cercare di smontare caso per caso le pesanti accuse a carico dell'ex allenatore del San Luigi calcio, sostenendo che le condotte dell'imputato sono state travisate. L'uomo è alla sbarra per ripetute violenze sessuali che avrebbe commesso tra il 2019 e il 2020 nei confronti di 14 giovani calciatori che allenava (di cui 13 sono parte civile nel processo). Contestazioni aggravante dal-

la prestazione d'opera visto il ruolo rivestito dall'imputato e dalla giovanissima età delle persone offese, tutte all'epoca minori di 14 anni.

Per queste condotte la pm Cristina Bacer, la scorsa udienza, aveva chiesto una condanna a 6 anni e 8 mesi di carcere. Essendo in abbreviato, la richiesta tiene già conto dello sconto di pena pari a un terzo. Nel primo processo, poi annullato dalla Corte d'Appello, l'ex mister era stato condannato a 10 anni di reclusione. Ora si stanno dispu-

tando le battute finali del processo "bis". Quella di ieri, davanti alla gup Flavia Mangiante, è stata un'udienza-maratona. Prima hanno discusso gli avvocati di parte civile William Crivellari, Mariapia Maier e Marzio Calacione (per la società sportiva). L'avvocata Nicole Pertot, sempre di parte civile, aveva già discusso durante la scorsa udienza. A turno hanno evidenziato le molestie subite dai loro giovanissimi assistiti. Qualcuno dei ragazzi sarebbe stato palpeggiato negli spogliatoi o sotto la

doccia, qualcun altro a bordo campo o in auto, approfittando di una trasferta. In un caso un bambino si sarebbe trovato il mister nel letto durante il ritiro in Slovenia. Ad altri ancora l'ex allenatore avrebbe inviato messaggi dal contenuto ambiguo.

Poi ha preso la parola la difesa. A fare la parte del leone è stato l'avvocato Giovanni Di Lullo, difensore dell'imputato insieme alla collega Denise Rodriguez. Di Lullo ha esaminato il contesto da cui è scaturita la vicenda per poi iniziare

la disamina dei singoli casi: 4 su 14. Dei restanti si parlerà nella prossima udienza, fissata per il 10 novembre. Secondo il legale, quando ci si trova di fronte a presunte violenze di gruppo, bisogna esaminare con cura la genesi della denuncia e la progressiva emersione dei vari casi per capire se in qualche modo ci possa essere un effetto di contagio o di suggestione. Una dinamica che la pubblica accusa, nella sua requisitoria, aveva escluso. Di Lullo ha evidenziato come tra la scoperta del messaggio che ha fatto scoppiare il caso e la denuncia alle forze dell'ordine siano passati nove giorni. In quel lasso di tempo, secondo il difensore, la famiglia di quel bambino si è confrontata con quelle di altri due con cui aveva già rapporti molto stretti per capire cosa stava succedendo. Ma questo

avrebbe portato – a detta del legale – a un giudizio affrettato su alcune condotte dell'ex mister, da inquadrare nell'ambito della goliardia e non della violenza sessuale. L'avvocato ha sostenuto che tutto si basa sulle dichiarazioni dei piccoli calciatori, soffermandosi poi su incongruenze e contraddizioni nelle versioni rese da alcuni di loro a distanza di anni. In nessuno dei quattro casi discussi ieri in aula, ha rimarcato Di Lullo, c'erano stati testimoni dell'asserita violenza nonostante fosse avvenuta in luoghi e circostanze in cui ci sarebbero potuti essere riscontri di terze persone. Da qui la richiesta di assoluzione. L'arringa delle difese riprenderà fra tre settimane. Poi la parola passerà alla giudice. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PIAGA CONTINUA A DILAGARE IN CITTÀ

Anziana truffata da un finto carabiniere «Ha gli ori di una rapina in gioielleria»

Bottino da 10 mila euro. L'uomo l'ha convinta a dargli i monili per confrontarli con la refurtiva di un fantomatico colpo. E la falsa promessa di restituirle tutto

Stavolta a cadere in trappola è stata un'anziana che abita nel rione di San Luigi. L'ennesima vittima delle truffe che ormai da un paio d'anni dilagano in città. La signora ha consegnato tutti i suoi gioielli al finto carabiniere che si è presentato al-

la porta. Un bottino da 10 mila euro. La messinscena architettata in questo caso consisteva nell'assurda richiesta di verificare se i monili che custodiva nella sua abitazione fossero il provento di una fantomatica (e non meglio specificata) rapina a una gioielleria. È uno dei tanti copioni recitati dai truffatori, insieme alla famigerata truffa del falso incidente. Nel caso di San Luigi, il malvivente per rendere più credibile la fin-

zione, avrebbe detto all'anziana che un suo collega lo stava aspettando a bordo dell'auto di servizio per accompagnarlo nella caserma di via dell'Istria per gli accertamenti. Alla malcapitata, insomma, ha lasciato intendere che le avrebbe restituito gli ori una volta terminato il raffronto con la refurtiva (immaginaria).

La donna, colta alla sprovvista, si è lasciata convincere e ha consegnato i monili. Del resto i malviventi fanno leva proprio sull'emotività delle vittime, prospettando sempre scenari di emergenza, reati o gravi guai giudiziari per il malcapitato di turno o per i suoi affetti più cari.

L'anziana si è resa conto di essere stata raggirata quando il malvivente si era ormai dileguato. A quel punto ha chiamato i familiari, che a loro volta hanno telefonato al 112. Nel giro di pochi minuti sono arriva-

ti sul posto i Carabinieri, quelli veri. I militari dell'Arma hanno raccolto la testimonianza della vittima, che ha poi formalizzato la denuncia. Ormai i raggiri agli anziani hanno assunto la portata di una vera e propria piaga. Una settimana fa la stessa sorte era toccata a un'altra anziana, a cui i truffatori hanno rubato un "tesoretto" da 90 mila euro tra contanti e gioielli. «Sua figlia ha avuto un incidente, le servono tanto soldi per l'assistenza legale» le avevano fatto credere al telefono, mandandola nel panico. Lei aveva raggranellato tutti i suoi preziosi, convinta così di trarre d'impaccio la figlia. In realtà aveva soltanto riempito le tasche di malviventi senza scrupoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECISAZIONE DOPO LA MULTA

La titolare del bar Franza: «Delle uova non risultava la data di scadenza»

Tatiana Derschitz, titolare del Bar Franza, sulle «affermate irregolarità igienico-sanitarie riportate dal quotidiano», precisa che «il nucleo ispettivo ha semplicemente contestato alla titolare l'esistenza di 3 uova per le quali non risultava la data, assumendo perciò che dette fossero "scadute", e la mancanza di un'etichetta su contenitore ove venivano custoditi generi alimentari». Alcuni giorni fa il Nas dei Carabinieri ha sanzionato il bar Franza per irregolarità igienico-sanitarie con multa da 3 mila euro.

Il mondo dello stile e della casa



La mostra nello showroom Spaziocavana di Zinelli&Perizzi, presentata ieri alla stampa e che si inaugura oggi. L'evento promosso per celebrare i cento anni dell'azienda triestina FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

L'azienda triestina taglia il traguardo del secolo di attività nel settore dell'arredo. Il ceo Silva: «Oggi le persone chiedono progetti e soluzioni»

Dal lusso del Saturnia al design più iconico Zinelli&Perizzi compie cent'anni

IL FOCUS

Marianna Accerboni

Cent'anni di bellezza, arredamento, design e decorazione a Trieste, in Italia e all'estero, a terra e in mare: Zi-

nelli&Perizzi, azienda triestina leader nel settore dell'arredo e del design, festeggia il secolo di attività con un duplice evento e un'elegante pubblicazione. Una mostra che s'inaugura oggi, dalle 11 alle 19, nello showroom Spaziocavana, sede definitiva dal 2009, e un convegno all'Auditorium Ge-

nerali in Porto Vecchio, cui hanno partecipato il ceo Ottavio Silva, ora alla guida con Luisa Cimador e Gianni Vittor; Oliviero Giotto e Giorgio Capitanio, storici interior designer e maestro tappezziere, introdotti da Roberto Morelli. Special guest, Gilda Bojardi, direttrice della prestigiosa rivista di

design e arredamento "Interni" e di tutte le altre pubblicazioni dell'abitare di Mondadori, ideatrice del FuoriSalone, Compasso d'oro, laurea in architettura ad honorem al Politecnico di Milano, curatrice di mostre internazionali. Incontro moderato da Federico Prandi, conclusosi tra le note di Teo Luca Rossi e Andrea Binetti.

«Essere a Trieste, che non visitavo da tempo - ha detto Bojardi - e scoprire alla Zinelli&Perizzi ciò che non conoscevo in modo così approfondito, è un'occasione data da tale anniversario, che racconta la storia del design italiano. La Zinelli&Perizzi è stata antesignana nel prevedere che andavano offerti non solo prodotti ma progetti - cosa che oggi tutti fanno - che accolgono dei prodotti nella loro globalità: dal pavimento al rivestimento, all'oggetto, al divano ma all'interno di un'idea di progetto coordinato pur nelle differenze dell'offerta».

«Negli ultimi vent'anni - ha confermato Silva - tutto è cambiato: la gente non ha più bisogno del prodotto ma di soluzioni, perciò abbiamo dovuto tra-

sformarci in arredatori, creando progetti per tutti i tipi di ambienti».

L'atmosfera dello showroom è infatti estremamente creativa e variegata: due poltrone danesi anni '60 con rivestimento Dedar, presentate all'appuntamento internazionale Paris Déco Off 2025; l'iconico tavolo di cristallo con ruote del 1980 di Gae Aulenti, un tavolino di Enzo Mari, il divano Knoll anni '70 con tessuto Nobilis, la libreria Nuvola Rossa di Vico Magistretti e qui e là un raffinato design di luce di Ingo Maurer o la lampada innovativa con funzione domotica integrata della tedesca Occhio.

Tutt'intorno la densa rassegna riassume con documenti, immagini e pezzi d'arte l'intensa vita dell'azienda, tra le più longeve e rappresentative del design italiano. Accanto alle fasciose foto del 1927 con i lussuosi arredi della Saturnia, cui seguiranno più di 100 altre Grandi Navi, ai foulard per la Barcolana, alla promozione di eventi culturali, in un foglio scritto a mano con grafia accurata i dipendenti ringraziano

con deferenza e affetto i nuovi titolari. È il 1950 e Nino e Tullio Perizzi hanno da poco raccolto il testimone del padre Giovanni, intraprendente fondatore morto nel '45, di cui è esposto un disegno esecutivo di arredi. Accanto ci sono i biglietti d'auguri del designer veneziano Alessandro Pianon perché inizialmente il rapporto con la Serenissima è molto forte tant'è che Nino e Tullio aprono il primo negozio insieme al marchio Rubelli, produttore in laguna di magnifici tessuti. Nel 1959 inaugurano lo showroom in via San Nicolò e stringono la collaborazione con il veneziano Sergio Zinelli, aprendo poi altre sedi a Roma, Venezia, Milano, Padova e Firenze.

Il 7 novembre, finissage della mostra, i pezzi esposti saranno all'asta e il ricavato devoluto alla Fondazione Burlo Garofolo, come hanno rilevato il presidente Gabriele Cont e Marco Rabusin, direttore di Oncematologia del Burlo nel ringraziare Ottavio Silva per il generoso supporto nel progettare l'arredo dell'Ospedale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il triestino animò il settore negli anni Sessanta e Settanta con le sue creazioni innovative

Addio al designer Marcello Siard I suoi pezzi tra negozi e musei

ILLUTTO

Si è spento Marcello Siard, uno dei grandi designer degli anni Sessanta e Settanta, che fece parte, con i colleghi e amici Miela Reina, Enzo Cogno, Bruno Chersicla e Carlo Nordio, di un gruppo di creativi triestini che in quegli anni animarono la scena del design.

Siard nasce a Trieste nel 1939 e si forma all'Istituto statale d'arte per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni. Come ricorda, in una nota, l'Associazione nazionale dei desi-

gners, Siard disse che «per la mia famiglia l'iscrizione in una scuola d'arte rappresentava il coronamento di un sogno. Mia madre era una Florit, sorella di Aldo Florit, il titolare della Antica casa del mobile, la storica ditta triestina di arredamento, dove mio padre era capo operaio, mio fratello maggiore geometra, e dove io, innamorato della falegnameria, passavo gran parte del mio tempo».

Nel 1960 da neodiplomato comincia la sua carriera di insegnante nella stessa scuola e affronta con grande determinazione i primi concorsi di design riscuotendo

Il designer triestino Marcello Siard con una delle sue creazioni. È stato uno dei big del design negli anni Sessanta e Settanta



vari successi, per esempio il premio "Domus Inox" indetto dalla rivista Domus nel 1962, che l'hanno portato a scegliere il mestiere di designer.

Nel 1965 comincia la collaborazione con Kartell e sviluppa una poltroncina in resine rinforzate che sarà esposta all'Eurodomus '66 di Genova e pubblicata sulla rivista Domus. Negli anni successivi, sempre per Kartell, Siard progetta alcune lampade, un letto monoscocca e una serie di mensole che verranno esposte nel 1972 al Museo Moma di New York durante la mostra "Italy: the new domestic landscape".

Nel 1966 lascia l'Istituto per consacrarsi interamente all'attività di designer, lontano da Trieste, a Milano e poi a Padova. Del periodo come insegnante scoprì che il grande Bruno Munari riportò nel suo libro "Design e comunicazione visiva" la foto di uno degli esercizi creato per i suoi studenti.

Nel 1973 a Padova inizia la collaborazione con Longa-

to, azienda con la quale sviluppa alcuni dei prodotti più iconici dell'epoca nel mondo del complemento casa in plastica.

Vista la grande innovazione dei prodotti alla Longato, la Bayer fornisce all'azienda in anteprima dei materiali innovativi che permetteranno a Siard di esprimere la sua creatività nel miglior modo possibile. Tra i prodotti si conterranno sedie, tavoli, mensole, lampade e complementi vari.

Negli anni successivi si sposterà sempre di più verso la creazione di progetti d'arredo per privati diventando una sorta di sarto dell'arredamento.

Arrivato il momento della pensione si è dedicato al volontariato contribuendo alla crescita di una associazione del quale è stato anche presidente per diverso tempo.

Lascia il suo segno creativo nel mondo del design con il suo stile pulito e a tratti ironico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IL DISINNESCO DELL'ORDIGNO BELLICO E IL BRILLAMENTO IN MARE

L'area da evacuare per la bomba coincide con il rifugio antiaereo

In piazza Carlo Alberto spostate le auto. Gli avvisi nei portoni il preludio allo sgombero dei condomini

Pietro Comelli

La Zona rossa di oggi è come un ritorno al passato per piazza Carlo Alberto. L'area da evacuare questa mattina – per il disinnescamento del residuo bellico rinvenuto in Porto all'altezza di passeggio Sant'Andrea – coincide, di fatto, con uno dei più grandi rifugi anti aerei presenti nel sottosuolo in città e utilizzati durante la Seconda guerra mondiale. Quello che resiste sotto la piazza e, attualmente, ospita il museo Speleovivarium.

L'ingresso in via Guido Reni, vicino alla scalinata, che porta allo sfiato del bunker in mezzo al giardino di piazza Carlo Alberto, testimoniano ancora questa presenza di epoca bellica. E il fatto che il perimetro del rifugio coincida, praticamente, con lo sgombero di abitazioni e non solo è una circostanza curiosa ma spiegabile facilmente: la vicinanza del porto. Trieste era dotata di difese contraeree e un ottimo sistema d'avvistamento, oltre ai numerosi ricoveri e gallerie, che l'avevano preservata dai bombardamenti alleati; ma dall'aprile 1944 iniziarono le incursioni di oltre 300 aerei B-17 e B-24.

Il 10 giugno fu la giornata peggiore per Trieste. I B-24 americani colpirono non solo il porto ma anche la città, a partire dal rione di San Giacomo, distruggendo 112 case e danneggiandone 300. La conta fu di quasi 400 morti e 800 feriti ricoverati in ospedale. In fiamme la raffineria Aquila, colpiti i depositi della Esso, fabbriche e una nave ospedale in porto, la Innsbruck, affondata. Altre navi fecero poi



Sopra l'ingresso del rifugio in via Reni ieri e oggi; a destra gli avvisi nei portoni dei condomini e lo sfiato in piazza Carlo Alberto FOTO ANDREA LASORTE

la stessa fine compresa la Cavour. E i bombardamenti proseguirono anche nel 1945.

Una di quelle bombe americane, a distanza di quasi ottant'anni, verrà neutralizzata oggi dagli artificieri dell'Esercito, appartenenti al 3° Reggimento Genio Guastatori di Udine e dai Palombari del Gos (Gruppo Operativo Subacquei) della Marina Militare che la faranno brillare in mare. Le operazioni di messa in sicurezza del territorio, coordinate dalla Prefettura, potranno contare sul contributo delle Forze dell'ordine,

dei Vigili del fuoco e della Croce Rossa Italiana.

A partire dalle 6.30 dovrà essere evacuata tutta la cittadinanza interessata, residenti e domiciliata negli edifici entro il raggio di 468 metri lineari dal luogo di ritrovamento dell'ordigno. L'area include piazza Carlo Alberto, il Passeggio Sant'Andrea, le vie Gessi, Matteucci, Tedeschi, Picciola, Hermet, Murat, Tagliapietra dove, già ieri, i residenti hanno spostato le loro auto lasciando praticamente deserta la zona. Prevista la sospensione di tutte le attività

presenti.

I più anziani torneranno indietro con i ricordi. Non solo nella Zona rossa di Campo Marzio perché, di fatto, l'intera città sarà interessata a questa operazione - visto il blocco della circolazione - che impegnerà anche il volontariato della Protezione civile comunale, regionale, delle Associazioni di Volontariato comunale. L'interdizione della circolazione delle strade comunali, con la preclusione del traffico pedonale e veicolare nelle vie interessate, vedrà l'impiego della Polizia lo-

cale e di tutte le forze dell'ordine anche per evitare l'ingresso di malintenzionati.

Ieri, accanto ai parcheggi vuoti, si potevano notare sui portoni di tutti i condomini gli avvisi con il decalogo dell'evacuazione. Il Comune, infatti, ha provveduto a contattare gli amministratori degli stabili interessati per informare sulle procedure da seguire. Tutto dovrebbe tornare alla normalità alla fine della mattinata, ma l'organizzazione non sarà una passeggiata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

L'esplosivo



L'ordigno da disinnescare è una bomba d'aereo di fabbricazione statunitense da 500 libbre (230 chilogrammi), contenente circa 120 chilogrammi di esplosivo ad alto potenziale e con due congegni di attivazione (spoletta) una di "naso" e una di "coda", si presenta in buono stato di conservazione. È stato rinvenuto durante i lavori di ampliamento dello scalo ferroviario, in un cantiere vicino la stazione ferroviaria Porto, all'interno dello scalo.

IL RICOVERO

La piscina



È stata istituita una zona di accoglienza nella piscina Bruno Bianchi, in largo Irneri 1, che sarà operativa a partire dalle 6.45. I cittadini residenti o i loro parenti troveranno sul posto i volontari che forniranno aiuto e indicazioni. Al termine delle operazioni di disinnescamento, con il brillamento in mare della bomba che vedrà l'interdizione ai natanti controllata dai mezzi della Capitaneria di Porto, si potrà rientrare nelle proprie abitazioni.

IL NUOVO SPAZIO A SAN LUIGI PENSATO PER L'AMBIENTE

Nel Bosco Farneto un parcheggio con la raccolta dell'acqua piovana

Lorenzo Degrassi

La sostenibilità urbana di Trieste passa anche per il nuovo parcheggio a servizio del Bosco Farneto. L'intervento, realizzato nell'ambito del Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase), è stato inaugurato ieri. L'opera, finanziata con un contributo di circa 780 mila euro, rientra nel progetto comunale di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sul versante nord-est del boschetto Farneto e rappresenta un passo verso una gestione più sostenibile delle risorse idriche

e del territorio.

Elemento centrale del nuovo parcheggio è la vasca di raccolta delle acque meteoriche, con una capacità di 80 metri cubi, che consentirà di riutilizzare l'acqua piovana per l'irrigazione delle aree verdi e delle fioriere ornamentali della città. Una soluzione che permetterà non solo di risparmiare acqua potabile, ma anche di ridurre la dispersione delle acque sulla viabilità e nel sistema fognario. «Con questo intervento – dice l'assessore alle Politiche del Territorio Michele Babuder – proseguiamo nel percorso di rigenerazione urbana sostenibile che il Comune sta portando avanti con coerenza e visione. Anche un parcheggio può

diventare un'infrastruttura ambientale, capace di restituire benefici concreti alla città, migliorando la qualità dell'aria, riducendo l'effetto isola di calore e favorendo il riuso intelligente dell'acqua».

I lavori, affidati alla CP Costruzioni srl, hanno comportato la rimozione della vecchia pavimentazione impermeabile e la posa di un sistema drenante ad alta riflettività solare. La vasca, realizzata con moduli in Hdpe organizzati in quattro tunnel, è stata completata da canalette di nuova sezione per il convogliamento delle acque. Il cantiere, segnato a marzo e concluso il 1° ottobre, ha rispettato tempi e costi previsti, con verifiche anche sul rischio bellico

residuo durante gli scavi. L'intervento restituisce così un'area rinnovata, più funzionale e integrata con il contesto naturalistico del Farneto, uno dei luoghi più frequentati dai triestini per le attività all'aperto. Babuder ha inoltre annunciato la prossima riqualificazione dell'adiacente area giochi, i cui lavori partiranno tra pochi giorni e dovrebbero concludersi prima di Natale: «Accogliendo le segnalazioni del consiglio circoscrizionale e dei residenti – spiega – andremo a sostituire tutte le strutture ludiche, con un intervento di manutenzione profonda che restituirà ai bambini un parco più sicuro e accogliente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il parcheggio riqualificato a San Luigi e l'area giochi FOTO ANDREA LASORTE

Sono quattro nei punti consueti: largo Barriera, via Carducci, viale XX settembre e via Battisti. Tutti concordano: «Un'annata ottima per le castagne, dolci e gustose, la gente risponde sempre»

I chioschi delle caldarroste «Rito con o senza il freddo»

LA CURIOSITÀ

Micol Brusaferrò

Le temperature degli ultimi giorni non hanno scoraggiato gli amanti dei sacchetti caldi e fumanti di caldarroste, subito acquistate alla riapertura dei tradizionali chioschi in città, nei punti di sempre: le quattro postazioni presenti in largo Barriera, in via Carducci, all'inizio del viale XX settembre e in via Battisti. I volti dietro al bancone sono gli stessi che i triestini conoscono da anni e che ritrovano sempre in questo periodo. E i primi a comprare piccoli o grandi quantitativi sono proprio i clienti più affezionati, abituati a presentarsi puntualmente alla riapertura.

I chioschi proseguiranno fino a fine febbraio, con cinque mesi di attività in tutto. In questo 2025, a detta di tutte le postazioni, per le castagne è un'ottima annata,

con marroni molto saporiti. I prezzi, ovunque, sono rimasti uguali allo scorso anno, anche se gli operatori rilevano aumenti che hanno scelto di non far pesare sulle tasche dei clienti, mantenendo tutto invariato. I marroni arrivano soprattutto dalla zona dell'appennino tosco emiliano, dove da molti anni i prodotti, per i venditori, sono sinonimo di castagne ottime. Da Riccardo Sorbo, in via Carducci, durante la giornata si è formata spesso la fila: «Chi mi conosce da

Riccardo fa questo mestiere da 24 anni, prima era nel rione di San Giacomo

anni arriva immediatamente, appena apro, sono operativo da una settimana e la gente è già tanta. Lavoro da 21 anni in questa posizione – ricorda – e da 24 in generale, prima ero a San Giacomo e continuo con tanta passio-



Riccardo Sorbo mentre serve una cliente in via Carducci

ne. Mi piace portare avanti la tradizione e i clienti non mancano. Aspettiamo che torni il freddo ma anche così alle persone piace acquistare comunque le castagne, anche se fa ancora un po' caldo, ma ormai siamo

abituati a cominciare anche con temperature non proprio autunnali. Quest'anno le castagne sono particolarmente dolci e gustose».

Già allestito anche il chiosco di Pasquale Maino in largo Barriera, un'attività che



Le castagne arrostate e servite in un sacchetto FOTO MASSIMO SILVANO

porta avanti dai primi anni Ottanta nella zona. Anche Patrizia Vitale, che lavora in via Battisti all'inizio di viale XX settembre, ha una lunga storia alle spalle, dal 1985, e in questi giorni ha ritrovato i clienti di sempre «ma non solo – dice – sono

Patrizia ha una lunga storia dietro il banco iniziata nel 1985 all'inizio del Viale

venuti anche tanti altri, appena ho riaperto. Le temperature attuali non sono un problema, la gente sceglie comunque le castagne, accade sempre, e quest'anno sono davvero molto buone». Anche Samir, Shehata dal

suo chiosco più in alto, in via Battisti, evidenzia subito il fatto che «la merce è davvero molto bella, e gli alberghi sono stati generosi. Io ho allestito tutto il primo giorno di ottobre, come previsto dal contratto, e sono partito molto bene, conto di continuare così tutta la stagione. E si prosegue fino a fine febbraio come consuetudine». I clienti non si tirano indietro. Qualcuno, aspettando il suo sacchetto, racconta come sia «una bella tradizione che, per fortuna, si è conservata nel corso degli anni, un piccolo rito che non si può saltare, appena arriva l'autunno. Come un tempo d'estate accadeva per i chioschi di fette d'anguria che, purtroppo, non ci sono più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Puma Gen-E®

Tua da € 17.450
Con € 15.500 di Incentivi Ford+ e rottamazione statale.

Ford

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

☎ infoline 📞 375 5254519

Promozione valida fino al 31/10/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.75 a € 17.450. La promozione include lo sconto dell'importo di € 11.000 relativo al contributo statale per veicoli elettrici (Bonus ex DM 08/08/2025) a fronte di rottamazione di un veicolo di categoria M1 omologato fino a EURO 5, intestato al cliente o a un familiare convivente da almeno sei mesi, e con ISEE inferiore a € 30.000. Valido per acquirenti residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT (consultabile su <https://situas.istat.it>). Verificare sui siti ufficiali del MASE e SOGEI la disponibilità dei fondi, procedura, requisiti e tempistiche per accedere al Bonus. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100 km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 17.450. Anticipo € 1.700, 48 quote da € 154,20 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 12.191,50. Importo totale del credito € 16.140. Totale da rimborsare € 19.873,45. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 5,95%, TAEG 7,46%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000. Costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

L'INIZIATIVA RIVOLTA A GRANDI E PICCOLI

Alla scoperta del Rilke e delle Falesie di Duino tra erbe e pipistrelli

Al via il ciclo di passeggiate promosso da Comune e Wwf
L'obiettivo è raccontare il sito e il legame tra uomo e natura

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Riprende oggi, con il primo appuntamento escursionistico, il ciclo intitolato “Le Falesie fra mare e Carso”, che prevede uscite con guide specializzate nella zona del sentiero Rilke. L'obiettivo è di far scoprire le valenze botaniche, faunistiche, geologiche, paesaggistiche e storico-letterarie della Riserva naturale delle Falesie di

Duino. Le passeggiate, promosse dal Comune di Duino Aurisina e condotte dalle guide del Wwf Area marina protetta di Miramare, sono rivolte a un pubblico adulto e alle famiglie con bambini di almeno 6 anni. Oggi si comincerà alle 18, con “Pipistrelli on the rock”. Una serata speciale, con le Falesie a fare da scenario naturale, per imparare a conoscere un animale notturno altrettan-

to speciale, il pipistrello, mammifero molto prezioso per l'ecosistema eppure vittima di luoghi comuni e di false credenze. Dopo una breve introduzione sui chiroterteri che popolano il Carso triestino, passeggiando lungo un tratto del sentiero Rilke sul far della sera insieme a un'esperta del Wwf Amp Miramare, i partecipanti scopriranno le abitudini di questi animali, il ruolo che svolgo-



Una veduta della Riserva naturale delle Falesie di Duino

no in natura e come comportarsi in caso entrino inavvertitamente in casa o trovino rifugio in soffitte e sottotetti. Ma l'occasione sarà propizia anche per sfatare i falsi miti che li circondano. Completata anche questa fase, tutti potranno andare a caccia degli ultrasuoni emessi dai pipistrelli, grazie a un bat-detector, strumento usato dai ricercatori, per rilevarne la presenza, captando i

versi che emettono a frequenze impercettibili dall'orecchio umano. In sostanza, se nel buio della sera non si riuscirà ad avvistarli, senz'altro sarà possibile captarli mentre sfrecciano tra il bosco e le falesie. Gli organizzatori consigliano di portare una torcia e di indossare abbigliamento comodo. Il secondo appuntamento già fissato è quello in programma domenica 16 novembre,

con inizio alle 10, intitolato “Aromi e sapori delle Falesie”. Dalla mediterranea e rampicante salsapariglia al biancospino dalle bacche rosse, dalla piantaggine lanceolata alla spinosa rosa canina, le Falesie di Duino ospitano numerose erbe selvatiche, utilizzate dagli erboristi per le loro qualità benefiche, officinali e alimentari. Con la collaborazione di una guida dello staff Wwf, esperta in erboristeria, i partecipanti si faranno condurre lungo il sentiero Rilke per esplorare i vari ambienti che lo caratterizzano e le specie botaniche tradizionalmente raccolte per vari utilizzi, scoprendone la storia, la simbologia e le virtù medicamentose. Saranno illustrate alcune ricette di preparazioni semplici, con attenzione alle modalità di raccolta, essiccazione e realizzazione di tisane terapeutiche. Costeggiando le Falesie, la passeggiata sarà dunque l'occasione per parlare delle strette relazioni che si sono create nei millenni tra la civiltà umana e il mondo vegetale, ma anche per ammirare le fioriture autunnali a picco sul mare. —

LA PROROGA



Una bella veduta di case e coltivazioni a San Dorligo della Valle

Bilancio partecipativo Progetti e proposte fino al 31 ottobre

SAN DORLIGO DELLA VALLE

È stato prorogato al 31 ottobre il termine per la presentazione, da parte dei residenti, delle proposte progettuali nell'ambito dell'iniziativa avviata dal Comune e denominata “Bilancio partecipativo”. Si tratta della novità decisa dall'amministrazione, su volontà del sindaco, Aleksander Coretti, tesa a coinvolgere la popolazione nella stesura dei programmi relativi a settori particolarmente

importanti per la cittadinanza. Nella stessa comunicazione in cui si annuncia la proroga del termine, il Comune precisa anche che, a causa di un problema tecnico, al momento non è possibile registrarsi sul sito dedicato al Bilancio partecipativo (www.breg-part.eu) e caricare la propria proposta progettuale. Nel documento si ricorda comunque che i progetti possono essere presentati di persona, direttamente all'Uffi-

cio Protocollo del Comune di San Dorligo della Valle, o inviati all'indirizzo di posta elettronica bil.part.pro@sandorligo-dolina.it, utilizzando i moduli dedicati che si possono ritirare allo sportello dello stesso Ufficio Protocollo, oppure scaricandoli dal sito comunale, nella sezione Novità (<https://www.comune.san-dorligo-della-valle.ts.it/it/novita-85680/avvisi-85683/bilancio-partecipativo-modalita-per-la-presentazione-delle-proposte-progettuali-155835>). Le proposte pervenute saranno a breve consultabili sulla piattaforma dedicata (www.breg-part.eu), raggiungibile direttamente o attraverso il link alla stessa, che sarà pubblicato sulla homepage del sito comunale (www.comune.san-dorligo-della-valle.ts.it) sotto la voce Siti tematici. Con il progetto del Bilancio partecipativo, i cittadini di San Dorligo della Valle potranno partecipare alla gestione di una parte dei fondi di bilancio, cioè all'1% del totale delle entrate. «Le proposte di progetto costruite su misura dalla cittadinanza – così Coretti – miglioreranno l'efficienza dell'uso dei fondi pubblici, rafforzeranno la partecipazione attiva a livello locale e contribuiranno a un'alta qualità della vita nel territorio». —

U. SA.

LA NUOVA GESTIONE



Il centro storico di Muggia illuminato durante il Natale

Muggia, sostituite 1.100 luci led tra vie e piazze

Luigi Putignano / MUGGIA

Procedono i lavori che stanno interessando l'illuminazione a Muggia, dopo il contratto siglato lo scorso anno tra Comune di Muggia, Hera Luce ed Enel X per la gestione e riqualificazione dell'illuminazione pubblica, per un investimento di circa 2 milioni di euro e un valore del contratto complessivo, su 20 anni, pari a circa 6,5 milioni, e che porterà a un risparmio energetico

del 68%. Al 10 ottobre sono stati sostituiti 1.100 apparecchi a led ad altissima efficienza, sui 2.600 previsti in tutto. Gli interventi sono stati svolti durante l'estate, con priorità alle località con impianti su pali in cemento, con linee aeree, su strade particolarmente strette e scoscese. Al momento Hera Luce sta svolgendo lavori sulle arterie di ingresso a Muggia. Nel frattempo sono stati anche sostituiti i cavi di 1354 derivazio-

ni sui sostegni con alimentazione aerea, sono stati rimossi 20 pali degradati, sono stati posati 20 pali da 12 metri fuori terra nella zona industriale. Per la fine dell'anno l'obiettivo è quello di completare il 95% della sostituzione degli apparecchi. Nel complesso, si tratta di lavori di riqualificazione che riguardano principalmente la sostituzione dei corpi illuminanti, l'adeguamento dei quadri elettrici, l'installazione di due colonnine di ricarica per veicoli elettrici del tipo Fast, e il servizio di illuminazione decorativa natalizia nel centro cittadino e in alcune località, comprensiva dell'allestimento di 8 abeti natalizi. Per il sindaco di Muggia Paolo Polidori «nel settore dell'illuminazione pubblica stiamo mettendo in opera tanti investimenti, con un rinnovo radicale dei sistemi di illuminazione e dell'impiantistica. Di lavori da fare ce ne sono tanti e ne saranno necessarie anche altri. L'obiettivo è rendere Muggia più illuminata, e quindi più sicura, più efficiente, anche dal punto di vista del risparmio energetico, oltre che più moderna con l'installazione delle colonnine elettriche. Inoltre, abbiamo introdotto nel project anche il servizio delle luminarie natalizie, con delle novità rispetto agli anni passati». —

A MONRUPINO

Variazione di bilancio Fondi per scuole e sport

MONRUPINO

Sono due le delibere rilevanti approvate all'unanimità dal Consiglio comunale di Monrupino. La prima riguarda la salvaguardia degli equilibri e l'assistentamento generale di bilancio 2025-2027, la seconda la conferma della convenzione con il Comune di Trieste per l'uso del deposito di osservazione e della struttura obitoriale del capoluogo. La variazione di bilancio ammonta a 274 mila eu-

ro. Le principali voci di spesa approvate sono queste: 15 mila euro per il rifacimento del tetto della scuola, 134 mila per la realizzazione di un muro di contenimento nel centro di Reppen, 28 mila per la pubblica illuminazione sul campo di calcio, che vanno ad aggiungersi ai 150 mila ricevuti per lo stesso motivo sulla base del Pnrr, 20 mila per le opere di miglioramento nella palestra comunale, 13 mila per l'acquisto di nuovi computer per gli uffici comu-

nali, 22 mila per la ristrutturazione della vecchia scuola di Col, 12 mila in vista dell'assunzione di un nuovo dipendente per l'ufficio tecnico. La sindaco, Tanja Kosmina, ha ricordato la recente firma dell'ordinanza contingibile e urgente in vigore dal 5 ottobre per 13 mesi, ovvero fino a fine lavori sulla H4 slovena, e ha dato rassicurazioni per ciò che concerne la strada SP9 tra Poklon e Opicina «che per il momento non presenta pericoli di crollo». Ha poi detto che «si provvederà a riattivare il servizio dell'illuminazione pubblica sull'ex valico di seconda categoria di Col». Il consigliere di opposizione Maurizio Vidali ha chiesto che a Ferneti «si ripristini al più presto una corretta viabilità». —

U. SA.

TRA CENTRO E FRAZIONI

Per il Natale a Muggia in arrivo otto abeti

MUGGIA

Con l'approssimarsi delle festività natalizie è arrivato tempo di dotarsi di abeti da installare nei punti più caratteristici e frequentati della cittadina. Il Comune di Muggia ha reso noto che si provvederà, come ogni anno, all'allestimento di un abete in piazza Marconi, davanti al Municipio, e di altri sette alberi nei borghi limitrofi, per un totale di 8 abeti. L'anno scorso gli

abeti sono stati installati davanti alla biblioteca Guglia, ad Aquilinia, Fonderia, Zindis, Chiampore, Santa Barbara. È stato presentato un preventivo di spesa per la fornitura degli alberi, comprensivo delle spese per il trasporto, dalla Azienda Agricola Marangone Giacomino, di Pradamano in provincia di Udine per un importo di 7.780 euro Iva esclusa, pari a 8.558 euro tutto compreso. L'azienda agricola, inoltre, permetterà,

al personale del Comune incaricato, di scegliere le otto piante e di verificarne la qualità direttamente al vivaio. Infine, per le decorazioni degli alberi, il Comune ha acquistato dalla ditta Borgione Centro Didattico, tempere bianche e spray fissante per le scuole di Muggia, nell'ambito dell'iniziativa “Addobba un albero” 2025, che prevede, appunto, la decorazione dei diversi alberi di Natale collocati nella cittadina con addobbi frutto della creatività dei bambini delle scuole di Muggia che hanno comunicato la propria adesione all'iniziativa, che quest'anno prevede la posa di “decorazioni in legno”. —

L. PU.

INTERCLUB VENEZIA GIULIA**Il Rotary riflette sul futuro del Nord Est con Marchi, presidente di Banca Finint, Save Group e Nem**

Si è tenuta giovedì sera, al Tivoli Portopiccolo Sistiana Wellness Resort & Spa, la serata interclub organizzata dal Rotary Club Monfalcone-Grado, con la partecipazione dei Rotary Club Trieste Nord, Trieste Alto Adriatico e Trieste International.

La serata, condotta dalla presidente del Rotary Club Monfalcone-Grado Elena Buson Nicolodi, ha avuto come relatore Enrico Marchi, presidente del Gruppo Banca Finint, Save Group e Nord Est Multimedia, tra le personalità più rappresentative del mondo economico e finanziario del Nord Est.

L'incontro ha offerto una lucida e positiva analisi sullo sviluppo del territorio, con particolare attenzione al ruolo delle infrastrutture integrate e delle banche di investimento nel promuovere cresci-



ta, benessere e occupazione. Enrico Marchi ha ripercorso le tappe della propria espe-

rienza imprenditoriale: dalla fondazione a Conegliano di Finanziaria Internazionale fi-

no all'evoluzione attuale del Gruppo bancario, passando per la creazione con Save del

sistema aeroportuale del Nord Est, che comprende gli scali di Venezia, Treviso, Verona e Brescia, fino alla recente fondazione del gruppo editoriale Nem (Nord Est Multimedia, del quale fa parte il Piccolo). Il progetto editoriale, come ha ribadito Enrico Marchi, consiste nel mettere in rete le principali testate locali del Triveneto, con l'obiettivo di offrire non solo cronaca, ma ascolto e dialogo con le comunità, per essere una vera voce del territorio.

Un intervento che – spiega il Rotary Club – «ha saputo coniugare visione e concretezza, ricordando come fare le cose per bene, senza mirare al profitto come scopo primario resti la chiave del successo di lungo periodo». La riflessione dell'imprenditore si è ampliata al contesto internazionale, con un'analisi del mutato

equilibrio geopolitico globale e della necessità, per l'Europa, di ritrovare centralità nello scacchiere mondiale, e di ritrovare lo spirito dei padri fondatori e rafforzare la propria struttura federale.

Marchi ha concluso con un messaggio di fiducia e determinazione: «Nonostante le complessità del momento, con volontà e con la giusta visione, non dobbiamo porci limiti. Tutto si può fare, tutto va tentato».

Nel chiudere la serata, la presidente del Rotary Club Monfalcone-Grado Elena Buson Nicolodi ha ringraziato l'ospite sottolineando come il suo intervento «rispecchi pienamente i valori rotariani di visione, impegno e servizio», e ricordando che lo stesso Marchi è stato socio fondatore del Rotary Club di Conegliano. —

LE LETTERE**Fosse e Krasznahorkai
Due giganti
della narrazione**

Al momento del Nobel per la letteratura a László Krasznahorkai, non posso non compararlo a Jon Fosse (2023): due giganti del nulla. Due assoluti giganti del vuoto. Il testo destrutturato ci riporta a pensare. Non solo c'è un continuum nel flusso del pensiero, ma in Fosse c'è anche uno spostamento logico temporale. Un intreccio di presente e passato e futuro prossimo nel divenire. In László Krasznahorkai lo scorrere della scrittura si fa sferico, avvolgente, esaustivo; in Fosse si fa spezzato, cadenzato. Là non c'è ritmo e il fiume procede lento; qui si fa balze e ingorghi e poi maestoso, sciolto a larghe curve.

Amo questi due autori con tutto il cuore. Li sento dentro e non esagero se affermo che mi appartengono. Ricostruiscono mondi incombenti, molto simili, fantasmatici, in controluce. I personaggi sono soggettive senza soluzione di continuità, affluenti del grande corso dell'esistenza e poi, più in là, i fiordi norvegesi o una capanna, ma no, un edificio di fortuna, ti portano verso...

Credo che Fosse e Krasznahorkai sappiano come pochi al mondo cogliere la dimensione spazio temporale del Vecchio Continente. Si tratta di una strada a curve. Non esiste praticamente un rettilineo. I luoghi sono remoti, solitari, angusti, fiochi. Se anche fossero frequentati, lo sarebbero da perfetti alieni, stravaganti, funamboleschi. Bisogna leggerli, Fosse e Krasznahorkai. Chi non lo facesse, perderebbe l'identità, le radici, il senso.

Non fatelo: ve lo prego.

Marco Coslovich

**Dopo il caso Wu Ming
Inviteremo Guglielmi
a parlarci di Tolkien**

Il "caso Wu Ming" sembra giunto al capolinea. Come ci informa Il Piccolo, che ha seguito con attenzione la vicenda, sarà il Sindaco (Treviso ha avuto il sindaco-sceriffo, noi, a quanto pare, il sindaco-critico letterario) a dire il definitivo no a Federico Guglielmi, tra i maggiori studiosi italiani di Tolkien, ma non nella direzione voluta da Fratelli d'Italia e da Palazzo Chigi. Guglielmi, testi alla mano, ha chiarito che Tolkien non sosteneva la bellezza del gesto guerriero, l'eroismo della "bella morte", l'orgoglio della stirpe, l'obbedienza

assoluta al condottiero e l'assoluta fedeltà alla tradizione – il Tolkien secondo la vulgata del Partito di maggioranza relativa –, né negava l'importanza del progresso, se non nella forma delle tecniche di morte, di cui era stato testimone durante la battaglia della Somme. Una lettura, quella di Guglielmi, in sintonia con la più diffusa interpretazione tolkieniana (e l'Italia? Un mondo a parte), ricca di stimoli e di problematizzazione, e che sarebbe sbagliato negare al pubblico triestino. Per questa ragione, l'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione di Trieste e Gorizia, fondato nel 1988 da Manlio Cecovini, e da allora impegnato sul terreno della cultura, inviterà a Trieste il professor Guglielmi, nel caso il Comune facesse l'annunciato passo indietro.

Fulvio Senardi presidente dell'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione di Trieste e Gorizia

**Porto
Quanti rinvii prima
di quella nomina**

Come volevasi dimostrare. Sabato 11 ottobre compro il Piccolo; in prima pagina leggo "Consalvo al Porto, la lettera che non è partita e lo spettro

del rinvio". Non ho parole per descrivere questa farsa! Complimenti a chi... di dovere.

Giuliana Fanelli

**Regione
Un milione di euro
per il refit delle barche**

Una Regione che stanziava 1 milione di euro persino per il "refit" (riparazione e manutenzione, ad esempio dare l'antivegetativo) delle barche da diporto vuol dire che è piena di soldi e, se questa viene considerata una priorità in un momento di difficoltà economica per tanti, fa persino fatica a spenderli.

Gianfranco Carbone

**Grazie
Due angeli rossi
per il mio "ragazzo"**

Una bella mattinata ottobrino, offuscata ahimè, da quello che è successo. Abbiamo avuto bisogno di chiedere l'intervento del 112 per una urgenza. Il mio caro ragazzo (lo dico in modo spiritoso, dato che lui ha 94 anni e io 88, ci conoscemmo negli anni 1942-1943 nei rifugi antiaerei durante la Seconda Guerra Mondiale) è caduto in casa, ma sembrava avesse ri-

portato solo una botta all'anca destra. Sono arrivati prontamente due "angeli rossi" competenti, volutamente allegri per alleggerire la tensione. Loro ci hanno consigliato il ricovero per accertamenti, ma al nostro rifiuto perché sapevamo le lunghe attese al pronto soccorso, hanno richiesto l'intervento del medico. Dopo poco è arrivato il medico dott.ssa Francesca che, con pazienza ma determinazione, ci ha convinti per il ricovero e la priorità per fare i raggi. Così è stato prontamente poi responso del medico di turno: frattura al femore destro nella parte alta verso l'anca, necessità di una operazione. Tutto come indicato dalla Santa dott.ssa Francesca. L'unico intoppo l'attesa di un letto perché in ortopedia non ce n'erano. Finalmente arriva la disponibilità di un posto in chirurgia Piano 14. Personale veloce e competente, lo hanno pulito e sistemato in una bella stanzetta. Gli hanno portato la cena (molto buona) che ha mangiato con gusto. Machi ha detto che si mangia male? Solo il personale spesso maltrattato e sottovalutato dovrebbe essere affiancato da altro personale perché non ci sono assunzioni. Con queste mie poche parole rinnovo il nostro ringraziamento agli angeli rossi dell'ambulanza 42, alla dottoressa Francesca che ci hanno con il sorriso convinto (noi po-

veri anziani ma con un cuore senza rughe) a fidarsi. E ringraziamo le due sorridenti barelliste che, il giorno dopo lo hanno portato dolcemente e senza scossoni in ortopedia. Mentre scrivo il mio ragazzo diversamente giovane è operato dai bravi chirurghi di Cattinara.

Maria Grazia Frausin

**Progetti irrealizzati
Le velleità
e la realtà**

È stata demolita la Sala Tripovich che, fra l'altro aveva una magnifica acustica. È stato promesso e progettato l'Occhio di Massimiliano, un pezzo di Carso che avrebbe dovuto ornare Largo Città di Santos. A tutt'oggi lo spazio appare come una landa desolata e vuota. Uno dei tanti progetti?

Rita Miniati

**Lo sport vero
Viva la pallanuoto
paralimpica**

Grazie allo squisito imprenditore triestino, Enrico Samer, amministratore delegato della Samer & Co. Shipping spa, uno dei principali operatori logistici italiani con sede nella nostra

GLI AUGURI

ILARIA
Auguri! Sempre splendida, non possono essere veramente ... 50! Pronti a festeggiarti, famiglia e amici.

OGGIE DOMANI AL CAMPO DI TIRO A VOLO**Alle Noghere la prima coppa Città di Muggia – Memorial Vincenzo Notaro**

Il campo di tiro a volo delle Noghere ospiterà oggi e domani una manifestazione sportiva con finalità benefica, la prima coppa "Città di Muggia" – Memorial Vincenzo Notaro. Organizzata dalla Società triestina tiro a volo, con il patrocinio del Comune di Muggia, la competizione prevede 50 piattelli, 25 in fossa olimpica e 25 in fossa universale, con finale a seguire per l'assegnazione del trofeo e prenderà il via oggi alle 14 (ultima iscrizione alle 17.30). Domani si inizierà a tirare alle 9 (ultima iscrizione alle 15.30). «L'intero ricavo –

sottolinea il presidente della Società, Luciano Piuca – sarà devoluto in beneficenza al reparto oncologico del Burlo Garofolo. Con questa iniziativa – aggiunge – vogliamo sottolineare l'impegno sociale e solidaristico del nostro gruppo». Il trofeo sarà assegnato dopo barrage di 25 piattelli di fossa olimpica, prendendo il primo classificato E, 1.a, 2.a e 3.a, Veterani / master, Lady / juniores. In caso di parità saranno effettuati gli shoot-off a un colpo. Se necessario, la gara proseguirà anche con la luce artificiale. Il montepremi, che andrà a cifre decre-

scenti dal primo al decimo classificato, consisterà in buoni enogastronomici. La Società triestina tiro a volo è popolare perché, accanto all'attività agonistica, propone più volte, nel corso dell'estate nell'area dell'impianto delle Noghere, sagre e momenti musicali che da sempre richiamano l'attenzione di un pubblico molto numeroso. Inoltre allestisce una volta all'anno un "open day", l'ultimo dei quali è stato organizzato proprio quest'estate, che riscontra notevole interesse da parte dei neofiti.

U. SA.



L'ANNIVERSARIO

Il Dart Club Wolves di Trieste festeggia 25 anni di attività



Il 24 ottobre il Dart Club Wolves di Trieste festeggia i suoi primi 25 anni di vita e di attività. Come ci ricorda Dennis Orlando, che ci ha inviato questa foto di gruppo, la ricorrenza è un momento importante per il sodalizio, protagonista nel mondo delle freccette. Il Dart Club Wolves è nato il 24 ottobre del 2000 sulle ceneri del Dart club Ludomania, per volontà di alcuni giocatori di rimettersi in gioco cercando di creare un gruppo di amici che possano divertirsi ma che allo stesso tempo formino un team competitivo capace di affermarsi nel campionato di A2 e quindi tentare la scalata alla serie A.

Trieste. Un uomo dal cuore d'oro, vicino ai Servizi Sociali del Comune di Trieste. E grazie all'assessore Massimo Tognolli, sempre attento ai giovani e ai luoghi dove poter coltivare le proprie passioni, crescere come atleti e sviluppare il proprio talento. Parlo del gioiello Trieste Campus, e colgo l'occasione per condividere una splendida notizia per la nostra città: la Pallanuoto Trieste ha vinto la Coppa Italia Paralimpica! Vorrei anche lanciare un piccolo e cortese appello: un sostegno, anche simbolico, come possibile sponsor per il campo di calcio dell'ASD Campanelle Calcio Trieste II categoria dilettanti, che porta il nome del nostro compianto e amatissimo figlio, Maurizio Visintin, che ci guarda dal cielo. Informo inoltre che, grazie all'impegno della Divisione Paralimpica Fige a Trieste, con la partecipazione del Montebello Don Bosco, dell'Altura e il prezioso supporto dei Servizi Sociali, quest'anno si terrà il primo torneo ufficiale di calcio per atleti diversamente abili dai 14 anni in su. Il Campanelle sarà protagonista, offrendo a tanti ragazzi la possibilità di praticare lo sport che amano. Un grazie di cuore alle squadre e ai professionisti della Pallanuoto Trieste, che continuano a farci sognare. **Graziella Goitan**
Claudio Visintin

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente: IT32B0200805364000107291372

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Luca (Evangelista)
Il giorno è il 291°, ne restano 74
Il sole sorge alle 7.25 tramonta alle 18.14
La luna sorge alle 4.07 e cala alle 16.59
Il proverbio O molle o asciutto, per S. Luca semina tutto.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
18 ottobre	8	83
19 ottobre	9	66
20 ottobre	10	84
21 ottobre	8	89

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

Ambulanza, fermarsi per forza?



ANTONIO FERRONATO*

A volte, presi dalle circostanze, si fanno leggerezze che a posteriori sorprendono. Con il trascorrere dell'età, in via generale, uno s'attenderebbe da sé una maggiore maturità mentre a volte capita di dare spazio al ragazzo che c'è in noi. Nulla di grave, il grillo saggio vive nelle favole, all'uomo è sufficiente la consapevolezza dei propri limiti, il tenerli sempre presente agendo al meglio, per sé e gli altri.

Giorni addietro, al passaggio di un mezzo di soccorso a sirene spiegate, adibito al servizio antincendio, protezione civile, autoambulanze, eccetera, nel momento in cui il traffico gli si apriva innanzi come il Mar Rosso con Mosè una vettura, poi altre due, gli si accodavano in scia.

Una "furbata" che trova sempre proseliti e induce alla domanda: esiste una norma che vieta di mettersi nella scia di un mezzo operativo con sirena e blu lampeggianti al fine di avvantaggiarsi nel traffico cittadino? Ebbenesì.

Tale condotta è espressamente vietata dall'art. 177 del Codice della Strada che recita "è vietato seguire tali veicoli per avvantaggiarsi nella progressione di marcia", e prevede una sanzione da 42 a 173 euro, oltre a una decurtazione di 2 punti dalla patente.



La ratio è intuitiva: pur non costituendo un impedimento diretto all'azione del mezzo risulta comunque un'imprudenza verso la circolazione nel momento della normale ripresa.

Stabilito che non è un comportamento da tenersi vediamo ciò che il Codice della strada prevede all'avvicinarsi di un mezzo con sirena e luci accese. Posta la

domanda, i più risponderanno: ci si deve fermare! Vediamo. La norma recita "chiunque si trovi sulla strada percorsa da veicoli con supplementare segnalazione visiva a luce lampeggiante blu, o sulle strade adiacenti, appena udito il segnale acustico supplementare di allarme, ha l'obbligo di lasciare libero il passo e, se necessario, di fermarsi".

Dunque, ci si deve fermare solo se necessario mentre corre sempre l'obbligo di lasciare libero il passaggio, senza precisare in che modo: chiunque violi tale disposizione, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma che va da 42 a 173 euro. È una norma d'emergenza per la quale sono riportate linee guida che rimandano il da farsi al buon senso e all'abilità di guida del pilota che, estremizzando, potrebbe addirittura essere quello di porsi nella scia del mezzo se la sosta o il rallentamento costituissero una situazione di pericolo per la circolazione. A tale proposito ricordo che, a suo tempo, tra le vetture che si fermavano, quelle che rallentavano, quelle parcheggiate in doppia fila, l'incertezza degli scooter, avevo considerato, come l'azione più sicura, quella di rimanere nella scia del mezzo. Decisione corretta? Magari si ma vallo poi a spiegare alle forze dell'ordine o semplicemente a chi ti guarda con la riprovazione dovuta alle "bobe". —

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori)

L'APPUNTAMENTO DOMANI

Libri e letteratura per scoprire le meraviglie della pietra carsica

Nuova tappa domani mattina del programma di iniziative del progetto di lettura "Algy alla scoperta della pietra carsica": un percorso culturale che unisce la valorizzazione del paesaggio carsico alla forza della narrazione. Finanziato dal "Centro per il libro e la lettura", attraverso il bando "Città che legge 2023", il progetto è coordinato dal Comune di Duino Aurisina e realizzato con la collaborazione dei partner "Casa C.ave Di Visogliano", gruppo Ermada "Flavio Vidonis" e Lions

club Duino Aurisina, oltre che con il coinvolgimento di numerose realtà associative e culturali del territorio che hanno sposato l'iniziativa. L'appuntamento di domani si presenta con il titolo "Su questo lembo di terra pietrosa – omaggio a Igo Gruden, Srečko Kosovel Umberto Saba". Una giornata dedicata alla poesia, che inizierà alle 9.30 di domattina con ritrovo nel piazzale della Cava romana di Duino Aurisina. Seguirà un itinerario che si articolerà nei dintorni di Aurisina grazie alla

presenza di guide naturalistiche di Estplore. Queste "scorgeranno" i partecipanti al progetto nella zona dei bacini marmiferi, per poi visitare uno dei laboratori storici, quello dei fratelli Cortese, e scoprire da vicino tutti i segreti di un mestiere antico, vero e proprio cuore identitario del territorio carsico. Alle 11.30, al Bacino Ivere, spazio a una performance bilingue inedita, curata da La Contrada. Due saranno invece gli incontri al circolo sloveno Gruden di Aurisina, intitolati "La pietra

parlante", che si svolgeranno invece la settimana prossima, sabato 25 e il sabato successivo. Nel primo caso saranno proposti "Ti racconto le fiabe" per i più piccoli, e un viaggio tra storie e letture ad alta voce, rivolto ai bambini di età compresa tra i 6 e i 9 anni. Nel secondo caso, sempre al Gruden, si tratta dell'incontro dal titolo "Ti racconto i miti", con narrazioni per ragazzi dai 9 ai 13 anni dedicate alle terre del Carso. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
17/10/2025

BARI	43	65	36	52	54
CAGLIARI	63	89	22	85	45
FIRENZE	59	17	66	88	78
GENOVA	75	67	42	78	77
MILANO	12	21	87	66	31
NAPOLI	38	75	61	68	76
PALERMO	42	90	20	33	71
ROMA	57	13	80	84	79
TORINO	59	54	84	48	26
VENEZIA	77	5	14	28	20
NAZIONALE	5	4	10	43	68

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	12	13	17	21
22	36	38	42	43
54	57	59	63	65
67	75	77	89	90
Numero Oro	43	Doppio Oro	43-85	

SuperEnalotto

2-9-10-32-66-77

Jolly
72

Superstar
44

JACKPOT 66.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	397.611,55 €
Agli 8	5	16.057,39 €
Ai 655	4	200,17 €
Ai 24.041	3	16,39 €
Ai 321.839	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	20.017,00 €
Ai 97	3	1.639,00 €
Ai 1.535	2	100,00 €
Ai 8.027	1	10,00 €
Ai 14.930	0	5,00 €

CULTURA & SPETTACOLI

Libri

Altan e gli altri Una Giornata per la lettura

Giunge alla decima edizione l'evento "Un libro lungo un giorno" del 31 ottobre. Le firme letterarie più prestigiose della regione in campo per i più giovani

L'EVENTO

FRANCESCA SCHILLACI

Lella biblioteca civica Falco Marin di Grado, il prossimo 31 ottobre alle 16.30, il disegnatore della Pimpa Francesco Tullio Altan incontrerà i suoi lettori più piccoli (0-6 anni) e le loro famiglie. È soltanto una delle innumerevoli iniziative che si svolgeranno quel dì in tutto il territorio regionale in occasione della Giornata regionale della lettura, nell'ambito dell'evento "Un libro lungo un giorno". Una iniziativa che, come ogni anno, coinvolge le firme più prestigiose della regione: Mary Barbara Tolusso, Federica Manzoni, Andrea Maggi, Gian Mario Vilalta, Alberto Garlini, Tullio Avoledo, Andrea Segrè, Enrico Galiano, Francesco De Filippo, Antonella Sbuelz, Odette Copat sono alcuni de-

gli autori di riferimento che rappresenteranno l'immagine della lettura.

La pratica della lettura, oggi, prende sempre più spazio nell'ambito collettivo, coinvolgendo gruppi di lettura, scuole, biblioteche e famiglie in progetti capillari atti ad ampliare l'istruzione, la cultura e il benessere sociale. In questa direzione si muove da ormai dieci anni il progetto "LeggiAMO 0-18 Fvg", iniziativa regionale di promozione culturale che imbastisce l'evento nella Giornata regionale della lettura. La regione Friuli Venezia Giulia è l'area pilota del progetto, che propone centinaia di iniziative per 60 mila studenti.

L'evento è stato presentato ieri nella sala Predonzani del Palazzo della Regione a Trieste con la presenza di Elena Mengotti direzione centrale Cultura e Sport Regione Fvg, Mara Fabro presidente Damatrà Onlus, Maria Elena Porzio referente Fondazione

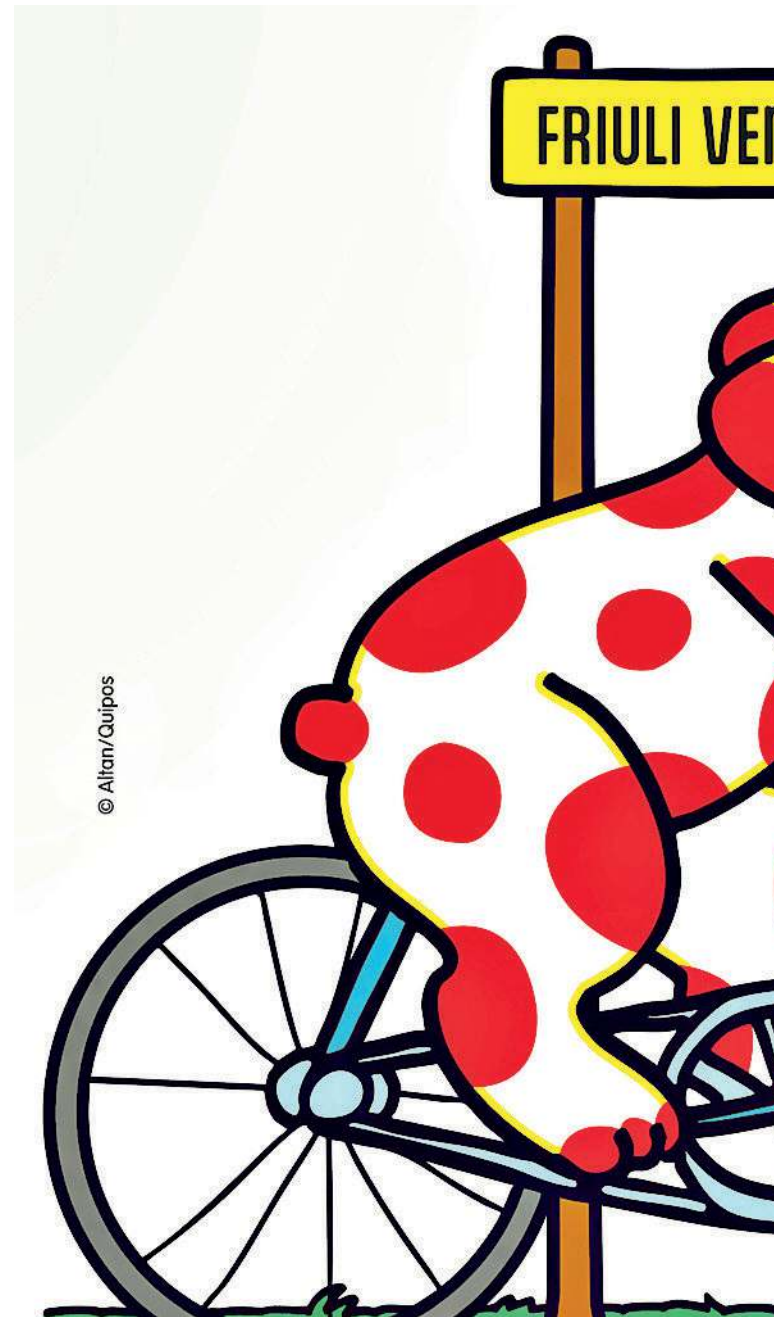


FRANCESCO TULLIO ALTAN
L'AUTORE
DELLA PIMPA

Radio Magica ETS, Barbara Vatta referente del Centro per la salute delle bambine e dei bambini e Davide Jannis presidente del Consorzio Culturale del Monfalconese. Molte sono le novità che quest'anno mettono ulteriormente al centro la regione come "luogo di riferimento per il maggior numero di lettori

– sottolinea Mengotti – che sono da esempio per tutte le altre aree italiane." Tra le varie, scrittrici e scrittori del territorio diventano "ambasciatori di lettura", portando la loro esperienza e i loro consigli in video che diventeranno virali.

Ad accompagnare gli autori saranno gli "Angeli di Pordenonelegge", ragazze e ragazzi che diffonderanno la loro personale esperienza nell'amore per i libri. "Leggere significa imparare e viaggiare - ha sottolineato il vicepresidente e assessore regionale alla cultura e allo sport Mario Anzil - Un gesto semplice che apre mondi, allena il pensiero critico e ci rende cittadini più consapevoli." Per onorare il progetto e la sua diffusione che sta coinvolgendo oltre 2800 classi, quest'anno sarà allestita la mostra "LeggiAMO! Ritratti di una regione che cresce leggendo" visitabile proprio venerdì 31 ottobre all'interno



del Magazzino delle Idee in Corso Cavour a Trieste: un'esposizione colorata dove persone di ogni età leggono nelle librerie, nelle scuole, sugli autobus e nei parchi, per diffondere l'importanza della lettura nella quotidianità di ogni singolo individuo. Nella Giornata regionale della lettura, inoltre, anche a Trieste sarà presente il presidente del Cepell - Centro per il libro e la lettura, Giuseppe Iannaccone, alle 10 nella sala Tessitori del Consiglio regio-

nale del Friuli Venezia Giulia: in questa occasione avverrà l'incontro con la delegazione di studenti e studentesse dell'Istituto comprensivo triestino Giancarlo Roli, in rappresentanza delle nuove generazioni di lettori e lettrici Fvg che aderiscono alla campagna di promozione della lettura quotidiana "LeggiAMO a scuola." L'obiettivo dell'incontro mira a incoraggiare tutti i partecipanti a riservare 15 minuti al giorno per la lettura, offrendo la li-

IL PROGRAMMA

Wunderkammer esplora il patrimonio di Froberger

Fitta giornata di musica e incanto oggi per il pubblico del Wunderkammer Festival. Si parte alle 11 nella Chiesa Luterana con un appuntamento in collaborazione con la Società dei Concerti Trieste in cui Jean-Marc Aymes, professore al CNSMD di cembalo porterà in Froberger senza confini un programma dedicato a Froberger, compositore cosmopolita del Seicen-

to; sarà poi la volta, alle 17.30 al Teatro Miela, de Il Mago DouDou, stupefacente spettacolo per il pubblico di domani creato da Pier Maestri affiancato da Alessandra Sagelli e Sara Radin, e si concluderà, alle 20.30, alla Torre del Lloyd, con l'ensemble emergente francese La Mandorle (Clotilde Sors al violino, Victoire Delnatte all'oboe, Camille Sors al violoncello ed Elodie Brzustowski

alla tiorba), vincitore del programma S-Eeemerging voluto dalla Comunità Europea, in La Conversation.

Il primo appuntamento è con Jean-Marc Aymes, talentuoso strumentista, pedagogo, direttore musicale e artistico multidisciplinare, da trent'anni una figura di spicco nella vita musicale francese. Il suo talento per la sezione Concerto Gioiello del Festival Wunderkammer mette



L'ensemble francese La Mandorle

in luce l'opera di Froberger, musicista vagabondo che grazie ai suoi viaggi attraverso l'Europa ha saputo fondere diverse scuole e suggestioni e la sua musica dallo stile eclettico e affascinante è al centro anche di una delle sue ultime produzioni discografiche.

Il secondo appuntamento con il Mago Maestri proporrà ancora una volta una performance che coinvolge il pubblico dei piccoli e affascina chi li accompagna attraverso il divertimento, la poesia, la musica e giganteschi pop up che faranno entrare tutti nel

Circhio delle Meraviglie sulle note di Mel Bonis, Darius Milhaud ed Eric Satie.

Infine con La Mandorle si aprirà una porta incantata sulla Francia, in un Hotel nobiliare del XVIII secolo, attraverso le musiche di Elisabeth Jacquet De La Guerre, François Couperin, Robert De Visée, Joseph Bodin De Boismortier.

Il festival gode del sostegno della Regione FVG e del supporto di Le Fondazioni Casali ETS e Studio di architettura Starassociati, della collaborazione con Società dei Concerti, Porto di Trieste, Teatro Miela, Ghislieri Musica Antica e Barocco Europeo e il supporto logistico del Teatro Rossetti. —

EVENTI
IN FVG

Festival della musica sacra a Pordenone

Quarant'anni di ricerca sonora, di viaggi nel tempo e di riscoperta delle radici della musica occidentale: l'Ensemble Micrologus, fra i più autorevoli interpreti della musica medievale a livello

internazionale, inaugura domani a Pordenone la 34ma edizione del Festival internazionale di musica sacra promosso da Presenza e cultura con il Centro iniziative culturali Pordenone e



la direzione artistica di Franco Calabretto ed Eddi De Nadai.

L'appuntamento è fissato per le 15.30 nel duomo di San Marco, con la prima mondiale di "Giullari di Dio", un nuovo progetto che prepara idealmente il cammino verso il 2026, in occasio-

ne dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi.

Lo spettacolo propone un viaggio alle origini del Cantico dei Cantici, restituendo l'atmosfera spirituale e sonora che accompagnava le prime comunità francescane.

MEZIA GIULIA



La Pimpa, leggendaria creazione di Francesco Tullio Altan, mentre si dirige in bicicletta verso la nostra regione

bertà di scegliere cosa leggere. Come ogni anno, tutti i cittadini della regione e tutti i turisti in visita sono invitati a partecipare all'iniziativa "Un libro lungo un giorno", scegliendo un testo preferito da postare sui social utilizzando gli hashtag #unlibro-lungoungiorno e #ullug, ampliando così la maratona di lettura per tutta la giornata di venerdì 31. Tra gli eventi fondamentali che rappresentano l'iniziativa c'è Tactile Go!, una vera e propria bi-

blioteca itinerante e inclusiva nell'area isontina che raccoglie una selezione di libri tattili e d'artista, tablet, e-book accessibili e materiali didattici, con la partecipazione attiva della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi che si pone l'obiettivo di raggiungere e coinvolgere tutte le realtà. La proposta sarà attiva per tutta la settimana in collaborazione con le Biblioteche del Sistema BiblioGO!. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL FESTIVAL DEL CORAGGIO

Zamboni rilegge Pasolini
«Un pensiero consapevole
i suoi incubi sono nostri»

Appuntamento con il reading-concerto a Cervignano
Sul palco anche Erik Montanari e Cristiano Roversi

L'INTERVISTA

MARTINA DELPICCOLO

Appuntamento stasera con "P.P.P. Profezia è predire il presente", racconto in musica di e con Massimo Zamboni, al Teatro Pasolini a Cervignano alle 21, nell'ambito del Festival del Coraggio, curato da Bottega Errante da un'idea del Comune di Cervignano.

Sul palco, insieme a Zamboni ci saranno Erik Montanari alle chitarre e ai cori, Cristiano Roversi alle tastiere e synth. Un reading concerto che ripercorre la storia controversa di uno dei maggiori intellettuali italiani di sempre, Pier Paolo Pasolini, a cinquant'anni dalla sua scomparsa. Un evento in collaborazione con Associazione Euritmica. Ne parliamo con Zamboni, autore del progetto.

Partiamo dal titolo "P.P.P. Profezia è predire il presente". Allude alla capacità di Pasolini di analizzare con lucida consapevolezza il suo tempo tanto da aiutarci a capire il nostro?

«La contemporaneità di Pasolini diventa il nostro presente. Il suo incubo è diventato il nostro incubo. Saper profetizzare il presente è un'arte riservata a pochi. Oggi siamo circondati da informazioni, eppure non sappiamo chi manovra il mondo e chi dirige le nostre vite. I profeti hanno lo sguardo rivolto



Massimo Zamboni

al futuro, ma sono ancorati al passato. Pasolini era disperatamente consapevole del mutamento della società e dell'irreparabilità di tale trasformazione».

Una disperazione scaturita dalla consapevolezza?

«Le sue opere – già quelle scritte quarant'anni prima della morte – rivelano una lucida disperazione, ineguagliata all'interno della cultura italiana. Una disperazione che nasce proprio dalla consapevolezza di essere "fuori ruolo" e da una solitudine nella sua vita, manifestandosi fortemente. Pasolini ripudia alla fine quella dimensione sociale che lo aveva visto frequentare a Roma gli intellettuali dell'epoca.

Ripudia tutto e tutti. Gli ultimi suoi scritti rivelano nomi scottanti e segnano la sua condanna a morte».

Pasolini moriva cinquant'anni fa eppure il suo pensiero e le sue opere sono più che mai vive. Cosa rende questo anniversario diverso dagli altri? Cosa rende Pasolini una figura ineguagliabile?

«È come se Pasolini fosse morto non cinquant'anni fa, ma tutti gli anni, dal 1975 ad oggi. In questo arco di tempo è stato sempre molto presente. È diverso dagli altri, perché non è stato semplicemente un grande scrittore, ma una figura costantemente fastidiosa, fuori dai ruoli, mai addomesticato. Non è stato possibile rinchiuderlo nelle enciclopedie in modo

canonico. È sempre stato oggetto di strumentalizzazioni. C'è chi lo vuole personaggio, chi lo vuole puro e chi violento, chi cattolico e chi eretico. È sempre stato "altro"».

Il reading concerto, che è diventato anche un album, è un percorso musicale che mette al centro il pensiero pasoliniano?

«Sì, si tratta di parole recitate e cantate. È stato un percorso impegnativo accompagnare Pasolini fino alla sua morte ripercorrendo il suo pensiero attraverso articoli e poesie. Proprio nei versi si espone denudato nella sua capacità di predire il presente. Il progetto è scandito dalle sue poesie, a partire dai versi in lingua madre, alternate da miei scritti e mie canzoni su tematiche pasoliniane. Un percorso che giunge al canto finale dell'isolamento e all'ultima parola: "Il potere logora chi c'è l'ha" e non "chi non cel l'ha"».

Come è avvenuto l'intreccio tra le sue canzoni e la figura di Pasolini?

«Si tratta di canzoni che avevo già scritto anni fa, ma che hanno assunto un significato nuovo proprio imboccando la strada del pensiero pasoliniano. Emblematico è l'esempio di "Tumori", canzone inedita, che ho accostato al corpo di Pasolini nel momento in cui viene ritrovato. Da questo accostamento, dall'incontro con quel corpo, la canzone si è caricata di un nuovo senso. In essa è emersa una disperazione nuova».

Tra i canti c'è anche un omaggio alla cantautrice, ricercatrice e militante Giovanna Marini. A sancire un legame?

«Era un'amica fraterna di Pasolini. Ha scritto una canzone dedicata a lui: "Lamento per la morte di Pasolini". Ritengo significativa la sua presenza nel concerto-reading, seppur attraverso un'interpretazione mia. È una voce di donna autorevole e dolorosa che ha saputo capire la disperazione, la solitudine e la preveggenza dell'amico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risparmiare
è facile

(se sai come fare)

DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24
"Due di denari", ti accompagnano in un percorso
autorevole ma leggero per la gestione
dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché
risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti
investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare
con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe.
Una guida semplice e completa per spendere meglio,
risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*



*60 giorni in edicola

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

24 ORE

APPUNTAMENTI

Dalle 8
Cose di vecchie case
a Duino Aurisina

Oggi a partire dalle 8 de mattino ritorna nella piazza principale di Aurisina il Mercato delle pulci a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina.

Dalle 9
Seconda giornata
su Virgilio Giotti

Il Centro Studi Scipio Slataper ODV, in co-organizzazione con il Comune di Trieste e LETS, propone, per celebrarne i centoquaranta anni dalla nascita, due giornate di studi sulla figura e sulla poesia di Virgilio Giotti (1885-1957), insieme a Umberto Saba il più importante poeta giuliano e uno dei più importanti poeti dialettali del '900 italiano. Oggi dalle 9 alle 13 si terrà la seconda giornata. Questo il programma: alle 9 la terza sessione moderata da Pierluigi Sabatti, con interventi di Lorenzo Tommasini (Centro Studi Scipio Slataper) "Virgilio Giotti e i battiti del cuore. Forme poetiche tra Colori e Novi colori", Davide Borghero (Università di Siena) "Meccanismi iterativi e ripetizione lessicale nei Colori di Virgilio Giotti", Laurent Fenechrou (STMS-CNRS / Ircam / Sorbonne Université) "Traduire Giotti. Il dialetto triestino alla prova dalla lingua francese". Alle 11 quarta sessione, moderata da Luca Zorzenon con Fulvio Senardi (Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione) "Appunti inutili, lo scontro del poeta", Simone Volpato (Libreria Antiquaria Droghe-

ria 28) "Virgilio Giotti costruttore di libri", Gabriella Norio, Sergio Vatta (Biblioteca Civica Hortis) "La nostra vita, degna, nella casa umana: disegni e dipinti di Virgilio Giotti, Paolo Belli e Nina Schekotoff". Alle 13 la conclusione dei lavori.

Alle 11
"Gita nel bosco"
di Montagnana

Oggi alle 11 alla libreria Lovat Alessandro Montagnana presenta Gita nel bosco (Emme Edizioni) e Lamberto Inventatutto (Valentina). Alessandro autore e illustratore di numerosi albi (tradotti anche all'estero) ci farà conoscere i suoi simpaticissimi personaggi! Con l'illustratore faremo anche un piccolo laboratorio creativo. Dai 3 anni.

Alle 18
Incontro
sulla Palestina

Oggi alle 18 il Circolo Libertario Caffè Esperanto di Monfalcone ospita un incontro dedicato all'analisi critica della situazione palestinese attraverso la presentazione di due recenti pubblicazioni: "La Palestina è una questione femminista" di Nada Elia, "Torrid'avorio e d'acciaio" di Maya Wind, che indaga il ruolo delle istituzioni accademiche israeliane nel sistema di apartheid.

Alle 18
Il libro di Pastore
su Alberto Tomba

Oggi alle 18 alla Lovat Giuseppe Pastore presenta La Bomba. Lo spettacolo di Alberto Tomba (66th and 2nd) ne parla con Riccardo Mele.



Aprire il nuovo spazio d'arte "18:18"

Oggi, in via Frausin 3/b alle 18:18, inaugura 18:18, il nuovo spazio indipendente dedicato all'arte contemporanea. Il progetto nasce dall'iniziativa di Bojan, Mery, Eeva, Elena, Mauro e Stefano, un gruppo di artisti che hanno deciso di creare un luogo aperto al confronto e alla collaborazione. Alle 19.18 festa con Dj.



Gli interpreti di "Classe de fero"

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO BASAGLIA

La "Classe de fero"
della Trieste anni '60
fra risate e dolcezza

Trieste, fine anni '60. Una panchina del Giardino Pubblico vede l'incontro casuale tra due donne anziane, Libera, che, più "ruvida" e disincantata, sembra voler starse ne più volentieri sulle sue, e Licia, che invece ha più chiaramente il desiderio e il bisogno di interagire. Hanno due caratteri molto diversi e differente è stato il loro percorso di vita, ma, oltre all'età, scoprono di avere altro in comune, a cominciare dall'essere state entrambe crocerossine durante la prima guerra mondiale. A loro si aggiungerà il signor Marino, maestro in pensione dall'animo delicato. Nascerà un'affettuosa amicizia fra i tre. Quando per una delle due amiche si prospetterà un futuro in una casa di riposo l'idea per evitarlo sarà quella di organizzare una fuga, insieme. Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro Basaglia il gruppo Il Gabbiano, nella 41esima stagione de L'Armonia, porta in scena "Classe de fero", spettacolo tratto da "Classe de ferro" di Aldo Nicolaj, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Sabrina Censky Gojak, Parmegiani e Roberto Cresco sono i protagonisti, come sottolinea il regista, di una commedia che tratta, con delicatezza e umorismo, i problemi della terza età, ma che, pur con un'attenzione

peculiare per la "classe" di appartenenza dei personaggi, in modo più universale abbraccia temi come l'identità, la solitudine e il bisogno di coesione e affettività. Per la quarta volta Il Gabbiano, con il proprio stile, immerge un testo di Nicolaj nelle atmosfere triestine. «È un autore estremamente contemporaneo - spiega Fortuna - e lo sentiamo molto vicino alle nostre corde, con il suo umorismo, la sua satira e il suo alternare leggerezza e ingenuità a momenti di profonda riflessione, sempre attento al dialogo, alla gente, alla semplicità quotidiana e alla forza della parola". Dopo "No xe bel quel che xe bel, ma xe bel quel che" (da "Il passo della pantera"), "Le stele sta a vardar" (da "Interno con cadavere") e "Le scalmane" (da "Estate indiana") ecco quindi il gruppo proporre una trasposizione in dialetto del testo simbolo del commediografo, scomparso nel 2004. E Fortuna, in "Classe de fero", trasforma i due protagonisti maschili originari in femminili e la "gattara" in un "gattaro".

Allestimento scenotecnico di Tullio Maran e Giuliano Zobenì, staff Gabriella Giordano, ottimizzazione di Giorgio Dendi. Repliche da venerdì 24 a domenica 26 ottobre. Prevedita al Ticketpoint, anche online. — A.P.



MUSICA

Teatri del suono
porta a Trieste
la formazione
Cantando Admont

Il concerto "La voce, lo spazio, il tempo"
questa sera nella basilica di San Silvestro

Oggi, alle 20.30 nella suggestiva cornice della Basilica di San Silvestro (piazza San Silvestro 1) il festival "Teatri del suono" propone il primo degli appuntamenti musicali: il concerto "La voce, lo spazio, il tempo" di Cantando Admont, una delle formazioni più importanti dell'attuale panorama musicale europeo, con una proposta che affronta un tema cardine di Teatri del suono: l'idea che tra passato e presente non vi sia una cesura, ma una sorta di continuità sotterranea, percepibile nel ritorno di forme, gesti, rituali, immagini che permangono nell'immaginario collettivo.

Con il sostegno del Forum austriaco di cultura - Mila-

no, il programma di questa serata - illustrato da Cantando Admont - intreccia capolavori rinascimentali e creazioni contemporanee, tracciando una linea dalle visioni profetiche del passato ai paesaggi sonori grafici e topografici di oggi. Il ciclo in dodici parti Prophetiae Sibyllarum (1550-1560) di Orlando di Lasso si basa sulle antiche profezie delle Sibille che annunciano la venuta di Cristo. Pubblicato solo dopo la morte di Lasso, affascina con il suo cromatismo audace, il dramma dissonante e la polifonia guidata dalle parole che ricorda Gesualdo. Ma-am (1978) di Younghie Pagh-Paan è sia musica funebre che omaggio a Luigi Nono.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

After the Hunt: Dopola caccia

16.00-18.30-21.00

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14

040/304222

Una battaglia dopo l'altra V.O.

16.00-21.00 (sott. it.)

La ragazza del coro V.O.

19.00 (sott. it.)

FELLINI www.triestecinema.it

Perte

17.00-21.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Tre ciotole

16.30-18.45-21.00

Amata

16.00-17.45-19.30-21.15

Crossing Istanbul 16.00-17.45-19.40-21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Eddington

16.00-18.30-21.15

After the Hunt: Dopola caccia

21.10 (in originale cons.t.)

A ballad of a small player

21.00

Una battaglia dopo l'altra

18.45-21.30

Le città di pianura

16.00-19.00-21.00

Un crimine imperfetto

16.30-19.50

Squali

18.00

Il professore e il pinguino 16.45-18.45

Black Phone 2

18.45-21.40

Tron: Ares

18.45

Troppo cattivi 2

17.00

Super Charlie

16.30

Dora - Magiche avventure nel regno delle sirene

16.00-17.45 (Asolo 3,50€)

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Eddington

14.45

Tron: Ares

15.40-18.00-21.40

Una battaglia dopo l'altra

20.55

Black Phone 2

14.00-16.25-20.00-22.00

After the Hunt: Dopola caccia

16.45-18.30-18.50-21.20

Amata

14.00-19.10-22.45

Perte

14.15-17.00-19.45-22.30

Il professore e il pinguino

18.35

Super Charlie

14.15

La Casa delle Bambole di Gabby

16.30

I Puffi - Il film

14.00

Squali

16.15-22.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

0481/712020

After the Hunt: Dopola caccia

15.00-17.30-21.00

Amata

15.15-17.00-21.10

Tre ciotole

15.30-17.45

Super Charlie

15.30

Perte

17.00-19.00

Black Phone 2

18.40-21.15

Il professore e il pinguino

15.15-17.15

Tron: Ares

21.00

Una battaglia dopo l'altra

20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

0481/530263

Il professore e il pinguino

15.15-18.00

Tre ciotole

15.30-17.40

Perte

16.00-20.00

Eddington

17.15-20.15

Tron: Ares

20.15

TEATRI

TRIESTE

LA BARCACCIA

Via Dell'Istra, 53

040/364863

Teatro dei Salesiani "Alle 20.30 il G.T. La

Barcaccia, presenta la sua nuova commedia

comica "R.I.P. Ridi in pace" testo e regia di

Nicoletta Destradi, ispirata al libro di Davide

Destradi. È consigliata la prevendita al Ticket

Point o anche on-line su <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/> oppure in teatro un'ora

prima dello spettacolo.

L'ARMONIA

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni

(via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Ore 20.30

il Gruppo Il Gabbiano Aps - Fita in scena con

"Classe de fero" Commedia tratta da "Classe

de ferro" di Aldo Nicolaj, adattamento in dia-

letto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo

Fortuna. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12

040948471

"Campagna abbonamenti stagione

2025/2026" Sottoscrizioni presso azien-

de, circoli, associazioni, sindacati, scuole,

TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App

della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio, 12

040948471

"Oggi alle 18.00 va in scena "Baruffe" di

Lino Marrazzo e Eva Maver tratto dalle Baruffe

Chiozzotte di Carlo Goldoni, regia di Lino Mar-

razzo con Ariella Reggio, Marzia Postogna, Mau-

rizio Repetto, Maurizio Zacchigna, Elena Husu,

Enza De Rose, Giacomo Segulla e Omar Giorgio

Makhloufi. Durata 1 ora e 30'.

Amici della Contrada "Lunedì, alle 18.00 "Il

gioco" di Nera Gnoli Fuzzi con Ariella Reggio

e Adriano Giraldi; regia di Elke Burul. Rassegna

Teatro a Leggio

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3

0403477672

"Wunderkammer - Bimbi ma non solo - Oggi,

ore 17.30 "Il Mago Doudou" Il Mago Maestri

incanta con magia, musica e pop up nel suo sor-

prendente Circo delle Meraviglie. Ingresso bimbi

€ 8,00, ridotto accompagnatori € 12,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45

040/3583511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 19.00

20.30 "Cantando sotto la pioggia - the Broad-

way musical" Libretto Betty Comden e Adol-

ph Green. Canzoni di Nacio Herb Brown e Arthur

Freed. Traduzione, adattamento, coreografie

e regia di Luciano Cannito. Con Flora Canto,

Lorenzo Grilli e con la partecipazione di Martina

Stella. Durata 2 ore e 20'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.00

"Svevo Joyce #ZenoBloom" Testo di Laura

Pelasciar e Paolo Quazzolo con Fulvio Falzara-

no e Francesco Godina. Regia di Davide Calabre-

se; mondi sonori di Anselmo Luisi. Produzione

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata 1

ora.



CANTANDO ADMONT
OGGI
IL CONCERTO

La sua semplicità apparentemente arcaica – voce e legno – si apre in una polifonia spettrale, modellata dal Pansori coreano e dal canto solista europeo. Landschaft & bedingung (2021) di Annette Schmucki fa risuonare un paesaggio: i nomi dei luoghi diventano materiale musicale, la voce diventa tempo atmosferico e paesaggio. Sonans (1960) di Roman Haubensstock-Ramati fonde suono, forma e notazione grafica. Con una partitura variabile e indicazioni di lettura aperte, l'opera richiede libertà immaginativa, trasformando la partitura in uno spazio sonoro multiprospettico. Il motetto Taedet animam meam (1585) di Tomás Luis de Victoria incarna una polifonia densa e una profondità spirituale, mentre il canone Miserere mei Domine (1619) di Jan Pieterszoon Sweelinck fa da ponte tra lo stile mottettistico rinascimentale e l'austerità. Die Wimpern des himbeerfarbenen Mondes / Marienau (1996/97) di Klaus Lang si svolge come un processo contemplativo: lentezza, quiete e battiti microtonali creano un'esperienza sonora meditativa.

Domani all'auditorium

della Casa della Musica (via dei Capitelli 3) il festival propone una giornata dedicata alla musica e alle arti elettroniche, inaugurando il progetto Archeologia del contemporaneo, un nuovo percorso dedicato alla musica elettronica, al repertorio elettroacustico e sua prassi interpretativa, curato da cantierzero in collaborazione con il Dipartimento di Musica e Nuove Tecnologie / Conservatorio Tartini – Trieste e la casa editrice/discografica Die Schachtel.

Dalle 11 alle 13 dopo le incursioni visive a cura di Trieste Science + Fiction Festival (VISIONI), è possibile incontrare Bruno Stucchi – Art director e Designer di Die Schachtel – che propone una conversazione-ascolto dedicata alla storia della musica elettronica, tra opere colte e sperimentali. L'incontro è anche l'occasione per la presentazione dell'ultima uscita del catalogo di Die Schachtel, Satyricon '79, un inedito di Demetrio Stratos del 1979 per lo spettacolo omonimo al Teatro dell'Elfo di Milano, con la regia di Gabriele Salvatores.

Dalle 16 alle 18, sempre alla Casa della Musica, Andrej Kobal – performer, sound designer, sviluppatore di strumenti digitali per la pratica musicale – conduce un laboratorio esperienziale didattico per ragazzi a partire dai 12 anni. —



Un momento di "Hamelin"

TRIESTE - ALLE 16 E ALLE 18 AD HANGAR TEATRI

Hamelin, la fiaba dei Fratelli Grimm per adulti e bambini

Annalisa Perini

In quattro repliche, oggi alle 16 e alle 18 e domani alle 11 e alle 16, sul palcoscenico di Hangar Teatri è in scena "Hamelin". Lo spettacolo di Tonio De Nitto, con la drammaturgia di Riccardo Spagnulo e le musiche originali di Paolo Coletta, apre la seconda stagione dei "Mulini", il cartellone per bambini e ragazzi a cura del Teatro degli Sterpi. Prodotto dalla pugliese Factory Compagnia Transdriatica si interroga sul ruolo dell'artista e sulla possibilità di meraviglia nell'infanzia (e magari non soltanto) nella società contemporanea. In "Hamelin", vincitore come migliore spettacolo per le nuove generazioni al Premio Eolo 2023, la fiaba dei Fratelli Grimm "Il Pifferaio Magico" diventa una libere ispirazione per intrecciare teatro d'attore, teatro di figura e teatro musicale. E una peculiarità della messa in scena è il suo giocare su più livelli di lettura, grazie a un apposito dispositivo audio. La narrazione è costruita infatti in modo che gli adulti e il pubblico giovanissimo, dai 5 anni di età, possano seguirla da prospettive differenti. In questo modo si vuol far sì che gli adulti, attraverso i propri figli, possano sperimentare il potere del richiamo verso la fantasia e la

creatività, diritto dell'infanzia che non può essere negato.

Hamelin è il nome di una cittadina nel nord della Germania in cui realtà, mistero e mito si sono fuse nel corso dei secoli. I Fratelli Grimm sono noti per aver raccolto e rielaborato nelle loro opere le fiabe della tradizione popolare tedesca. E proviene da una leggenda, nata intorno alla seconda metà del quattordicesimo secolo, l'enigma dei bambini scomparsi raccontata nel "Pifferaio Magico". Nello spettacolo in scena ad Hangar, questa figura, interpretata da Fabio Tinella, assumerà un nuovo significato, mentre con il suo carretto richiamerà anche a un antico teatro viaggiante. I giovanissimi spettatori seguiranno la sua voce, attraverso una narrazione a loro dedicata, per essere trasportati in un mondo di musica, libertà e gioco. Gli adulti, invece, ascolteranno un racconto più razionale e disincantato, assistendo però, intanto, alle reazioni dei bambini immersi nell'altro piano narrativo, quello dell'apertura allo stupore e alla bellezza proprie dell'infanzia. Biglietto unico 6€. Prenotazione consigliata: biglietteria@hangarteatri.it o +39 3883980768. Preveduta su liveticket.it/hangarteatri. —

TRIESTE - ALLE 17.30 AL MAGAZZINO 26

L'arte visionaria di Isabel Carafi nella sala Leonor Fini



Dettaglio di un'opera di Carafi

Francesca Schillaci

Esiste un confine tra il caos e l'ordine o entrambi sono destinati a scontrarsi in continuo? Esiste un modo che permetta a entrambe le dimensioni di convivere? L'artista italo-argentina Isabel Carafi, attraverso le sue opere d'arte, si interroga sulla realtà interiore del singolo individuo, tanto quanto sulla realtà esteriore che si manifesta nella società quotidiana. I grandi temi del caos e dell'ordine dominano da sempre la scena artistica e filosofica, portando grandi maestri del gesto e del pensiero a stipulare nuove domande e nuove visioni. Carafi non è da meno ed è possibile notarlo nella nuova esposizione "Il pop delle particelle Caos e Ordine" che inaugura oggi alle 17.30 nella sala Leonor Fini del Magazzino 26 in Porto Vecchio. La mostra è in collaborazione con il Comune di Trieste, curata da Giada Caliendo e visitabile fino al 7 dicembre.

Per l'occasione, verrà offerto un rinfresco del ristorante Ai Fiori. Opere nuovissime create tra il 2024 e quest'anno, immergono il visitatore in una prospettiva colma di colore e impeto. Attraverso 27 sculture di ceramica e 25 opere pittoriche a tecnica mista su tela, Carafi indaga la

dualità degli opposti e ne infrange gli stereotipi della tecnica, andando oltre all'armonia della forma. Al centro della sala, infatti, otto opere circolari domineranno la scena: ruotandole, le prospettive visive e concettuali cambiano direzione, alterano i significati, accolgono simbolismi spesso sottovalutati come il dominio dell'uomo sulla donna, della società sul singolo. Giocolieri, acrobati, creature della foresta e foglie pulsanti creano una dinamica dialettica che punta all'essenzialità, lasciando da parte la prevedibilità delle simmetrie.

Ci si trova, così, immersi in un mondo surreale, a tratti fiabesco, che riporta la mente del fruitore alla sua essenza originale. Il bambino interiore viene riportato in vita di fronte alle opere di Carafi e gli viene data la possibilità di rispondere alle domande che l'adulto ormai immerso nelle dinamiche sociali spesso sfugge.

Un gioco di archetipi nuovi, creature immaginarie e paesaggi fantasmagorici diventano il nuovo scenario possibile. «È la scelta consapevole della pittrice che, dotando l'opera di più ganci, — scrive Caliendo — lascia aperta la possibilità di ribaltamento delle forze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA GALLERIA RETTORI TRIBBIO

Le sperimentazioni di colore di Maria Luisa Isolani

Nadia Pastorcich

Ascoltarsi, percepire le proprie emozioni e poi trasmetterle sulla tela. Maria Luisa Isolani, classe 1946, si è avvicinata all'arte con la voglia di esprimersi. Sabato, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio verrà inaugurata la sua mostra "Intrecci emotivi".

«Purtroppo — racconta l'artista — ho scoperto la pittura molto tardi e me ne rammarico,

perché se mi fossi avvicinata prima a questo mondo avrei potuto studiare, invece, mi sono formata da sola, seguendo il mio istinto». Tempo fa le è venuta la curiosità di prendere in mano la matita. «Mi è sempre piaciuto guardare quadri. Ammiro molto le opere di certi artisti, in particolare quelle di Kandinskij. Infatti ho cominciato facendo dei disegni geometrici: buttavo giù righe e su righe con la matita e poi le ripas-

savo con il pennarello, quello indelebile. Facevo delle forme e poi coloravo con i pennarelli. A un certo punto non sono più riuscita a fare quel tipo di disegno e quindi ho cominciato a colorare le tele». Colori vibranti che si amalgamano dando vita a forme sinuose, armoniose, Isolani dipinge di getto seguendo le emozioni del momento. «Come posso definirmi? Un'emotiva. Le opere in mostra sono una trentina, le ho realizza-



Un'opera di Maria Luisa Isolani

te negli ultimi quattro-cinque anni». Molti artisti hanno l'esigenza di esprimere il proprio sentire abbracciando l'arte astratta o come in questo caso la fluid art. «Vivo di emozioni. Un'emozione ti tiene viva, ti ra-

pisce, ti fa anche fare degli bagni, ma soprattutto ti fa vivere. Guai a cancellarle: le emozioni sono vita». Esporre i propri lavori non è mai semplice: è come mettersi a nudo, mostrare il proprio mondo interiore agli

altri. «Ho un po' di paura, anche perché alla Tribbio hanno esposto i grandi "maestri". La mia gioia sarà vedere se i miei lavori riusciranno a trasmettere emozioni alla gente».

Per Isolani l'arte è vita, è riuscire ad esprimere in questo flusso cromatico le proprie sensazioni. «Avvicinarmi ai colori, in un certo senso mi ha salvata, è stato come un miracolo. Fino a quando avrò voglia, continuerò a imbrattare le tele» — conclude. «Le emozioni di Isolani — scrive la curatrice Gabriella Dipietro — prendono vita trasformate in materia fluida che evoca atmosfere meditative, a volte intense, altre commoventi». Mostra visitabile fino al 31 ottobre. Visita guidata il 25 ottobre, alle 18. Ingresso libero. —

OGGI AL CINEMA

Il regista Scott Derrickson alle prese con un contesto liceale
Black Phone 2, spaventoso sequel ambientato nel mondo dei ragazzi

HORROR

Sequel di “Black Phone”, “Black Phone 2” riporta sul grande schermo Mason Thames nei panni di Finney ed Ethan Hawke in quelli dell’inquietante Grabber, anche se il personaggio era apparentemente morto nel primo film.

Al ponte di comando il regi-

sta Scott Derrickson, alle prese con un contesto liceale, più adulto dunque di quello delle medie protagoniste del primo capitolo.

I personaggi sono cresciuti al pari della violenza, questo sequel è, infatti, molto più scioccante, impressionante del suo precedente, risente l’influenza di titoli come “Nightmare” e “Terrifier”.

Questa in sintesi la trama.

Ambientato quattro anni dopo l’originale, “Black Phone 2” vede il diciassettenne Finn alle prese con gli effetti di un disturbo da stress post traumatico. È sua sorella Gwen, grazie a poteri di chiaroveggenza, a scoprire nuove e inquietanti visioni, che riguardano tre ragazzi perseguitati in un campo invernale chiamato Alpine Lake. Quando i due fratelli si recano lì, le visioni diven-

tano realtà, come il Rapace Ethan Hawke, divenuto nel frattempo ancora più potente e terrificante. Oltre alla paura, questa volta ci sono anche i conflitti tipici dell’adolescenza, un terrore dunque non solo visivo ma anche psicologico, una tensione emotiva che rende credibile la trasformazione dei protagonisti e che intensifica le loro esperienze. Il risultato è, dunque, più profondo, anche su un piano emotivo, pur non mancando l’apuntamento con l’azione e con la paura. Scott Derrickson esalta la dimensione onirica in un inferno fatto di ghiaccio, non di fuoco, una lotta tra Bene e Male scolpita nella neve e nel sogno. — C.B.



Una scena di Black Phone 2

THRILLER

After The Hunt

Il brivido filosofico di Luca Guadagnino

Julia Roberts protagonista di un film intellettuale ambientato nel mondo dell’accademia americana



“After the hunt”

CRISTINA BORSATTI

Presentato fuori concorso a Venezia 82, il nuovo film di Luca Guadagnino rappresenta la sua immersione nel thriller psicologico e filosofico.

È cinema intellettuale il suo, che riflette sull’etica contemporanea, andando a ritroso nel tempo di qualche anno e collocandosi nel post me too e nell’ante covid.

Ne è protagonista Julia Roberts, professoressa destinata alla cattedra di ordinaria del dipartimento di Filosofia dell’Università di Yale, sposata con lo psicanalista Michael Stuhlbarg. L’equilibrio si rompe quando una delle sue più promettenti allieve, Maggie Price (Ayo Edebiri), le confessa di essere stata molestata

dal compagno di ricerca e professore associato Hank Gibson (Andrew Garfield).

“After the Hunt – Dopo la caccia” ci conduce, dunque, in un mondo di privilegi, di cattedre contese e di bivi personali. Lo fa attraverso un giallo che è più dell’anima che delle circostanze, un thriller intimo e molto teorico, che ha il merito di scartare ogni certezza. Tutto viene messo e rimesso continuamente in discussione, proponendoci dilemmi appartenenti al nostro tempo, senza offrirci giustamente soluzioni.

Il protagonista è il dibattito sulla morale di questo nostro presente, messo in scena attraverso una durata un po’ eccessiva, dissertazioni su Locke, Schopenhauer, Nietzsche e Kierkegaard e piccoli omaggi cinematografici che fanno qua e là capolino sullo schermo.

Nonostante le sue quasi due ore e trenta di durata e un impianto fortemente dialettico, il risultato è intelligente e spietato, a tratti avvincente, merito anche delle convincenti prove attoriali e di un’estetica elegante a cui Guadagnino c’ha da tempo abituati.

L’evento al centro della trama va ricostruito, frammentato, compreso, ma sono i pregiudizi, le convenienze personali e i principi etici sbandierati a ribollire in quel magma di riflessioni che, proprio perché tristemente attuali, non possono lasciarci indifferenti. —

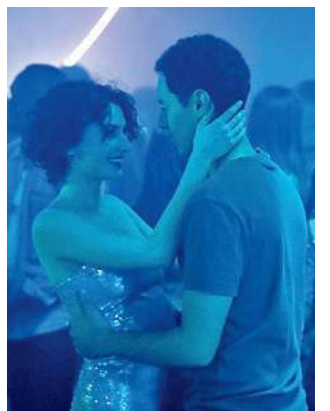
DRAMMATICO

Amata, Amoruso indaga la maternità odierna

Nunzia (Tecla Insolia) ha circa vent’anni ed è un’universitaria fuorisede a Roma. Quando scopre di essere incinta, non sa se ha voglia di tenere il bambino.

Maddalena (Miriam Leone) di anni ne ha quaranta, ha già avuto tre aborti e con il marito Luca (Stefano Accorsi) sta pensando all’adozione. Incrociando queste due vite, queste due storie, Elisa Amoruso indaga la maternità, argomento complesso, scivoloso, di cui la regista romana tenta di cogliere le sfumature. Alla base del soggetto di “Amata”, un fatto di cronaca vera e un romanzo, “10 giorni” di Ilaria Bernardini, anche autrice della sceneggiatura, purtroppo vittima di una scrittura ridondante, eccessivamente dialogica, un po’ costruita e forzata.

Come il parallelismo reiterato tra le due storie, che sfocia presto in un’immediatezza simbolica. Come in quelle frasi di troppo, scritte o recitate, che sottolineano ciò che l’immagine riesce a restituire solo in parte. La macchina da presa entra in modo intimo all’interno di queste vite che si sfiorano appena, cerca di



Una scena di “Amata”

coglierne l’anima, le fragilità, la potenza. Le mescola senza mai farle incontrare davvero e lo fa in molte forme, sempre con empatia. L’hanno detto tutti, lo diremo anche noi. Tecla Insolia è bravissima, emozionante, nonostante i limiti del suo personaggio. E, nonostante quelli del film, colpisce in “Amata” il desiderio di affrontare un argomento scomodo come quello della maternità, il coraggio di affermare che l’essere donna non si misura nel diventare madre né nel rinunciare a questa esperienza, piuttosto nella libertà di scegliere e nell’accettazione del proprio destino. — C.B.

DRAMMATICO

Crossing Istanbul, la vita dura delle persone trans in Georgia

Batumi, città portuale sulla costa georgiana del Mar Nero. Qui Lia, un’insegnante in pensione (Mzia Arabuli), è alla ricerca di Tekla, la sua amata nipote trans.

Per trovarla, si reca a Istanbul, con un improbabile compagno di viaggio, il giovane Achi (Lucas Kankava). E, nella capitale turca, riceve il supporto di Evrim (Deniz Dumanli), un avvocato che difende i diritti

ti delle persone transgender.

A cinque anni da quel successo internazionale che è stato “And Then We Danced”, il regista e sceneggiatore svedese Levan Akin torna a parlare di terra di origini, quella legata alla sua famiglia: la Georgia.

Tra la Turchia e la Georgia, mette in scena le difficoltà della comunità LGBTQIA+ nel vivere in società tradizionali come quella georgiana e turca.

Migrazione e accettazione

della diversità sono argomenti esplorati a più livelli.

Film di chiusura del Trieste Film Festival, “Crossing Istanbul” attraversa popoli, culture e generi, ragionando su esistenze apolidi, incroci di mondi e modi di pensare ormai fuori tempo massimo.

Il tema transgender è particolarmente caldo nella Georgia di Akin, da quando il governo ha vietato i gay pride adducendo motivi di ordine pubbli-

co e ha applicato una ferrea stretta sulla questione.

Levan Akin si conferma perfetto cantore di storie minime e marginali, di personaggi autentici, ma anche di una possibile catarsi.

Anche questa volta è alle prese con una ricerca, geografica e familiare, con uno sguardo delicatissimo che ci ricorda quello del nostro Ferzan Özpetek.

Uno sguardo malinconico e liberatorio, rivolto ai contrasti e ai legami, ai frammenti e a quei raccordi tra esseri umani capaci sempre di fare la differenza.

Presentato a Berlino l’anno scorso, “Crossing Istanbul” mescola generi e temi e lascia una gran voglia di appartenere a qualcuno e a qualcosa. — C.B.



I protagonisti di Crossing Istanbul

SPORT

Calcio - Serie C

Ripartenza
con i tifosi

La Triestina ritorna al Rocco con i supporter e incrocia la Pergolettese. Marino: «Liberi dalle scorie di Cittadella»

Antonello Rodio / TRIESTE

Da oggi ci sarà una spinta in più per la Triestina di Marino nella corsa alla salvezza. La tifoseria organizzata ha deciso infatti di rientrare allo stadio (ne riferiamo ampiamente a parte) e questa per la squadra è la conseguenza più importante della settimana di rivoluzione in società dopo il divorzio con Menta e Stella. Un boost aggiuntivo che arriva in una partita molto delicata come quella di oggi contro la Pergolettese (inizio ore 14.30, botteghini della Curva Furlan e della Tribuna Pasinati aperti dalle ore 12.30). Partita delicata perché l'Unione dopo la sconfitta di Cittadella deve tornare a correre. Finora la squadra di Marino è sempre riuscita ad alzarsi subito dopo un ko, dimostrando carattere e tenuta mentale. Sotto questo aspetto il tecnico alabardato continua a essere fiducioso: «Sicuramente in un campionato ci



sono gli alti così come ci sono i bassi - dice Marino -, ma a livello di risultati e non di prestazioni o di atteggiamento. Io ho sempre notato da parte della squadra l'atteggiamento giusto, purtroppo nell'ultima partita siamo stati meno fortunati ma noi dobbiamo andare avanti nel nostro lavoro, credere nel processo e in quello

che stiamo facendo, approcciando ogni partita con la mentalità giusta. Bisogna liberarsi dalle scorie delle partite precedenti». Di fronte oggi una Pergolettese finora poco decifrabile: un disastro in casa, dove ha perso quattro volte in cinque partite, brillantissima in trasferta dove è ancora imbattuta. Motivo per cui la Triestina



Gli alabardati esultano: oggi match delicato con la Pergolettese

dovrà fare particolare attenzione: «Affronteremo una squadra che tendenzialmente fuori casa applica un atteggiamento più accorto - spiega Marino - cercando di sfruttare maggiormente le ripartenze. Il rischio è quindi

Torna tra i convocati Vertainen così ci sarà un uomo in più nel reparto offensivo

quello di farsi trovare scoperti, dobbiamo avere pazienza senza farci prendere dalla necessità di dover fare punti. Approccio aggressivo sì, approccio determinato sì, ma devono esserci anche la giusta concentrazione ed il giusto equilibrio». Sul fronte dei disponibili, importante il rientro di Vertainen, la cui mancanza si è fatta senti-

CORSA DEI CASTELLI
Family Run
19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!

CALCIO GIOVANILE

L'Unione Primavera si misura a Muggia con la Virtus Verona

Impegno sovrapposto tra prima squadra e Primavera. I ragazzi di Strukelj e Benecchi questo pomeriggio saranno di scena a Muggia contro la Virtus Verona. La ventata di novità settimanali si spera possa riverberarsi anche tra i più giovani, non proprio fortunati in questo primo mese in cui hanno raccolto meno del seminato. Il nuovo presidente Zelenovic ma anche gli altri emissari che fanno riferimento alla proprietà non hanno mancato nei giorni scorsi di far visita anche alla Primavera per conoscere meglio i ragazzi e lo staff, un segnale incoraggiante di svolta. Anche gli incontri istituzionali mantenuti con il comune di Muggia, che ospita le gare interne e gli allenamenti della giovane Unione, contribuiscono a rilanciare l'ottimismo. Ormai la diffidenza a Trieste è d'obbligo, ma per ricominciare bisogna pur sempre porre il primo mattone. Gli alabardati si apprestano a sfidare una formazione partita molto bene, tre vittorie consecutive e striscia aperta nelle prime quattro giornate. Fischio d'inizio alle 15. La squadra si è allenata bene, mercoledì c'è stato un test amichevole contro la prima squadra del Tabor Sezana, seconda serie slovena. Un ottimo 1-1, ancora in gol Omar Gninye.

Guido Roberti

LA FINE DELLA PROTESTA

I gruppi della Curva e i Club danno l'ok al rientro allo stadio «Restiamo vigili sulla società»

TRIESTE

Il popolo alabardato ritorna sugli spalti del Rocco. La riunione svoltasi ieri sera tra le varie anime della tifoseria organizzata ha dato esito positivo: via libera per il rientro allo stadio. Questa la nota rilasciata alla fine dell'incontro: «I gruppi organizzati della Curva e dell'Associazione Nazionale Triestina Club, dopo una riunione, hanno deciso che domani (oggi per chi legge, ndr), in occasione della partita Triestina-Pergolettese, rientreranno allo stadio con sostegno e vigili sulla gestione societaria». La

settimana in cui è stata fatta piazza pulita degli indesiderati si conclude così con il riavvicinamento della tifoseria alla società e alla squadra. Quest'ultima, in realtà, con il cuore era rimasta sempre vicina al pubblico viste le prestazioni dei ragazzi di Marino, ma solamente a distanza, dalla tv. Ora i gruppi della Curva Furlan e i tifosi dei tanti club alabardati potranno di nuovo sostenerla con la voce. E si spera che già oggi il Rocco, dal panorama desolante delle prime partite, torni a essere cuore pulsante di gente e di tifo. Due le principali motivazioni emer-

se dal confronto di ieri sera. Il nodo principale della contestazione era l'allontanamento dalla società di Alex Menta e Sebastiano Stella, e la nuova governance alabardata l'ha fatto con i due comunicati in rapida successione che mercoledì sera hanno sancito il divorzio dall'ex direttore generale e dall'ex amministratore delegato. La seconda spinta per il rientro al Rocco è che c'è tanta voglia nella tifoseria di sostenere una squadra che si sta meritando tutto il sostegno ed è solamente la vittima dei tanti punti di penalizzazione subiti. C'è stata grande conver-



La Furlan gremita

genza su questa posizione, senza particolari esternazioni di negatività. Fra l'altro molti singoli avevano già deciso autonomamente, perché comunque dopo le mosse della società in settimana parecchi avevano già annun-

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 10

Alcione Milano - Inter U23	1-2
Novara - Arzignano	1-0
Renate-Dolomiti	OGGI ORE 14.30
Triestina-Pergolettese	OGGI ORE 14.30
Ospitaletto-Cittadella	OGGI ORE 17.30
Vicenza-AlbinoLeffe	DOMANI ORE 14.30
Lumezzane-Trento	DOMANI ORE 17.30
Pro Vercelli-Giana	DOMANI ORE 17.30
Virtus Verona-Pro Patria	DOMANI ORE 17.30
Lecco-Union Brescia	DOMANI ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 26/10

Novara-V. Verona	24/10 ORE 20.30
U. Brescia-AlbinoLeffe	25/10 ORE 14.30
Arzignano-Lumezzane	25/10 ORE 17.30
Renate-Lecco	25/10 ORE 17.30
Pro Vercelli-Pergolettese	26/10 ORE 14.30
Trento-Vicenza	26/10 ORE 14.30
Giana-Alcione	26/10 ORE 17.30
Pro Patria-Ospitaletto	26/10 ORE 17.30
Dolomiti BL-Triestina	27/10 ORE 20.30
Inter U23-Cittadella	27/10 ORE 20.30

CLASSIFICA SQUADRE

	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	25	8	1	0	18	3
LECCO	21	6	3	0	14	5
UNION BRESCIA	18	5	3	1	17	5
INTER U23	18	5	3	1	15	9
ALCIONE MILANO	17	5	2	3	11	7
ALBINOLEFFE	12	3	3	3	15	13
PRO VERCELLI	12	4	0	5	10	14
TRENTO	11	2	5	2	11	12
PERGOLETTESE	11	3	2	4	9	11
VIRTUS VERONA	10	2	4	3	14	13
NOVARA	10	1	7	2	7	8
GIANA ERMINIO	10	2	4	3	6	10
DOLOMITI BELLUNESI	10	2	4	3	10	15
OSPITALETTO	9	2	3	4	9	12
CITTADELLA	9	2	3	4	5	8
ARZIGNANO	9	2	3	5	11	15
RENATE	9	2	3	3	8	12
LUMEZZANE	6	2	0	7	8	17
PRO PATRIA	4	0	4	5	7	17
TRIESTINA	-8	3	3	3	9	8

te la situazione e quanto accadrà nelle prossime settimane. In ogni caso, logica vuole che molto presto ci sarà anche un incontro fra la tifoseria e il presidente Tom Zelenovic.

A.R.

Basket - Serie A

Ecco il derby tra opposti

Al Taliercio a confronto la razionalità Reyer contro istinto e talento biancorosso
L'analisi di coach Gonzalez: «Muovono bene la palla, attenzione in difesa»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Razionalità contro istinto, il talento di una Reyer incanalato nel sistema di gioco costruito da Neven Spahija contro la qualità diffusa del roster di una Pallacanestro Trieste ancora alla ricerca di una sua precisa identità. Tutto da leggere e da vivere l'anticipo della terza giornata di campionato che questa sera alle 20, per quello che potrebbe essere l'ultimo derby triveneto disputato sul parquet del Taliercio, vedrà l'Umana Venezia in campo contro la formazione di Israel Gonzalez. Una Trieste a caccia di conferme dopo un inizio di stagione che, al netto delle tre sconfitte sulle quattro partite disputate, ha dato indicazioni contrastanti. Quanto valgono i segnali di crescita emersi dopo la prestazione contro il Galatasaray si capirà questa sera, di certo per uscire dalla laguna con i due punti in tasca servirà una prestazione di grande sostanza.

«Vogliamo vincere - taglia corto coach Israel Gonzalez - mi aspetto che la squadra dia il massimo per combattere insieme, con energia e grande coesione. Sappiamo che la Reyer è forte tecnica-



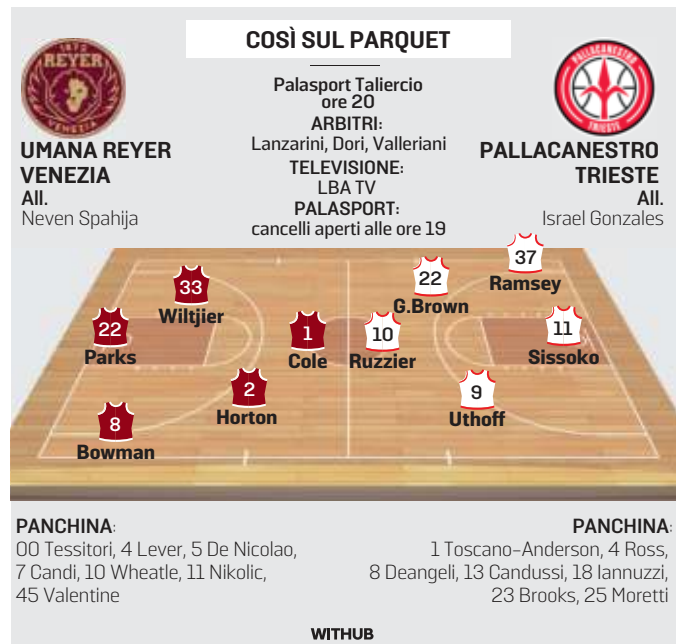
Mady Sissoko in azione: le prestazioni del centro biancorosso sono in crescita

mente e fisicamente, con un allenatore che ha dimostrato in tante occasioni il suo talento e giocatori che hanno grande intelligenza cestistica. Sanno muovere la palla - continua Gonzalez - e giocare molto bene in attacco cosa che ci imporrà grande attenzione nella nostra metà

campo. Dovremo essere pronti a pareggiare la loro fisicità e la loro intensità. Da questo punto di vista segnali importanti si sono visti mercoledì in coppa contro il Galatasaray, l'obiettivo è continuare su quella strada».

Sul piano tecnico, le chiavi del match sono chiare:

«Dobbiamo continuare a migliorare in difesa - conclude il tecnico spagnolo - soprattutto nell'uno contro uno e, passo dopo passo, anche nella difesa di squadra. In attacco, voglio che la squadra continui a giocare con la stessa fiducia e fluidità che abbiamo mostrato nelle ultime usci-



te". La Reyer, dal canto suo, non sottovaluta il potenziale di un'avversaria temuta per la qualità e la profondità del suo roster. «Incontriamo una squadra molto ben allenata e che ha tanti punti focali - l'analisi di coach Spahija -. Squadra pericolosa perché ha diversi giocatori con la capacità di fare punti in modo individuale, con molto uno contro uno».

Attesissimo in questa vigilia, ci sarà Denzel Valentine che ha dunque recuperato il problema al polpaccio che lo ha costretto a saltare la sfida infrasettimanale di Eurocup. Per l'ex chitarrista biancorosso una partita che, inevitabilmente, non sarà come le altre. «Trieste ha confermato molti dei giocatori che hanno giocato con me nella passata stagione ed è normale che ci sia grande familiarità e che non veda l'ora di scendere in campo - le sue parole -. Rispetto all'anno scorso è una Trieste diversa, ma non troppo, nel senso che trovo molte similitudini. Mi aspetto che verranno qui a giocare una pallacanestro dura e competitiva. Io ho tanta fiducia in noi, tanta confidenza nella nostra squadra, nel gioco che possiamo fare e nelle nostre abilità».

LE ALTRE PARTITE

Udine con Hickey ma senza Dawkins aspetta Brescia

L'Apu Old Wild West recupera Anthony Hickey, il play-faro out nelle prime due partite di campionato, ma dovrà forse fare a meno dell'ala Aubery Dawkins per un guaio alla caviglia per la sfida di domani alle 20 al Carnera contro la capolista Germani Brescia. Dopo aver messo paura ai campioni d'Italia della Virtus Bologna, la formazione di coach Vertemati proverà a ripetersi contro Brescia, consapevole delle qualità di un'avversaria che ha confermato il blocco che lo scorso anno ha raggiunto la finale scudetto e non sembra davvero avere punti deboli. Giornata, la terza, che proporrà domani il lunch match al PalaSerradimigni tra Banco di Sardegna Sassari e un'Armani Milano reduce dal convincente successo di Eurolega a Kaunas. La terza giornata si concluderà lunedì con il posticipo tra Virtus Bologna e Cremona.

BASKET SERIE B

Jadran, Diminic e Batic a rischio per la partita a Ozzano Emilia «Non abbiamo niente da perdere»

Guido Roberti / TRIESTE

Impegno serale in Emilia per lo Jadran, nella quarta giornata di B Interregionale. Premessa ai temi della gara sul calendario. Affrontate sin qui Pordenone, Gorizia, Iseo, oggi Ozzano, nelle prossime settimane (dopo il turno di riposo del prossimo weekend) Oderzo, Mantova, Monfalcone. In sostanza della prima metà del girone nessuno si sorprenderebbe se tutte queste squadre fossero nella metà sinistra della classifica a fine stagione. Un calendario che mette a dura prova le alchimie dello Jadran per il quale la variabile tempo è fondamentale nel passaggio tra un ciclo ed un altro ma al

tempo stesso bene che numerosi scontri diretti per la salvezza siano collocati più avanti. Oggi nuova sfida molto ardua ad Ozzano dell'Emilia. I bolognesi sono in testa a punteggio pieno, successi netti a Reggio Emilia e Carrè, affermazione autoritaria in casa contro Pordenone. Insomma si tratta di una delle favorite al primo posto finale, per non dire la favorita assoluta. La palla a due è fissata per le 20:30, con arbitri Tramontini di Silea e Cuka di Oderzo. La settimana di allenamento è stata buona, grazie all'energia e all'entusiasmo della prima vittoria ottenuta contro Iseo. Le cattive notizie però arrivano dall'infermeria. Oltre a Pro, il cui

problema al ginocchio lo terrà fuori dal campo fino a gennaio, l'ecografia alla quale si è sottoposto Demarchi ha sentenziato uno stop di circa tre settimane per uno stiramento e persino il colosso Diminić è in forte dubbio per problemi alla schiena, eredità anche della spigolosa difesa di Iseo. Pure Batich ha un riacutizzarsi di un dolore ma stringerà i denti. Coach Jogan sulla partita: «Non sono le condizioni migliori per affrontare una squadra forte come Ozzano, la favorita del girone ma cercheremo di fare buona figura e provare a vincere, non abbiamo niente da perdere. Molto dipenderà dalla presenza di Diminić, l'importante è vedere grande intensità, quello che sto chiedendo ai miei giocatori e pian piano lo stanno facendo». La classifica: Ozzano, Dinamo Gorizia, Oderzo 6; Pontoni Monfalcone, Iseo, Romano Basket 4; Mantova, Bcc Pordenonese e Monsile, Jadran, V. Padova, Montebelluna 2; Gardonese, Reggio Emilia, Castel San Pietro, Carrè.

BASKET - SERIE B

La Dinamo vuole bissare il successo al PalaBigot La Falconstar sfida Oderzo

Michele Neri / MONFALCONE

Oggi la Dinamo ancora al PalaBigot, nel confronto con la Gardonese, domani il big-match con la Pontoni Falconstar che ospita l'imbattuta Calorflex Oderzo. E' un weekend gustoso per gli appassionati di basket, non solo per i tifosi delle due squadre provinciali. Dopo il brindisi vincente di una settimana fa la Dinamo gioca la sua seconda gara interna consecutiva contro la formazione bresciana (palla a due alle 19.30) che è già staccata di 6 punti in classifica dal gruppo di coach Tomasi. Evitare facili entusiasmi, con il rischio di sottovalutare l'impegno, è stato l'input principale dato in settimana dal

tecnico goriziano ai suoi ragazzi. «Se ci soffermiamo solo sulla classifica rischiamo di calare l'intensità mentale - chiarisce coach Tomasi - la prima in casa è stata bellissima, la vittoria, peraltro la terza consecutiva, la gioia del pubblico, ma dobbiamo lasciarci tutto alle spalle. La Gardonese ha cambiato più di qualcosa in estate, e probabilmente deve ancora trovare gli equilibri, ma è una buona squadra soprattutto nel quintetto base, con due ottimi elementi come Davico e Cravedi. Noi dobbiamo concentrarci sul nostro percorso di crescita tecnico-tattica, curando i dettagli e limitando sempre più di più pause ed errori». In casa Falconstar c'è una dop-

pia attesa, sia perché il match con Oderzo (domani al PalaPaliaga alle 18) sa tanto di sfida da vertice, visto il percorso dei biancorossi nella passata stagione e le ambizioni della Calorflex, che in estate ha investito molto sulla rosa, sia perché, complice il rinvio della prima interna con Carrè, sarà questo l'esordio casalingo stagionale della squadra di coach Beretta. «Tra i segreti della scorsa stagione ci fu anche il rendimento casalingo, che fu eccezionale e che vogliamo ripetere - ricorda il tecnico della Falconstar - il campionato sta dicendo che Ozzano e Oderzo sono le squadre da battere ed è quello che vogliamo fare domani in una gara decisamente importante visto che è cambiata la formula del torneo e non ci sarà più una fase cuscinetto. Le grandi sfide arrivano presto e questa senza dubbio lo è». Sulle nuove divise la Falconstar porterà un messaggio importante, da quest'anno infatti sui pantaloncini da gioco appare il logo della Lega Italiana per la Lotta ai Tumori.

Pallamano - Serie A

Riscatto in salita

I biancorossi giocano a Conversano dopo la beffa subita con Bressanone: «Andiamo lì con la voglia di vincere»

Lorenzo Gatto

A caccia di riscatto sul campo dei campioni d'Italia: sfida all'ok corral per la Pallamano Trieste che questa sera alle 19, sul parquet del Pala De Luca- Resta di Noci, affronta il Conversano dell'ex biancorosso Alessandro Tarafino. Impegno proibitivo, sulla carta il più duro di questo avvio di stagione, ma gara certamente stimolante per una formazione che non vuole precludersi nulla. «Abbiamo tutto per disputare una grande gara -l'analisi alla vigilia del direttore sportivo Giorgio Oveglia -.

Certo, conosciamo il valore dei nostri avversari che sono tra le squadre più attrezzate del campionato e il calore di una piazza importante che sa trascinare e motivare i suoi giocatori. Ho il ricordo di tribune sempre piene di tifosi e di sfide contro squadre molto forti come lo è quella attuale di Alessandro Tarafino che è il grande artefice dei successi pugliesi degli ultimi tempi. Non sarà una trasferta facile ma abbiamo voglia di rivalsa». Voglia di riscatto dopo il passo falso casalingo della scorsa settimana contro Bressanone. Una sconfitta che ha lasciato comprensibile ama-

ro in bocca ma non cancella i meriti di una squadra a lungo capace di gestire con sicurezza il match. «Perdere non piace a nessuno, questo è certo - conclude il direttore sportivo Oveglia - ma abbiamo la consapevolezza di aver disputato una buona partita, nel corso della quale abbiamo creato tante azioni da gol in modo lineare. Dobbiamo ripartire da qui, dalle nostre certezze, consapevoli del fatto che solo mantenendo alta la concentrazione nel corso di tutti i sessanta minuti avremo una chance di uscire da una sfida così difficile con un risultato positivo».



Giorgio Oveglia storico direttore sportivo della Pallamano Trieste

Pallamano Trieste contro un'avversaria completa e pericolosissima, con tanta energia e soluzioni offensive diverse: attualmente quarta in classifica con una partita in meno e reduce dalla sconfitta di campionato col Pressano, la squadra col tricolore cucito sul petto ha attualmente nel terzino destro croato Marko Curcic il proprio miglior marcatore a quota 36 reti segnate. Un ex a testa nei due team: da una parte l'ala biancorossa Juan Pauloni, che in maglia bianco-verde ha trascorso il

campionato 2022/2023, dall'altra Daniele De Luca visto all'ombra di San Giusto due stagioni or sono. Sul calore di un pubblico da riabbracciare dopo il doppio impegno di coppa disputato in Repubblica Ceca contro Il Brno punta il centrale pugliese Mirko Djurovic. «Dobbiamo ripartire dalla nostra difesa - le parole del giocatore serbo - cercando poi di ridurre gli errori in attacco. Contro Trieste mi aspetto una partita dura ma dobbiamo reagire e ritrovare fiducia. Giocare davanti

Serie A1 Gold Maschile

Metelli Cologne-Macagi	OGGI ORE 18:30
Conversano-Trieste	OGGI ORE 19
Sparer-Pressano	OGGI ORE 19
Chiaravalle-Siracusa	OGGI ORE 20
SSV Loacker-Fasano	OGGI ORE 20
Raimond-Alperia Black Devil	MERC. ORE 19
Brixen-Cassano Magnago	29-26 (GIOC. 5/10)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Siracusa	8	4	0	0	127	121
Fasano	8	4	0	1	151	139
Pressano	7	3	1	1	152	135
Conversano	6	3	0	1	128	117
SSV Loacker	6	3	0	2	169	159
Cassano Magnago	6	3	0	2	156	149
Brixen	6	3	0	3	180	194
Raimond	5	2	1	1	140	121
Trieste	5	2	1	2	161	155
Macagi	4	2	0	3	147	149
Alperia Black Devil	4	2	0	3	137	149
Chiaravalle	2	1	0	4	138	159
Metelli Cologne	1	0	1	4	133	148
Sparer	0	0	0	5	134	158

PROSSIMO TURNO: 25/10/2025

Alperia Black Devil-Brixen, Cassano Magnago-Conversano, Fasano-Metelli Cologne, Macagi-Raimond, Siracusa-Pressano, SSV Loacker-Sparer, Trieste-Chiaravalle.

ai nostri tifosi sarà fondamentale, mi aspetto saranno in tanti tifosi a sostenerci». Giornata, la sesta, che ha già visto consumarsi l'anticipo tra Bressanone e Cassano Magnago (vittoria degli altoatesini per 29-26) e che tra i match più interessanti vede il match tra Bolzano e Fasano. Rinviata a mercoledì 22 ottobre, alle 19, la trasferta dell'Alperia Merano sul campo della Raimond Sassari.

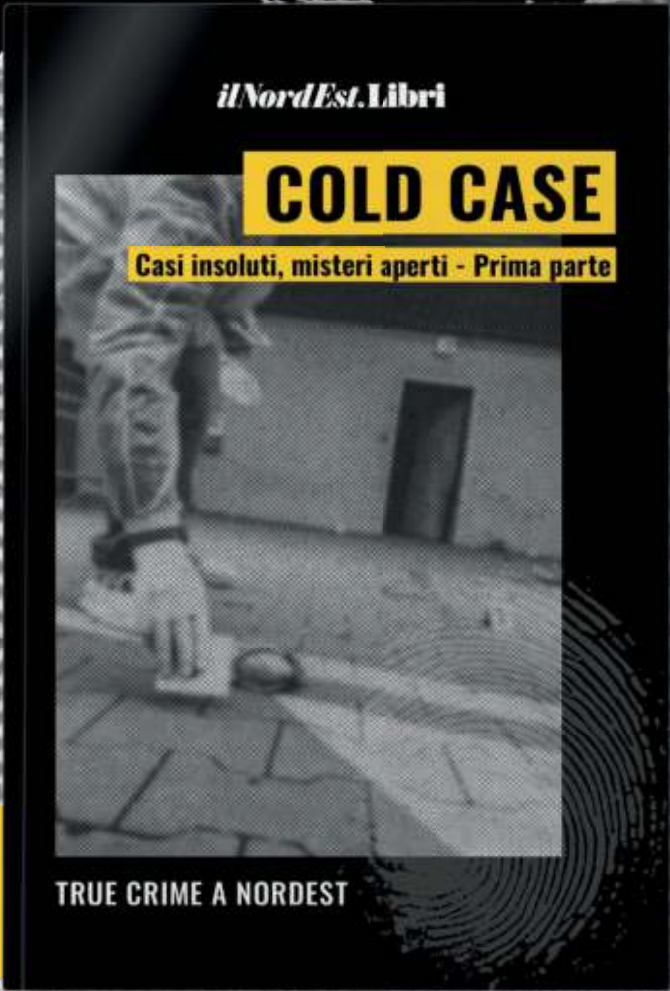
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I Cold case, o delitti irrisolti, sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi. Dalla setta di Pordenone, alla tragica fine di tutte quelle donne uccise da mano ignota, come la maga triestina Marina Sever. O il caso Tulissi, non ancora processualmente chiuso. Ma vi raccontiamo, qui, anche di una strage di poliziotti rimasta impunita: quella di Udine. E di quella Audi gialla che fece impazzire un po' tutti, nel 2016.

il secondo volume a 8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano



Dal 4 ottobre in edicola con

Corriere ^{delle} Alpi **il mattino** ^{di Padova} **IL PICCOLO**
^{di Venezia e Mestre} **la Nuova** ^{di Treviso} **la tribuna** **Messaggero** ^{Veneto}

PALLANUOTO - SERIE A MASCHILE

Trieste torna alla Bianchi e dopo l'acuto in Europa si ritrova l'ostacolo Napoli

La formazzone di Mirarchi deve saper gestire le energie dopo l'infrasettimanale. Bursac è il leader dei partenopei

Filippo Zivoli / TRIESTE

Il successo casalingo nella gara di esordio della fase a gironi di Euro Cup di giovedì, ottenuto sconfiggendo il Cn Barcelona per 20-16, è una prestigiosa conferma del fatto che la Pallanuoto Trieste maschile stia affrontando con la giusta mentalità e concretezza il proprio percorso nella coppa europea, dopo aver acquisito a ottobre un meritato accesso alla competizione, grazie al Qualification Round di Montpellier. L'adrenalina e la contentezza emerse dall'ottima prova nell'impegno europeo non deve però distogliere lo sguardo dal resto, dato che alle 15.30 di oggi la compagine di coach Maurizio Mirarchi dovrà rituffarsi nel discorso campionato, ospitando alla "Bruno Bianchi" la Canottieri Napoli. Il team partenopeo è tornato in A1 dopo cinque

anni, grazie a una guida esperta come quella di Vincenzo Massa, e in classifica è a pari punti con Trieste (sconfitta per 18-8 contro l'An Brescia, ma 3 punti conquistati nella vittoria per 14-9 contro l'Rn Salerno).

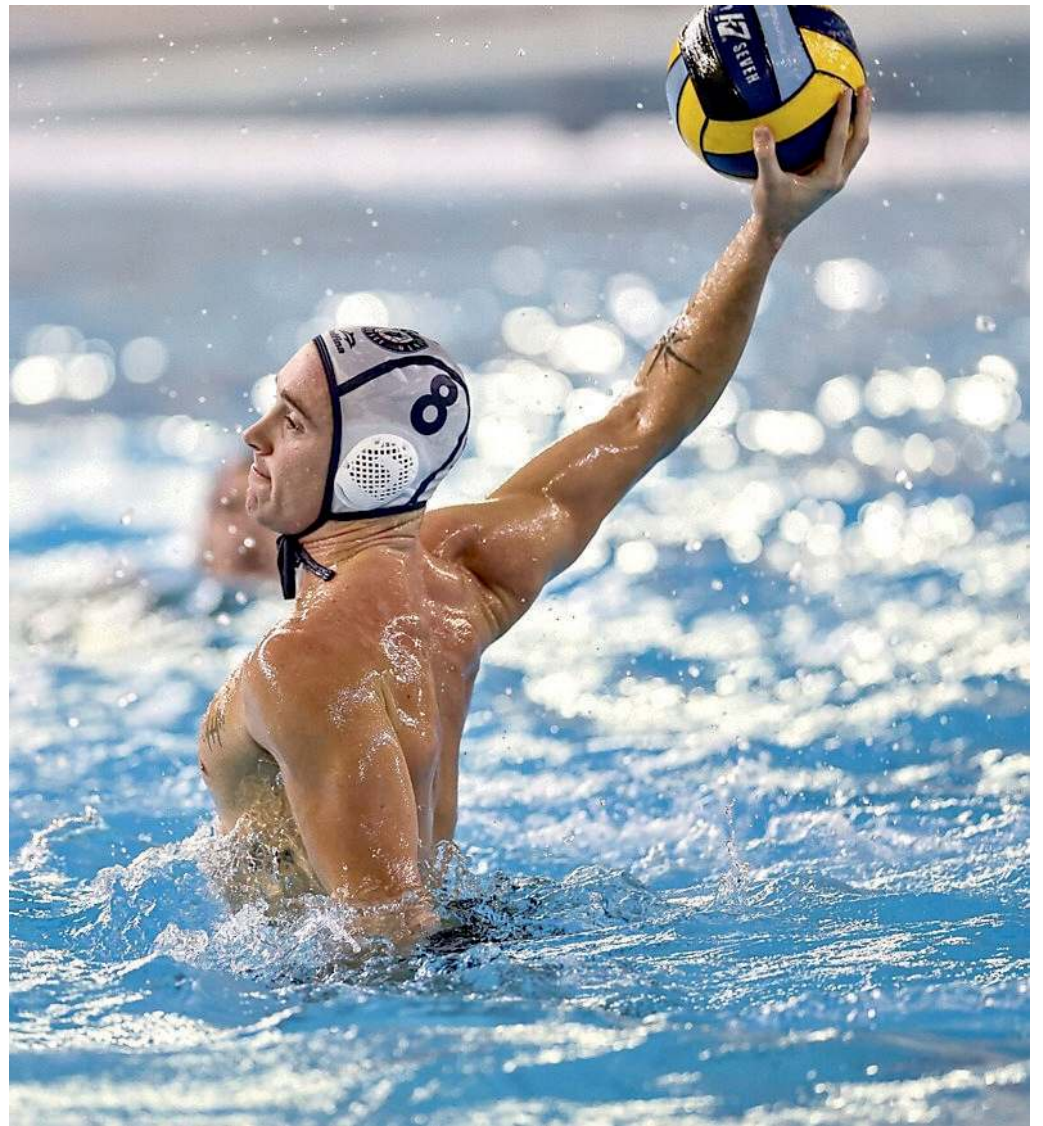
Un buon inizio in quanto neopromossa del campionato, quello della Canottieri, che presenta una rosa di qualità, puntellata durante il mercato estivo: a spiccare è il serbo Nikola Bursac (già a quota 7 gol in campionato in due gare stagionali), ma attenzione anche all'attaccante ex Posillipo Lorenzo Briganti e all'esperienza del difensore classe '95 Umberto Esposito e del capitano della squadra Biagio Borrelli, centroboia classe '96 (senza contare la presenza del portiere Enrico Caruso, che ha vestito la calottina alabardata tra il 2023 e il 2024).

La squadra sponsorizzata

Samer & Co. Shipping, nonostante la grande prestazione nei confronti degli avversari spagnoli in Euro Cup, è chiamata non solo a recuperare punti nel terzo turno di campionato dopo la sconfitta per 18-11 subita la scorsa settimana a Genova dalla Pro Recco, ma anche a gestire le energie a distanza di neanche 48 ore dalla vittoria sul Cn Barcelona, in una partita in cui la stanchezza potrebbe influire sull'esito del match.

Rimane comunque evidente che le prestazioni messe in atto dalla Pallanuoto Trieste in queste prime settimane della stagione contengono numerosi segnali positivi.

Infatti, la propositività in avanti non manca mai, come non sono tardate le numerose firme di un tassello diventato ormai pilastro fondamentale della squadra come Vuk Draskovic: il montenegrino ha finora messo a se-



Il triestino Michele Mezzarobba in azione: oggi Trieste affronta in casa la Canottieri Napoli

gno 36 gol totali stagionali (23 in coppa e 13 in campionato).

Oltre alle marcature messe a segno finora dall'attaccante, Maurizio Mirarchi può contare comunque su un ro-

ster compatto e ben amalgamato, che sta rispondendo presente anche nei momenti più difficili delle gare.

Le altre partite della terza giornata del campionato di A1 maschile: Ortigia-Rn Sa-

vana, Roma Vis Nova-Rn Florentia, Training Academy Olympic Roma-Iren Genova Quinto, Rn Salerno-Cn Posillipo, An Brescia-Telimar, Pro Recco-De Akker.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO - FEMMINILE

Le Orchette cercano il bis «Diamo continuità al lavoro»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Centrare i tre punti per consolidare la classifica. Non può esserci altro obiettivo per la Pallanuoto Trieste femminile che oggi alle 17.30 sarà di scena al Centro federale di Viterbo per affrontare la neopromossa Nautilus Civitavecchia nella terza giornata del campionato di serie A1 femminile.

Con ancora negli occhi i rigori vittoriosi contro la Sis Roma, la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha tutta la voglia di confermarsi.

«Stiamo lavorando bene - spiega l'allenatore alabardato Paolo Zizza - ora dobbiamo dare continuità alle nostre prestazioni. A Viterbo ci troveremo davanti un avversario che, almeno sulla carta, potrebbe sembrare inferiore dal punto di vista tecnico in confronto alle compagnie che abbiamo già incrociato, ma ciò non deve cambiare il nostro approccio alla partita: dobbiamo rimanere concentrati e mantenere grande rispetto della Nautilus».

Al momento le laziali allenate da Daniele Lisi, neopromosse in serie A1, hanno incassato due sconfitte condite da ben 46 reti al



Lucrezia Lys Cergol punto di riferimento della Pallanuoto Trieste

passivo contro Orizzonte Catania e Cosenza Pallanuoto.

La compagine verdeblu vanta un portiere d'esperienza come Martina Brandimarte.

In attacco Giulia Lombella la giocatrice più pericolosa.

Da non sottovalutare poi le statunitensi Madison Gale Martinez (centroboia) e Sydney Lynn Debroedt (attaccante).

Nautilus Civitavecchia-Pallanuoto Trieste sarà diretta da Alessandro Severo e Michele Alessandro

ni. Il match sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube della società laziale.

Le altre partite del terzo turno. Oggi Cosenza-Rapallo, Orizzonte Catania-Plebiscito Padova, Locatelli-Sis Roma; mercoledì 22 ottobre Bogliasco-Brizz.

La classifica: Plebiscito Padova 6; Rapallo e Pallanuoto Trieste 5; Orizzonte Catania e Sis Roma 4; Cosenza e Brizz 3; Bogliasco, Locatelli e Civitavecchia 0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Due Castelli, oltre a Battocletti c'è il sudafricano Chaumeton

Emmanuele Deste / TRIESTE

La regina dell'atletica italiana ma non solo: si avvicina a grandi passi l'appuntamento con la Corsa dei Castelli - International Road Race Running Match Under 23, competizione di corsa su strada organizzata dall'Asd Promorun con la coorganizzazione del Comune di Trieste e che avrà al via Nadia Battocletti affiancati da altri profili interessanti del panorama italiano e internazionale. Domenica 19 ottobre tornerà dunque l'evento giunto alla 9ª edizione e distintosi negli ultimi anni come una manifestazione di alto profilo della corsa su strada tricolore: gli iscritti battaglieranno sul percorso di 10 km rinnovato, con partenza dal Castello di Miramare e poi con un disegno che toccherà il lungomare di Barcola, l'area di Porto Vecchio-Porto Vivo per poi accompagnare gli atleti fino all'arrivo allestito in Piazza Unità. I primi a partire, alle 9:50, saranno i componenti delle nove rappresentative nazionali (Armenia, Danimarca, Inghilterra, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Svizzera e Italia) al via dell'International Road Race Running Match Under 23 a cui seguiranno dalle 10:00 gli start della Corsa dei Castelli di 10 km competi-



Il talentuoso sudafricano Maxime Chaumeton

va, la Non Competitiva Ten e la Family Run di 8 km. Sulla 10 km competitiva oltre alla Battocletti, argento sui 10.000 m a Parigi 2024 e doppietta medaglia iridata a Tokyo 2025, in campo femminile saranno della partita le gemelle siciliane Barbara e Francesca Vassallo, portacolori dell'Asd Polisportiva Atletica Bagheria e che vantano rispettivamente un primato personale di 36'16" e 36'20" sulla distanza. Al maschile il favorito dovrebbe essere il talentuoso sudafricano Maxime Chaumeton, in grado di correre lo scorso 5 ottobre i 10 km su

strada in 26'55" diventando il primo sudafricano della storia ad abbattere i 27', che dovrà però guardarsi le spalle dall'ugandese rampante Hosea Chemutai e dall'italiano Yassin Bouih, già dieci volte maglia azzurra assoluta. Le iscrizioni online sono chiuse. In caso di disponibilità di pettorali, sarà possibile iscriversi alla Corsa dei Castelli competitiva venerdì 17 e sabato 18 ottobre in Piazza Unità d'Italia dalle ore 10:00 alle ore 19:00, domenica 19 ottobre presso le Scuderie del Castello di Miramare dalle ore 7:30 alle ore 9:15.

Volley - Supercoppa Italiana

Tradizioni e novità

A Trieste si assegna il primo trofeo della stagione 25/26 Conegliano collaudatissima, Milano si è rinnovata molto

Giovanni Armanini / TRIESTE

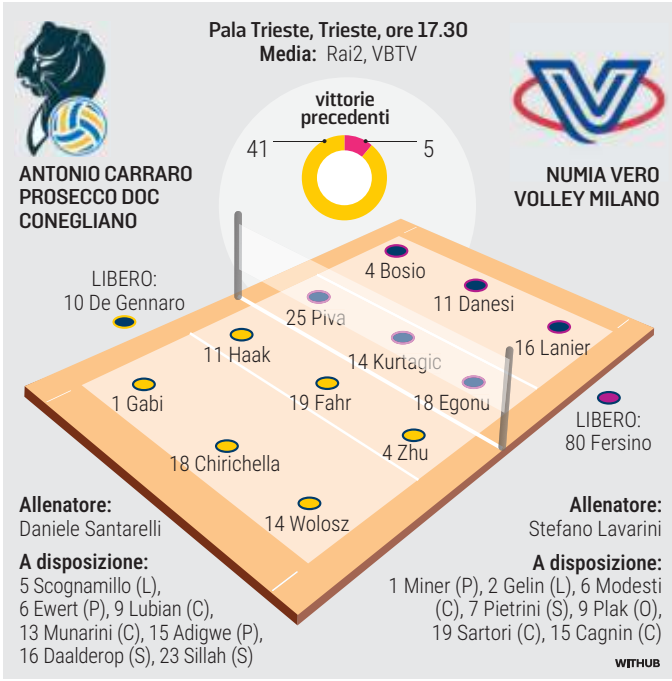
Il volley femminile italiano riparte da NordEst dove oggi (inizio alle 17.30) al PalaTrieste si assegna il primo trofeo della stagione, quella Supercoppa italiana che la Prosecco Doc Conegliano vince ininterrottamente da sette stagioni, e che nelle ultime due l'ha vista primeggiare contro la Numia Vero Volley Milano, nuovamente avversario oggi. Conegliano vuole consolidare la propria dinastia contro una sfidante che punta a sfruttare l'effetto novità, forte anche di numerose ex. Stefano Lavarini, forse inconsiamente, cita Nick Hornby in Febbre a 90 quando dice: «Il bello è che in ogni stagione si inizia sempre da zero», e quindi l'intento è chiaro, resettare e ripartire: «Abbiamo tante novità e nuove ambizioni. Di certo giocare per qualcosa di importante, potendo alzare un trofeo a fine gara, accelera quella ricerca della migliore condizione che inevitabilmente è la premessa alle partite che si giocano in questo periodo». Ed a proposito di novità ci sarà quella di Paola Egonu per la prima volta capitana in una finale: «Si tratta di un passaggio di cre-



Le capitane Wolosz e Egonu ieri con la Supercoppa in palio oggi al Palatrieste FOTOLASORTE

scita personale - ha spiegato l'opposta azzurra -, sto vedendo la squadra da un punto di vista diverso, ma credo fortemente in un gruppo pronto a disputare una partita aperta contro una avversaria collaudata contro la quale dovremo soprattutto giocare serenamente secondo le nostre capacità». Il volley ormai non conosce stagioni e dopo l'ennesima estate in ossequio allo

scandaloso calendario imposto dall'Fivb per cui i club cedono le giocatrici per ben 5 mesi alle nazionali, in questa fase le incertezze sono legate soprattutto alla condizione atletica. Conegliano da questo punto di vista ha una Asia Wolosz in più: «Ho riposato quest'estate e sono tornata motivatissima in palestra» ha detto la polacca, che sfida proprio Lavarini, ct della sua naziona-



tezze per consolidare il percorso. In questa fase stiamo provando a trasmettere il dna Imoco, sarebbe bellissimo partire col piede giusto». **La piazza.** Fin dalla mattina di ieri le fan zone in piazza Unità d'Italia sono state prese d'assalto dai tifosi. «Siamo una città multietnica, multiculturale e multisportiva» ha spiegato in sede di presentazione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che ha voluto rimarcare ancora una volta la grande estate azzurra della pallavolo, per la gioia di Egonu a cui ha detto «sei qualcosa di straordinario» e un po' meno di Santarelli, che l'ha vissuta da tecnico della Turchia e non ha mancato di dire che ok, siamo tutti italiani, ma lui sportivamente preferiva un sano ed egoistico trionfo personale. L'assessore Elisa Lodi ha sottolineato il tutto esaurito che farà da cornice oggi alla sfida: «Con tante bambine presenti, innamorate di queste campionesse». Segni chiari di uno sport in grande crescita, in cui anche gli sponsor, tra cui Fineco che dà il nome alla manifestazione, fanno a gara per legare i loro brand agli eventi, prenotandosi per sottoscrivere partnership durature. —

IL PUNTO

GIOVANNI ARMANINI

Il NordEst protagonista ma l'estero è nel futuro

Prima o poi la pallavolo italiana femminile diverrà prodotto d'esportazione. Godiamoci l'edizione nordestina a Trieste sapendo che presto il trofeo che apre la stagione potrebbe finire fuori dal confine nazionale. Succede nel calcio (a Ryihad) e presto alla pallavolo maschile, a Damman, sempre in Arabia Saudita. Lo ha confermato a margine della conferenza stampa di ieri l'amministratore delegato della LVF, Enzo Barbaro: «Ci sono state delle interlocuzioni, ma c'è un problema di genere: ci è stato chiesto di far giocare le ragazze in calzamaglia e con maniche lunghe secondo i costumi del posto. No secco». Chiaramente non se ne fa nulla, per ora, ma non bisogna stupirsi se la nostra pallavolo richiama attenzioni: «Dobbiamo valorizzare il movimento anche così ben sapendo che non è mai bello allontanarsi dal proprio pubblico» aggiunge l'ad. La LVF, dimostrando visione, da quest'anno ha creato Spike Media, società che detiene i diritti commerciali del campionato, e dalla prossima stagione distribuirà pure quelli televisivi. La strategia va sostenuta: Polonia, Turchia, Russia e alcuni paesi asiatici, bussano ai talenti e non si può pensare che il nostro primato qualitativo sia garantito. Per rimanere i numeri uno serve visione: alla LVF forze e idee non mancano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

C'è l'esame Roma per l'Inter Chivu e Gasp puntano alto Il Napoli nella tana del Toro

Massimo Meroi

Prima contro quarta. Il campionato, dopo la sosta per la Nazionale, riparte oggi con un vero big match tra Roma e Inter. La stranezza è che in testa ci sono i giallorossi e a inseguire i nerazzurri che, reduci da una serie positiva, in caso di vittoria completerebbero l'operazione aggancio. Per il tecnico dell'Inter Cristian Chivu è un ritorno da ex visto che all'Olimpico ci ha giocato per quattro stagioni, dal 2003 al 2007. «Mi aspetto di ripartire dalla prestazione fatta con la Cremonese - le sue parole alla vigilia -. La Roma è ha trovato il giusto equili-



Cristian Chivu, tecnico dell'Inter

brio, viene a prenderti con coraggio e determinazione, ma sa difendere con blocco basso e con un portiere molto forte. Bisogna capire dove può concedere qualcosa e lì colpire». Per Gasperini, che non batte l'Inter da quindici gare, la par-

tita di questa sera «sarà un'occasione per capire qual è il nostro livello». Poi aggiunge: «Dovremo fare una partita coraggiosa contro uno dei club più forti d'Europa. L'entusiasmo dei tifosi qui è importante, ma noi abbiamo il dovere di farlo crescere. Per quanto riguarda le formazioni, nella Roma il dubbio è tra Pellegrini e Dybala. In casa interista confermata l'assenza di Thuram, sarà ancora Bonny a fare coppia con Lautaro. Per il resto confermato l'undicimigliore. Entrambe le squadre scenderanno in campo conoscendo il risultato dell'altra capolista, il

La situazione

7ª GIORNATA

Oggi
15.00 Lecce-Sassuolo
15.00 Pisa-Verona
18.00 Torino-Napoli
20.45 Roma-Inter
Domani
12.30 Como-Juventus
15.00 Cagliari-Bologna
15.00 Genoa-Parma
18.00 Atalanta-Lazio
20.45 Milan-Fiorentina
Lunedì
20.45 Cremonese-Udinese
La classifica
Napoli e Roma 15 punti; Milan 13; Inter e Juventus 12; Atalanta e Bologna 10; Como, Sassuolo e Cremonese 9; Cagliari e Udinese 8; Lazio 7; Parma, Lecce e Torino 5; Fiorentina e Verona 3; Genoa e Pisa 2.

Napoli che alle 18 sarà impegnato sul campo del Torino. Conte in mediana schiererà Gilmour al posto dell'infortunato Lobotka, Politano e Buongiorno partiranno dalla panchina. Al loro posto Neres e Juan Jesus. Il sabato di campionato si aprirà alle 15 con due sfide salvezza: Lecce-Sassuolo e Pisa-Verona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Paolini avanza A Dubai la finale Sinner-Alcaraz

Jasmine Paolini ha conquistato la semifinale al torneo Wta 500 di Ningbo in Cina dove oggi l'attende Elena Rybakina in quella che è una sfida anche per un posto nelle Finals. L'azzurra ha superato la svizzera Belinda Bencic per 5-7, 7-5, 6-3. Rybakina ha avuto vita molto più facile con Ajla Tomljanovic superata per 6-0, 6-2. Tra gli uomini si ferma ai quarti il torneo Atp 250 di Almaty per Flavio Cobolli battuto dall'australiano Duckworth per 6-3, 6-2. Sconfitta a Stoccolma per Lorenzo Sonego contro il francese Humbert (6-7, 6-0, 6-3). Musetti fuori a Bruxelles con il francese Perricard (6-4, 7-6). Oggi alle 20 a Dubai finale del Six Kings Slam tra Sinner e Alcaraz.

MOTO GP

In Australia senza Marquez vola Bezzecchi

In assenza di Marc Marquez c'è Marco Bezzecchi a prendersi la scena in Australia. Il pilota Aprilia è apparso con una marcia in più, volando nelle prequalifiche sul circuito di Phillip Island con il record della pista in 1'26"492. Bezzecchi ha chiuso davanti all'altra Aprilia di Raul Fernandez e alla Ducati VR46 di Fabio Di Giannantonio. Quinto tempo per Alex Marquez che punta a chiudere il mondiale da secondo alle spalle del fratello: mentre Bagnaia, che ancora può aspirare alla piazza d'onore (362 i punti dello spagnolo contro i 274 del torinese) è in Q2 con il nono tempo. «La giornata è stata buona, direi tutto fantastico», le parole di Bezzecchi.

Scelti per voi



Ballando con le Stelle
RAI 1, 21.25
Il dance show del sabato sera, condotto da **Milly Carlucci** con Massimiliano Rosolino, continua a stupire con esibizioni spettacolari, energia e colpi di scena. I Vip in gara affrontano prove sempre più dure per conquistare la severa giuria.



Nient'altro che la verità...
RAI 2, 21.20
Uno dei casi di cronaca nera più enigmatici degli ultimi decenni: l'omicidio di Serena Mollicone, diciottenne di Arce trovata senza vita nel 2001. Un'inchiesta segnata da sospetti, silenzi e processi.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Mario Tozzi ci guida in un viaggio alla scoperta del rapporto tra l'uomo e la natura, esplorando il nostro impatto sul pianeta. Un racconto scientifico che ci invita a riflettere su come vivere in armonia con l'ambiente.



Air Force One
RETE 4, 21.35
Il Presidente degli Stati Uniti, noto per la sua determinazione contro i terroristi, è in volo sull'Air Force One con moglie e figlia quando l'aereo viene dirottato da terroristi fedeli al Generale Radek.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con il celebre show, che propone sfide straordinarie tra talenti provenienti da ogni ambito artistico. In giuria, Maria De Filippi, Paolo Bonolis, Luciana Littizzetto e Rudy Zerbi.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.55 Gli imperdibili Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità 7.10 TG1 Attualità 8.00 Tg1 Dialogo Attualità 8.20 UnoMattina in famiglia 8.35 Buongiorno Benessere 10.30 Linea Verde Rubrica 11.25 Linea Verde Start 12.00 Linea Verde Italia 12.30 Telegiornale Attualità 13.30 Bar Centrale Lifestyle 14.00 Passaggio a Nord-Ovest 15.00 A Sua immagine 16.10 Gli imperdibili Attualità 16.50 TG1 Attualità 17.10 Ciao Maschio Lifestyle 18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.25 Ballando con le Stelle Spettacolo 1.30 Che tempo fa Attualità	RAI 2 10.10 Quasar Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Marocco Film Commedia (07) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo 15.30 Storie al bivio Weekend 17.10 Gli imperdibili Attualità 17.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 17.20 Conegliano - Milano Pallavolo 19.30 Tg Sport Sera Attualità 19.45 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Nient'altro che la verità - Il caso di Serena Mollicone Attualità 23.00 Speciale Tg Sport Calcio 24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità 1.05 Tg 2 Mizar Attualità	RAI 3 10.00 Gli imperdibili Attualità 10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 10.40 TGR Amici Animali 10.55 TGR Mezzogiorno Italia 11.30 TGR - Officina Italia 12.00 Tg3 Attualità 12.25 TGR - Il Settimanale 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR - Bell'Italia Attualità 14.00 Tg Regione Attualità 14.20 Tg3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 14.55 Tg3 - L.I.S. Attualità 15.00 Tv Talk Attualità 16.45 Presa diretta Attualità 19.00 Tg3 Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 La confessione Attualità 21.20 Sapiens - Un solo pianeta Attualità 23.50 Le sentinelle della biodiversità Documentari 23.55 Tg3 Mondo Attualità	RETE 4 6.15 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.50 My Home My Destiny 9.50 Kiss The Chef - Imprevisti Di Nozze Film Commedia (20) 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 13.55 Lo sportello di Forum 15.35 Freedom Pills 15.55 Assassinio sul Nilo Film Giallo (78) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend 21.35 Air Force One Film Azione (97) 0.05 Eyes Wide Shut Film Drammatico (99) 3.00 Movie Trailer Spettacolo 3.05 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 6.10 Movie Trailer Spettacolo 7.55 Traffico Attualità 7.57 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Meteo.it Attualità 8.50 X-Style Lifestyle 9.30 Asia inesplorata 10.25 Melaverde - Le Storie 10.50 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.40 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.45 Avanti Un Altro - Story 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo 0.10 Speciale Tg5 Attualità 1.00 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 7.10 Tom & Jerry Tales 7.50 Scooby-Do! and Guess Who? (1ª Tv) 8.35 The Middle Serie Tv 10.05 The Big Bang Theory 10.55 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello 13.30 Coffee Tech Attualità 14.10 Drive Up Attualità 14.50 Sfida impossibile 15.25 Person of Interest 16.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.55 Will & Grace Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 L'era glaciale 4 - Continenti alla deriva Film Animazione (12) 23.15 300 Film Azione (06) 1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Meteo 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Tech Attualità 11.00 La7 Doc Documentari 12.00 L'Aria che Tira - Diario 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele 15.40 La7 Doc Documentari 17.05 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 24.00 L'amante Film Drammatico (92) 2.25 Anticamera con vista 2.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	TV8 16.00 4 ristoranti Lifestyle 17.00 GP Stati Uniti: Qualifiche Sprint Automobilismo 18.15 F1 Paddock Live Pre Sprint Automobilismo 19.00 GP Stati Uniti: Sprint Automobilismo 20.00 F1 Paddock Live Post Sprint Automobilismo 20.30 4 ristoranti Lifestyle 22.00 Aspettando gli Stati Uniti '25 Automobilismo NOVE 14.40 Only Fun - Comico Show 16.40 Comedy Match Spettacolo 18.30 Little Big Italy Lifestyle 20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo 21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo 24.00 Accordi & disaccordi Spettacolo
20 14.10 Station 19 Serie Tv 18.55 In Trappola - Don'T Get Out Film Thriller (18) 21.10 Senza nome e senza regole Film Azione (98) 23.30 Star Trek Beyond Film Fantascienza (16) 1.40 Supergirl Serie Tv 3.05 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 4.00 Show Reel Attualità 4.35 Bosch Serie Tv TV2000 17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità 20.45 Tg 2000 Attualità 21.10 Nelle tue mani - Bartolo Longo, il Santo del Rosario Documentari 22.05 La musica del cuore Film Commedia (99)	RAI 4 14.05 Il nome della rosa Fiction 15.55 Gli imperdibili Attualità 16.00 Hudson & Rex Serie Tv 19.50 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv 21.20 Salt Film Azione (10) 23.00 Sezione 8 Film Azione (22) 0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.40 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione (90) LA7CINEMA 15.05 Il club delle prime mogli Film Commedia (96) 17.05 Tg La7 Attualità 17.10 Perfect Stranger Film Thriller (06) 19.05 Joy Film Commedia (15) 21.15 Agente 007 - Missione Goldfinger Film Azione (64) 23.25 Toro scatenato Film Drammatico (80) 1.55 7 sconosciuti a El Royale Film Giallo (18)	IRIS 11.35 Arma letale 2 Film Azione (89) 14.05 Gold - La grande truffa Film Avventura (16) 16.35 Un piano perfetto Film Commedia (13) 18.50 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione (93) 21.15 L'Uomo Di Neve Film Drammatico (17) 23.40 Flightplan - Mistero in volo Film Thriller (05) 1.40 Gold - La grande truffa Film Avventura (16) LA 5 16.15 Grande Fratello Live Spettacolo 17.10 La notte nel cuore Serie Tv 19.10 La Notte Nel Cuore Serie Tv 21.10 Rosamunde Pilcher: Il coraggio di ricominciare Film Commedia (22) 23.15 Sedotta da uno sconosciuto Film Drammatico (17)	RAI 5 15.50 Kilimangiaro Collection I colori dei borghi 17.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 18.35 Rai News - Giorno 18.40 Evolution Documentari 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.20 Splendida Cornice Attualità 24.00 David Bowie - A Reality Tour Spettacolo 1.00 Rock Legends Documentari REAL TIME 12.25 Cortesie per gli ospiti 14.40 Casa a prima vista 18.10 Refashion, il futuro della moda (1ª Tv) Lifestyle 18.45 Refashion, il futuro della moda (1ª Tv) Lifestyle 19.25 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 21.30 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv 0.25 La clinica del pus Lifestyle	RAI MOVIE 13.55 Gli imperdibili Attualità 14.00 Il discorso del re Film Storico (10) 16.00 Air - La storia del grande salto Film Drammatico (23) 17.55 El Cid Film Avventura (61) 21.10 Belva di guerra Film Avventura (88) 23.05 Quel maledetto treno blindato Film Guerra (78) 0.55 After 3 Film Drammatico (21) GIALLO 11.30 Balthazar Serie Tv 15.00 Joseph Serie Tv 17.00 Shetland Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.10 L'ispettore Dalglish Serie Tv 1.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 3.05 Nightmare Next Door Spettacolo	RAI PREMIUM 15.00 I mestieri di Mirko 15.50 Gli imperdibili Attualità 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.00 Il paradiso delle signore 19.45 Daily Soap Sognando il Signor Darcy Film Commedia (24) 21.20 Blanca Serie Tv 23.15 Balene - Amiche per sempre Serie Tv 1.05 La nuova squadra Fiction TOP CRIME 14.50 Movie Trailer Spettacolo 14.55 Poirot: la serie infernale Film Thriller (92) 17.15 All Rise Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.15 La signora in giallo - Vagone letto con omicidio Film Giallo (97) 23.20 Perry Mason - La donna del lago Film Giallo (88) 1.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	CIELO 14.00 Antonino Chef Academy Lifestyle 18.00 Cucine da incubo Lifestyle 19.50 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Gomorra - La serie Serie Tv 23.20 Anteprema Sky Sport 24 Night Attualità 23.25 Sky Sport 24 Night Attualità DMAX 14.30 Real Crash TV Lifestyle 15.30 Affari d'oro Spettacolo 17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari 21.25 Falegname ad alta quota (1ª Tv) Documentari 23.15 Il boss del paranormal Spettacolo 0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari 2.00 Mountain Monsters Documentari	TWENTYSEVEN 14.30 La Signora Del West Serie Tv 16.25 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 Le amiche della sposa Film Commedia (11) 23.05 To Rome with Love Film Commedia (12) 1.00 Miami Vice Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv 3.30 Milagros Serie Tv RADIO RAI PER IL FVG 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos; 12.00 Scaffali sonori: Pia Rimini; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Presentazione del saggio "Incuratori del Re. La vera storia della; X MAS" di A. Caruso; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Arvenimenti culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.15 Pogled skozi cas: Šest let in en dan; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 30 minuti di musica country; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Natisono; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: Vinko Moderndorfer: SENZA RITORNO - radiodramma, r. di V. Jurc; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Anticipo Campionato Serie A: Torino - Napoli	16.30 Andy e Mike
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Roma - Inter	19.00 Gibi Show
23.30 Serial	20.00 Radar
	21.00 Io e Annie
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	12.00 Cose che Capital
19.45 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Maschio Selvaggio	18.00 Capital Weekend
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Soulsista
23.00 Musical Box	22.00 Capital Party
20.30 Il Cartellone - Teatro alla Scala di Milano	14.00 DeeJay Time
22.30 Radio3 Suite - Il Cartellone Milano	15.00 Claves
	19.00 One Two One Two
24.00 Battiti	21.00 M20 Chart
	22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.55 Security Film Sky Cinema Suspense	21.00 Attrazione fatale Film Sky Cinema Suspense
19.20 Viaggio nell'isola misteriosa Film Sky Cinema Family	21.15 Ritorno al futuro Film Sky Cinema Collection
19.25 (Im)perfetti criminali Film Sky Cinema Comedy	21.15 The Brutalist Film Sky Cinema Due
19.25 L'amore e altre seghe mentali Film Sky Cinema Romance	21.15 Petra Fiction Sky Cinema Uno
21.00 Il gladiatore Film Sky Cinema Action	22.40 Yesterday Film Sky Cinema Romance
21.00 Il club dei divorziati Film Sky Cinema Comedy	22.55 Lo stagista inaspettato Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il padrino della mafia Film Sky Cinema Drama	22.55 Ghostbusters: Minaccia glaciale Film Sky Cinema Uno
21.00 Harry Potter e il Principe Mezzosangue Film Sky Cinema Family	23.05 Un tranquillo weekend di paura Film Sky Cinema Suspense
21.00 La cena di Natale Film Sky Cinema Romance	23.15 Ritorno al futuro - Parte II Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
14.00 Tv Transfrontaliera	6.00 Trieste In Diretta
14.20 Pillole di Istria e dintorni	7.00 Sveglia Trieste
14.25 Senza confini - Steve McCurry	10.00 Ginnastica Dolce
14.45 La biblioteca della famiglia Grisoni	10.20 Zumba
15.40 A Boy, A Girl	11.50 Pilates
16.30 Inviati per un giorno	12.10 Rotocalco Adnkronos
16.55 Quarta di copertina	12.30 Cook Academy
17.25 Tg4 Attualità	13.00 Tg Trieste
18.00 Progr. in Lingua Slovena	13.35 Ring
18.35 Vreme	17.25 Tg Trieste
18.40 Primorska Kronika	17.40 L'Alpino
19.00 Tg Trieste	17.55 Trieste In Diretta
19.25 Tg Sport	18.55 Altre Produzioni
19.30 Domani è domenica	19.00 Tg Regionale
19.40 Pillole di Istria e dintorni	19.30 Tg Trieste
19.55 Il Settimanale	20.05 La Parola Del Signore
20.25 L'universo è... Esplorazione	20.30 Tg Trieste
21.00 Tg Trieste	21.05 150 Milligrammi
21.15 La scrittura al femminile	23.15 Tg Trieste
22.00 Nino Benvenuti	23.45 Tg Regionale
22.35 Artellier	0.08 Trieste In Diretta
23.15 Domani è domenica	1.10 Tg Trieste
	1.40 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	6.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever	9.00 Morning Fever
12.00 Con Water Massa	12.00 Ospiti A Pranzo
12.00 Con La Skill	14.00 Sabato Corto
15.00 Film Story	15.00 Film Story
16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf	16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf
17.00 Ininuyasha C.A.	17.00 Ininuyasha C.A.
17.30 Gintama C.A.	18.00 Bem C.A.
18.30 Gundam C.A.	18.30 Gundam C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Film Story	21.00 Film Story
23.00 Ciclo Sabato Horror - Film	23.00 Ciclo Sabato Horror - Film
1.00 Notte cinema week-end	1.00 Notte cinema week-end

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso; possibile maggiore nuvolosità locale sui monti e verso il Veneto. Boringo al mattino sulla costa.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso con venti deboli. Possibile qualche maggiore annuvolamento locale. Temperature massime in leggero calo.

Tendenza. Cielo in prevalenza coperto, piogge dal pomeriggio a partire dalla fascia orientale e in serata anche sulle altre zone.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
Centro: Cielo al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima mite con temperature massime fino a 23 gradi.
Sud: Cielo molto nuvoloso con piogge irregolari locali. Asciutto in Sardegna, peggiorerà in Sicilia.
DOMANI
Nord: Cielo via via molto nuvoloso e poi coperto. Non sono attese precipitazioni. Temperature in lieve calo.
Centro: Generale aumento della nuvolosità su tutte le regioni, ma ancora con un tempo asciutto. Temperature invariate.
Sud: Piogge su Calabria e Sicilia ioniche, cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dopo giorni intensi, oggi puoi rallentare e ascoltare ciò che arde dentro senza bruciare. È il momento giusto per goderti il presente, non solo inseguirlo. In amore, un gesto spontaneo riaccende la passione.

LEONE
23/7 - 23/8

Weekend pieno di energia! Ti senti bello, vitale, affascinante. Ma la vera eleganza oggi è nella semplicità: non devi sempre stupire. In amore, occhi puntati su di te...

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Desiderio di muoverti, esplorare, respirare aria nuova. Anche solo una passeggiata può ricaricare la tua energia. In amore, curiosità e gioco: se ridi con qualcuno oggi, è già magia.

TORO
21/4 - 20/5

Hai bisogno di contatto con la terra, con il corpo, con la bellezza semplice. Sabato perfetto per cucinare, toccare, creare. In amore, voglia di stabilità e coccole vere, non promesse digitali.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi trova un ritmo più dolce, rallenta la mente e lascia spazio alla poesia delle piccole cose. In amore, una conversazione calma e sincera può riavvicinare due cuori.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai bisogno di staccare senza sentirti in colpa. Il mondo può aspettare. Prenditi un sabato di quiete, di bellezza misurata. In amore, una carezza o una parola vera valgono più di mille strategie.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ti riscopri curioso, chiacchierone e irresistibile. È una giornata per uscire, incontrare, ridere, scrivere o ballare senza spiegazioni. In amore, l'ironia diventa seduzione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il sabato ti trova in equilibrio tra piacere e riflessione. Potresti sentire il bisogno di armonizzare relazioni o spazi. In amore, eleganza e magnetismo vanno a braccetto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La mente vola, il cuore segue. È una giornata perfetta per parlare, creare, connetterti con persone che ti capiscono davvero. In amore, vibrazioni elettriche: attrazioni mentali, sguardi che dicono tutto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il tuo cuore oggi ha mille sfumature: nostalgia, dolcezza, intuizione. Ma ogni emozione è un messaggio. Ascoltati, ma non chiuderti. In amore, serve autenticità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi non cerchi leggerezza, ma verità. Ti avvicini solo a chi sa guardarti senza paura. Le emozioni sono profonde, ma anche liberatorie. In amore, la passione si fa confidenza.

PESCI
20/2 - 20/3

Ti muovi come in un film al rallentatore: sensibile, profondo, poetico. Oggi il confine tra realtà e immaginazione si scioglie. In amore, basta un gesto gentile per far rifiorire la magia.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)TEL. 040214441
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
P.LE FOSCHIATTI, 4/A-B - MUGGIA TEL. 0409278357

VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24
GORIZIA
AL PONTE DI MEDEOT & GABBI
VIA DON BOSCO, 175 TEL. 048132515
CORMONS
LUCCHI
VIA GIACOMO MATTEOTTI, 13 TEL. 048160170
MONFALCONE
SAN NICOLO'
VIA PRIMO MAGGIO, 92 TEL. 0481790338
SAN CANZIAN D'ISONZO
RAMPINO
P.ZA VENEZIA, 15 TEL. 048176039
BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
COMUNALE
VIA MONFALCONE, 7 TEL. 043134914

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 ottobre 2025 è stata di 11.245 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC 18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Dal 1° al 31 ottobre

sostieni il progetto di ricerca sul cancro al seno
dell'**Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale**

Sostieni la ricerca



Arrotonda lo scontrino e sostieni la ricerca sul cancro al seno



Sostieni la ricerca contro il tumore al seno. Perché il genoma racconta la verità sulla malattia e dà voce alla speranza. Contiamo di smascherare le cellule tumorali, una alla volta. Per rendere le cure più efficaci e personalizzate.



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ANDOS
COMITATO DI UDINE odv
Associazione Nazionale
Donne Operate al Seno

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

